

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 8 luglio 2021, n. 291
**ID VIA 430 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per
"Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)
Proponente: TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.).**

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*";

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA2.0"*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R.";

VISTA la Determina n. 00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez.

Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n. 211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio”;

VISTA la DGR n. 674 del 26 aprile 2021 avente ad oggetto: “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sez. di Dip. della Giunta reg.le. Atto di indirizzo al Direttore del Dip. Risorse Fin. e Strum., Pers. ed Organizz. per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTA la DGR del 26/04/2021, n. 678 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento ambiente, paesaggio e qualità urbana, l'ing. Paolo Francesco Garofoli;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084 “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.”;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 013/DIR/2021/0004 del 1/07/2021 di proroga dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 “Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti”;

VISTA la nota prot. n. 1395 del 28/02/2019 con cui il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, nelle more che si definisca compiutamente con legge il recepimento delle nuove disposizioni della Parte II del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., ha incaricato la dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali di provvedere all'adozione ed al rilascio dei PAUR con determinazione dirigenziale;

VISTA la nota prot. 2449 del 5.03.2019 con cui il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha preso atto della nota succitata prot. n. 1395/2019;

PRESO ATTO della Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi tenutasi in data 6.04.2021 e trasmessa con nota prot. AOO_089/5162 del 8.04.2021;

PRESO ATTO della Determinazione del dirigente del Servizio AIA/RIR della Regione Puglia n. 272 del 28.06.2021 con cui è stata rilasciata la AIA e trasmessa con nota prot. AOO_089/1538 del 6.07.2021;

VISTE le scansioni procedurali svolte, come compendiate nella Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi;

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

RICHIAMATE le disposizioni di cui :

- all'art.27-bis co.7 del TUA :”...(omissis)... *La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi costituisce il provvedimento autorizzatorio unico regionale e comprende il provvedimento di VIA e i titoli abilitativi rilasciati per la realizzazione e l'esercizio del progetto, recandone l'indicazione esplicita. Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*”

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto da TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.);

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della Determinazione motivata di conferenza di Servizi assunta in data 6.04.2021

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **di rilasciare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA, il provvedimento unico regionale per il "Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)" proposto da TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.), di cui al procedimento IDVIA 430, come da Determinazione motivata della Conferenza di Servizi assunta in data 6.04.2021.

Costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione i seguenti allegati:

1. "Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi del 6.04.2021";
2. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 16.02.2021;

3. Verbale di seduta di conferenza di servizi decisoria del 12.01.2021;
 4. PdC n. 9/2021 prot. 1991 del 10.03.2021 del **Comune di Guagnano**;
 5. Provvedimento n. 278 del 24.02.2021 di autorizzazione allo scavo e alla ricerca della **Provincia di Lecce** (il parere ambientale è reso a verbale della seduta di CdS del 12.01.2021);
 6. nota prot. N. 11319 del 15.02.2021 dell'**ARPA Puglia**;
 7. parere prot. N. 371 del'8.01.2021 dell'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale**;
 8. Parere prot. N. 7819 del 20.04.2020 della **Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto**;
 9. Nota prot. N. 5940 del 17.04.2020 con la quale, richiamando precedenti note, si conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019 del **Comando dei VVF della Provincia di Lecce**;
 10. Determinazione dirigenziale di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020 della **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio** della Regione Puglia;
 11. Determinazione dirigenziale di AIA n. 272 del 28.06.2021 del **Servizio AIA/RIR** della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia
 12. Determinazione dirigenziale di VIA n. 30 del 4.02.2021 del **Servizio VIA/VInCA** della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia
 13. Nulla osta prot. N. 1307 del 5.02.2020 della **Sezione Risorse Idriche** della Regione Puglia
- **che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis co. 9 del TUA**, le condizioni e le misure supplementari relative ai titoli abilitativi rilasciati e puntualmente indicati nella *Determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi* sono rinnovate e riesaminate, controllate e sanzionate con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore da parte delle amministrazioni competenti per materia.
 - **che il presente provvedimento comprende esclusivamente i seguenti pareri/titoli abilitativi, come compendati ed allegati alla Determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi o comunque acquisiti agli atti del procedimento ed allegati al presente atto:**

ENTE COMPETENTE	ASSENSO/AUTORIZZAZIONE
Comune di Guagnano	PdC n. 9/2021 prot. 1991 del 10.03.2021 del comune di Guagnano.
Provincia di Lecce	Reso parere ambientale a verbale del 12.01.2021. Provvedimento n. 278 del 24.02.2021 di autorizzazione allo scavo e alla ricerca
ARPA Puglia – DAP Lecce	Nota prot. N. 11319 del'15.02.2021
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Nota prot. N. 371 del'8.01.2021.
ASL Lecce	Nota prot. N. 51841 del 14.04.2020
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere prot. N. 7819 del 20.04.2020.
VVF	Nota prot. N. 5940 del 17.04.2020 con la quale, richiamando precedenti note, si conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019.
Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Determinazione dirigenziale di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020
Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR	Determinazione dirigenziale di AIA n. 272 del 28.06.2021

Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VIncA	Determinazione dirigenziale di VIA n. 30 del 4.02.2021
REGIONE Puglia – Servizio Risorse Idriche	Nota prot. N. 1307 del 5.02.2020

Pertanto non comprende, né sostituisce/fa luogo alle ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto.

- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo.

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.),

- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Guagnano
 - Provincia di Lecce
 - SABAP per le Province di BR, LE, TA
 - ASL LECCE
 - ARPA PUGLIA
 - AUTORITÀ DI BACINO DISTR. APPENN. MERID.-SEDE PUGLIA
 - Comando dei VVF della Provincia di Lecce
 - REGIONE PUGLIA
 - SEZIONE COMPETITIVITÀ E RICERCA DEI SISTEMI PRODUTTIVI
 - Servizio Incentivi Pmi, Grandi Imprese
 - SEZIONE TUTELA E VALOR. DEL PAESAGGIO
 - Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica
 - SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
 - Servizio Autorizzazione Integrata
 - Servizio VIA/VincA
 - SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO E R. SISMICO
 - SEZIONE RISORSE IDRICHE
 - SEZIONE LAVORI PUBBLICI
 - Servizio Gestione Opere Pubbliche
 - Servizio Autorità Idraulica
 - SEZIONE URBANISTICA

- SEZIONE INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ
- SEZIONE CICLO DEI RIFIUTI E BONIFICHE

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito <http://www.regione.puglia.it/> nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore

Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Giuseppe ANGELINI

**Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni
Ambientali**

Dott.ssa Antonietta RICCIO



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**



Carparelli Caterina
08.07.2021 10:29:20
GMT+00:00

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 6.04.2021**

DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI

Procedimento:	ID PROC 804 IDVIA 430: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)
Comuni interessati	Comuni di Guagnano (LE)
Tipologia:	L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.- Allegato A-Elenco A.2-lettera A.2 h) "stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno" , punti B.2.aj) e B.2.ak)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 art.23 e s.m.i.
Proponente:	TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.)

Il giorno 6.04.2021 ore 10:10 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2260 del 18.02.2021 per il 16.03.2021 e poi rinviata con nota prot. N. 3428 del 10.03.2021 al 6.04.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza,



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
 - Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
 - Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
 - Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il Servizio AIA/RIR
 - Paolo Francesco Garofoli, funzionario AIA (delega in atti)
- per il proponente Techemet Sud s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.)
 - Simona Cipolla (delega in corso di acquisizione)
 - Fabio de Pascalis (progettista)
- per il Comune di Guagnano
 - Giunluigi Rizzo (responsabile UTC)
- per la Provincia di Lecce
 - Antonio Arnò (dirigente Servizio Ambiente)
- per il DAP Lecce dell'ARPA Puglia
 - Valeria Lezzi (delega in corso di acquisizione)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **terza** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta l'11.12.2020 (giusta nota prot. n. 15738) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Regione Puglia - Dip. Mobilità, qualità urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio - Sezione Aut. Ambientali	Valutazione di Impatto Ambientale Autorizzazione Integrata Ambientale
Autorità di Bacino Regione Puglia - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Richiesta parere di compatibilità idrologica ed idraulica
ARPA Puglia	Richiesta parere su progetto
Provincia di Lecce - Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente	Richiesta parere su progetto ed autorizzazione pozzo
Comando Provinciale VV.F. Lecce	Richiesta parere su progetto
ASL LE – Servizio SISP e Servizio SPESAL	Richiesta parere su progetto
Comune di Guagnano Sportello Unico Attività Produttive Ufficio Tecnico	Richiesta parere su progetto Rilascio P.d.C.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Per i punti dal n. 1 al n. 44 si rimanda ai verbali della prima seduta di cds dec del 12.01.2021 e della seconda seduta del 16.02.2021.

45. Con nota prot. N. 3172 del 8.03.2021 il Servizio VIA/VInCA ha trasmesso la propria determinazione n. 30 del 4.02.2021.
46. Con pec del 10.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 3443 del 10.03.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso nota prot. N. 6847 del 10.03.2021 con cui conferma parere prot. N. 371 del 2021.
47. Con pec del 11.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 3514 del 11.03.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. N. 2249 del 11.03.2021 con cui prende atto del cambiamento della ragione sociale del proponente.
48. Con pec del 24.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 4508 del 26.03.2021, il proponente ha trasmesso riscontro alle osservazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 16.02.2021.
49. Con pec del 25.02.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5000 del 6.04.2021, la Provincia di Lecce ha trasmesso il provvedimento n. 278 del 24.02.2021.
50. Con pec del 6.04.2021, acquisita al prot. Uff. n. 5004 del 6.04.2021, il Comune di Guagnano ha trasmesso il PdC n. 9/2021 prot. 1991 del 10.03.2021.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Tutto ciò premesso e richiamato si avvia la disamina dello stato di acquisizione di tutte le autorizzazioni/pareri/nulla osta comunque denominati secondo la tabella riepilogativa seguente che ricomprende ed integra l'elenco presentato in allegato alla istanza dal proponente:

N	ENTE COMPETENTE	ATTO DA ACQUISIRE	NOTE
1	Comune di Guagnano	Parere. Rilascio P.d.C.	<u>PdC n. 9/2021 prot. 1991 del 10.03.2021 del comune di Guagnano.</u>
<p>L'ing. Rizzo riferisce che è stato trasmesso il PdC e di aver adempiuto a quanto richiesto da ARPA relativamente allo scarico delle acque.</p> <p>Il PdC n. 9/2021 prot. 1991 del 10.03.2021 del comune di Guagnano è acquisito al prot. Uff. N. 5000 del 6.04.2021.</p>			
2	Provincia di Lecce	Parere ed autorizzazione pozzo	<u>Reso parere ambientale a verbale del 12.01.2021.</u> <u>Provvedimento n. 278 del 24.02.2021 di autorizzazione allo scavo e alla ricerca.</u>
<p>L'avv. Arnò riferisce che l'autorizzazione allo scavo e alla ricerca è stata rilasciata con provvedimento n. 278 del 24.02.2021 trasmesso con pec del 25.02.2021.</p> <p>L'atto è acquisito al prot. Uff. N. 5004 del 6.04.2021.</p> <p>Si da lettura delle prescrizioni indicate.</p> <p>Il proponente ritiene di potervi ottemperare.</p> <p>L'avv. Arnò precisa che l'autorizzazione all'emungimento verrà richiesta dal proponente successivamente alla realizzazione del pozzo.</p> <p>La CdS prende atto che l'autorizzazione all'emungimento non è ricompresa nel presente procedimento.</p>			
3	ARPA Puglia – DAP Lecce	Parere	Nota prot. N. 82103 del 24.11.2020 con cui forniscono una serie di indicazioni di correzioni da apportare. Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021. Con pec del 28.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1244 del 28.01.2021, TEHEMETSUD ha trasmesso i propri riscontri al PARERE ARPA PUGLIA – DAP Lecce (Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021) e PARERE ARPA PUGLIA - CRA (Nota prot. N. 89654 del 23.12.2020)



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

			Con pec del 15.02.2021, acquisita al prot. N. 2128 del 16.02.2021, il DAP di Lecce dell'ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. N. 11319 del'15.02.2021
<p><u>Dal verbale del 16.02.2021:</u></p> <p>“Con pec del 28.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1244 del 28.01.2021, TECHEMETSUD ha trasmesso i propri riscontri al PARERE ARPA PUGLIA – DAP Lecce (Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021) e PARERE ARPA PUGLIA - CRA (Nota prot. N. 89654 del 23.12.2020).</p> <p>Relativamente a tali riscontri ARPA ha trasmesso con pec del 15.02.2021, acquisita al prot. N. 2128 del 16.02.2021, nota prot. N. 11319 del 15.02.2021.</p> <p>Si da lettura del riscontro di ARPA succitato in commento rispetto a quanto trasmesso dal proponente il 28.01.2021 e approfondendo gli aspetti che saranno integrati nell'AIA.</p> <p>Dal verbale del 12.01.2021:</p> <p>“Con riferimento alla richiesta di contabilizzare i volumi di scarico, in ragione della complessità e dei costi necessari per tale operazione, il Proponente chiede di poter utilizzare dei metodi di stima sulla base dei volumi di acqua approvvigionata.”</p> <p>A riguardo ARPA ha confermato la necessità di appositi misuratori di portata.</p> <p>Il proponente prende atto delle prescrizioni indicate da ARPA e ritiene di potervi ottemperare.”</p> <p><u>La dott.ssa Lezzi prende atto delle modifiche apportate al progetto in seguito ai rilievi formulati durante i lavori della CdS del 16.02.2021 e da atto che le modifiche apportate non comportano variazioni dei pareri già resi dall'ARPA che qui si confermano.</u></p>			
4	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di compatibilità idrologica e idraulica	<p>Nota prot. N. 6092 del 19.03.2020</p> <p><u>Nota prot. N. 371 del'8.01.2021.</u></p> <p>Nota prot. N. 6847 del 10.03.2021</p>
<p><u>Dal verbale del 16.02.2021:</u></p> <p>“Il RdP da lettura del parere trasmesso da AdB con nota prot. N. 371 del'8.01.2021.</p> <p>Si riportano di seguito le prescrizioni indicate nella succitata nota:</p> <p><i>a) attesa l'assenza di porzioni sature del sottosuolo riconducibili al corpo idrico sotterraneo poroso più superficiale, per quanto emerso dalle indagini idrogeologiche fin qui eseguite, ove in corso di realizzazione delle opere di drenaggio e degli ulteriori piezometri previsti nel piano di monitoraggio, fosse rilevata la presenza di apprezzabile circolazione idrica sotterranea nei livelli porosi superficiali, siano rivalutate tutte le valutazioni idrogeologiche fin qui riferite esclusivamente al corpo idrico sotterraneo carsico profondo, per quanto attiene sia al piano di monitoraggio delle acque sotterranee che alle valutazioni del franco di sicurezza tra la base delle trincee drenanti e</i></p>			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

il tetto dell'acquifero sotteso;

b) siano attuate tutte le misure di confinamento/contenimento di eventuali reflui pericolosi sversati accidentalmente;

c) i boccafori dei piezometri siano adeguatamente sigillati al fine di evitare immissioni, anche accidentali, di fluidi;

d) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;

e) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

f) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;

g) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il Proponente ritiene di potervi ottemperare.”

Con pec del 10.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 3443 del 10.03.2021, l'AdB ha trasmesso nota prot. N. 6847 del 10.03.2021 con cui conferma parere prot. N. 371 del 2021.

5	ASL Lecce	Parere	<p><u>Nota prot. N. 51841 del 14.04.2020 con cui “per quanto di esclusiva competenza, ritiene non sussistano motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento in atto”.</u></p> <p>Con pec del 10.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 1871 del 11.02.2021, l'ASL Lecce ha trasmesso nota prot. N. 22626 10.02.2021 di conferma del parere già reso il 15.04.2020.</p>
6	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere	<p><u>Parere favorevole con prescrizioni prot. N. 7819 del 20.04.2020.</u></p>

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

“Di seguito si riportano le prescrizioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

1. al fine di favorire processi di disimpermeabilizzazione dei suoli, la superficie pavimentata impermeabile sia ridotta al minimo indispensabile a garantire l'attività dell'insediamento; tutte le aree del lotto non interessate dall'attività dell'insediamento siano prive di pavimentazione o al più dotate di pavimentazioni drenanti; in queste aree, per massimizzare la dotazione di verde nel lotto e con l'obiettivo di mitigare la presenza dei volumi esistenti o di quelli di cui si propone l'edificazione, sia favorita la messa a dimora di specie arboree o arbustive, anche reimpiantando la vegetazione arborea attualmente presente nel lotto;
2. lungo il perimetro del lotto sia realizzata una barriera a verde, piantumando specie arbustive autoctone integrate da alberature ad alto fusto, al fine di mitigare la presenza dell'impianto rispetto al contesto di riferimento;
3. la piantumazione delle nuove specie sia effettuata utilizzando specie autoctone, rispettando le limitazioni della normativa vigente in tema di *Xylella fastidiosa*;
4. durante le operazioni di scavo, come previsto dal comma 1 art. 90 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse storico-archeologico, dovrà pervenire immediata comunicazione alla Scrivente e i lavori dovranno essere temporaneamente sospesi.

Il proponente dichiara di aver già ottemperato ai punti 1 e 2 nelle revisioni progettuali prodotte

I punti 3 e 4 sono obblighi di legge e saranno ovviamente rispettati."

7	VVF	Parere	<u>Nota prot. N. 5940 del 17.04.2020 con la quale, richiamando precedenti note, si conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019.</u>
---	------------	--------	---

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

"Il comandante Panaro, a verbale, conferma il parere già reso e dichiara che trattasi di un parere condizionato che afferisce alle attività di competenza e in particolare al deposito di materiale combustibile inserito nel complesso dell'attività stessa."

8	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Accertamento di compatibilità paesaggistica	<u>Determinazione di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020</u>
---	---	---	--

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

"Di seguito si riportano le prescrizioni:

1. *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
2. *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*
3. *sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
4. *nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede l'espianto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

halepensis;

5. *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

Il proponente dichiara di aver già ottemperato nelle revisioni progettuali prodotte.

Per quanto attiene il richiesto reimpianto il proponente evidenzia che per gli ulivi affetti da Xylella fastidiosa non si potrà procedere al reimpianto."

Con pec del 11.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 3514 del 11.03.2021, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia ha trasmesso la nota prot. N. 2249 del 11.03.2021 con cui prende atto del cambiamento della ragione sociale del proponente.

9	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR	AIA	
---	--	-----	--

Con pec del 24.03.2021, acquisita al prot. Uff. n. 4508 del 26.03.2021, il proponente ha trasmesso riscontro alle osservazioni emerse in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 16.02.2021.

Si provvede a dare lettura alla bozza di documento tecnico di AIA che sarà inserito nel PAUR unitamente alla dd di AIA.

Alle 12:10 l'ing. Rizzo del comune di Guagnano lascia i lavori per altri impegni.

Alle 12:10 i lavori vengono sospesi per una pausa breve di 10 minuti

Il lavori riprendono alle ore 12:20.

Si prosegue la lettura e discussione del documento tecnico di AIA

Con riferimento agli scarichi idrici la Provincia di Lecce conferma la lettura dell'A.U. del 2016 nel senso di applicare i limiti allo scarico di cui alla Tab. 4 Allegato 5 alla Parte III del d.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per le sole acque di prima pioggia, intendendo invece obbligatorie per le acque successive il trattamento di disoleazione, grigliatura e disabbatura.

Per quanto attiene la prescrizione richiesta da ARPA Puglia relativamente alla misurazione delle portate di scarichi al suolo, si conviene che trattandosi di una misura di adeguamento alle BAT di settore, il relativo termine di adeguamento (indipendentemente dai tempi di realizzazione dell'ampliamento previsto) debba essere individuato in quattro anni dalla data di pubblicazione della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 1147/2018).

Alle 13:20 l'ing. Carparelli lascia i lavori.

Passando alla discussione degli importi della garanzia finanziaria da prestare in favore della Provincia di Lecce si condivide l'impostazione della prescrizione prevista nel documento tecnico esaminato, ferma restando la possibilità di diversa espressione, a seguito di approfondimenti istruttori, da parte della Provincia di Lecce entro dieci giorni dal rilascio del titolo autorizzativo.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Il Servizio AIA si riserva un'ultima revisione del documento AIA approvato nella odierna seduta di CdS ai soli fini di accertare conclusivamente la piena coerenza con le proposte di prescrizione avanzate da ARPA Puglia nel procedimento in oggetto, nonché per l'inserimento dei dati aggiornati dell'installazione a seguito della trasmissione della revisione della Scheda A acquisita durante i lavori della odierna seduta.

10	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VInCA	VIA	<u>Con determinazione n. 30 del 4.02.2021 il Servizio VIA/VInCA ha reso la propria valutazione di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni. (notificata con nota prot. N. 3172 del 8.03.2021 il Servizio VIA/VInCA).</u>
----	--	-----	---

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

“Di seguito si riporta il quadro prescrittivo:

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA

(prot. n. AOO_089/14986 del 25/11/2020)

- 1. il progetto sia realizzato solo ed esclusivamente dopo che sia stato realizzato, ultimato e collaudato l'intervento di mitigazione e compensazione del rischio di pericolosità idraulica, per la presenza di impronte allagabili a Media Pericolosità (M.P.) e Bassa Pericolosità (B.P.), consistente nella esecuzione di un vascone della capacità di 50 mc, ovvero di quella che sarà specificatamente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale stante peraltro il parere da quest'ultima già rilasciato nella nota N. 6092/2020 del 19-03-2020;**
- Il proponente deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, al fine di confermare l'alternativa ragionevole del progetto, gli elementi che consentono di garantire la prevenzione integrata dell'inquinamento attraverso l'attuazione del progetto proposto e della tecnologia e delle tecniche proposte, considerata la localizzazione dell'installazione;
- Il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo;
- Il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero del sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 “Prove di tenuta sui serbatoi interrati”;
- Il Proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA “All. C1 “Relazione Generale Ambientale_Rev.03” par. 4.12 “Misure di mitigazione e/o compensazione adottate” e par. 5. “Impatti e misure di mitigazione alla dismissione dell'impianto”;
- Il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA “All.C6.1 Piano di monit_amb_cantiere_Rev.03” e “All. C6.2 Piano di monit_amb_progetto_Rev.03” e nell'elaborato AIA “All. 06 Piano di monitoraggio e controllo_Rev.03”. I piani dovranno essere aggiornati con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati;
- Il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anticovid-19;
- Il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;

10. il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;

11. il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenze/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;

il proponente attui quanto previsto nel parere di ARPA Puglia prot. n. 82103 del 24/11/2020 che si allega e a cui si rimanda integralmente, fatto salvo quanto precisato al punto 7 relativamente alle terre e rocce da scavo, se confermata la gestione delle stesse in esclusione al campo di applicazione della Parte IV del TUA ed in conformità all'art. 24 commi 3, 4, 5 del DPR 120/2017."

Dal verbale della CdS decisoria del 16.02.2021:

"Il Proponente si rimette alle controdeduzioni trasmesse il 29.12.2020 al parere del comitato VIA reso il 25.11.2020 da cui sono tratte le prescrizioni succitate.

La delegata del Servizio VIA/VInCA comunica che le controdeduzioni formulate dal Proponente al parere reso dal comitato VIA sono state rese disponibili tempestivamente sul portale ambientale a beneficio dei componenti della CdS.

Il RdP PAUR invita ad utilizzare i lavori della CdS per relazionare sulle controdeduzioni.

Il Proponente relaziona riportando sinteticamente quanto argomentato nella documentazione del 29.12.2020.

Il Servizio VIA/VInCA si riserva di condurre le valutazioni conclusive sulla base di quanto oggi presentato e discusso ed alla luce degli ulteriori pareri pervenuti per la odierna seduta di CdS."

Con determinazione n. 30 del 4.02.2021 il Servizio VIA/VInCA ha reso la propria valutazione di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni."

Con nota prot. N. 3172 del 8.03.2021 il Servizio VIA/VInCA ha trasmesso la propria determinazione n. 30 del 4.02.2021.

11	REGIONE Puglia – Servizio Difesa del Suolo e R. Sismico	parere	<u>Non pervenuto.</u>
12	REGIONE Puglia – Servizio Risorse Idriche	parere	<u>Nota prot. N. 1307 del 5.02.2020 con la quale si esprime parere favorevole all'intervento con condizioni.</u>

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

"Di seguito si riportano le prescrizioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Tanto premesso, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto alle seguenti condizioni:

- si raccomanda il rispetto delle prescrizioni degli artt. 9 e seguenti del R.R. n°26/2013 in riferimento sia alla tipologia di superfici di dilavamento, sia del sistema di trattamento cui sottoporre le acque di prima e seconda pioggia;
- le acque di riuso devono rispettare i parametri prescritti dal D.M. 185/2003;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento, nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
- dovranno essere adottate tutte le misure al fine di proteggere la falda acquifera da eventuali contaminazioni.

Si demanda al competente Servizio Provinciale la verifica progettuale e la sorveglianza del rispetto delle norme in riferimento alla gestione delle acque meteoriche, agli scarichi su suolo ed ai sistemi di riutilizzo.

Il Proponente ritiene di potervi ottemperare."

13	Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica	parere	<u>Non pervenuto</u>
14	Regione Puglia – Sezione Urbanistica	parere	<u>Nota prot. N. 12370 del 21.12.2020 con cui rileva di non avere competenza in merito al procedimento.</u>
15	REGIONE Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità	parere	<u>Non pervenuto</u>
16	REGIONE Puglia - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica	parere	<u>Non pervenuto</u>

Conclusivamente, la CdS, dopo aver analiticamente ripercorso tutto l'iter procedimentale, visti i pareri favorevoli pervenuti e le prescrizioni indicate, ritiene di poter concludere favorevolmente i propri lavori.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Si conviene che la determinazione dell'autorità procedente il PAUR sarà rilasciata non appena sarà acquisita la determinazione di AIA da produrre entro i prossimi quindici giorni.

Si precisa che il rispetto delle prescrizioni indicate dai vari enti che hanno partecipato al procedimento è nella piena responsabilità del proponente e che l'onere di controllo spetta all'ente che ha indicato la prescrizione.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini



ELENCO ALLEGATI

- nota prot. N. 3172 del 8.03.2021 del Servizio VIA/VIInCA
- nota prot. N. 6847 del 10.03.2021 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- nota prot. N. 2249 del 11.03.2021 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia
- PdC n. 9/2021 prot. 1991 del 10.03.2021 del Comune di Guagnano
- provvedimento n. 278 del 24.02.2021 della Provincia di Lecce
- Documento tecnico di AIA – bozza esaminata durante i lavori della CdS
- Revisione della Scheda A prevista dalla modulistica AIA acquisita durante i lavori della odierna seduta.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 16.02.2021**

Procedimento:	ID PROC 804 IDVIA 430: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)
Comuni interessati	Comuni di Guagnano (LE)
Tipologia:	L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.- Allegato A-Elenco A.2-lettera A.2 h) "stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno" , punti B.2.aj) e B.2.ak)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 art.23 e s.m.i.
Proponente:	TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.)

Il giorno 16.02.2021 ore 11:20 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/528 del 14.01.2021, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il Servizio AIA/RIR
Paolo Francesco Garofoli, funzionario AIA (delega in atti)
- per il proponente INVEMET SUD S.p.A.
Giovanni Greco socio (rappresentante del proponente)
Alessandro Epifani (responsabile progetto per proponente)
Fabio de Pascalis (progettista)
- per il Comune di Guagnano
Giunluigi Rizzo (responsabile UTC)
- per la Provincia di Lecce
Antonio Arnò (dirigente Servizio Ambiente)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **seconda** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta l'11.12.2020 (giusta nota prot. n. 15738) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Regione Puglia - Dip. Mobilità, qualità urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio - Sezione Aut. Ambientali	Valutazione di Impatto Ambientale Autorizzazione Integrata Ambientale
Autorità di Bacino Regione Puglia - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Richiesta parere di compatibilità idrologica ed idraulica
ARPA Puglia	Richiesta parere su progetto
Provincia di Lecce - Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente	Richiesta parere su progetto ed autorizzazione pozzo
Comando Provinciale VV.F. Lecce	Richiesta parere su progetto
ASL LE – Servizio SISP e Servizio SPESAL	Richiesta parere su progetto
Comune di Guagnano Sportello Unico Attività Produttive Ufficio Tecnico	Richiesta parere su progetto Rilascio P.d.C.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

Per i punti dal n. 1 al n. 39 si rimanda al verbale della prima seduta di cds dec del 12.01.2021.

40. Con pec del 26.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1157 del 26.01.2021, TEHEMETSUD ha trasmesso la comunicazione relativa al cambio di ragione sociale a tutti i componenti della CdS.
41. Con pec del 28.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1244 del 28.01.2021, TEHEMETSUD ha trasmesso i propri riscontri al PARERE ARPA PUGLIA – DAP Lecce (Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021) e PARERE ARPA PUGLIA - CRA (Nota prot. N. 89654 del 23.12.2020)
42. Con pec del 10.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 1871 del 11.02.2021, l'ASL Lecce ha trasmesso nota prot. N. 22626 10.02.2021 di conferma del parere già reso il 15.04.2020.
43. Con determinazione n. 30 del 4.02.2021 il Servizio VIA/VincA ha reso la propria valutazione di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni
44. Con pec del 15.02.2021, acquisita al prot. N. 2128 del 16.02.2021, il DAP di Lecce dell'ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. N. 11319 del'15.02.2021

Tutto ciò premesso e richiamato si avvia la disamina dello stato di acquisizione di tutte le autorizzazioni/pareri/nulla osta comunque denominati secondo la tabella riepilogativa seguente che ricomprende ed integra l'elenco presentato in allegato alla istanza dal proponente:

N	ENTE COMPETENTE	ATTO DA ACQUISIRE	NOTE
1	Comune di Guagnano	Parere. Rilascio P.d.C.	Non pervenuto



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

<p>Il comune di Guagnano dichiara che il proponente ha versato la prima rata degli oneri concessori e ha depositato le polizze fideiussorie e quindi il comune di Guagnano è nelle condizioni di rendere il proprio parere favorevole per gli aspetti edilizio-urbanistici da far confluire in un PdC per il quale ha già generato un numero progressivo e pertanto rilascerà il titolo di propria competenza in seno al presente procedimento perché dispieghi i suoi effetti dal rilascio del PAUR.</p>			
2	Provincia di Lecce	Parere ed autorizzazione pozzo	Reso parere ambientale, in corso iter di autorizzazione all'escavo e ricerca
<p>Dal verbale del 12.01.2021:</p> <p>“Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, trattandosi dell'ampliamento di un impianto esistente ed autorizzato, si ritiene che non vi siano rilievi da porre.”</p> <p>A verbale della seduta odierna, il Servizio Ambiente della Provincia di Lecce riferisce che l'istanza per l'autorizzazione alla escavazione ed alla ricerca è stata regolarmente incardinata ed istruita.</p> <p>Il 19.01.2021 è stato chiesto all'Autorità di Bacino il parere preliminare e trasmesso in pari data l'avviso all'albo pretorio del Comune di Guagnano.</p> <p>Al momento non sono pervenuti il parere preliminare dell'AdB né la relata di pubblicazione del Comune di Guagnano.</p> <p>Il Servizio Ambiente della provincia di Lecce ribadisce l'impegno di svolgere il procedimento di autorizzazione allo scavo ed alla ricerca nel rispetto dei tempi previsti per la CdS decisoria in corso.</p> <p><u>A tal fine la CdS invita l'AdB a rilasciare il parere preliminare richiesto nel più breve tempo possibile e comunque nei termini della CdS dec ex co 7 art. 27bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. ed il Comune di Guagnano a trasmettere la relata di pubblicazione dell'avviso <i>ad opponendum</i>.</u></p>			
3	ARPA Puglia – DAP Lecce	Parere	<p>Nota prot. N. 82103 del 24.11.2020 con cui forniscono una serie di indicazioni di correzioni da apportare.</p> <p>Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021.</p> <p>Con pec del 28.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1244 del 28.01.2021, TEHEMETSUD ha trasmesso i propri riscontri al PARERE ARPA PUGLIA – DAP Lecce (Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021) e PARERE ARPA PUGLIA - CRA (Nota prot. N. 89654 del 23.12.2020)</p> <p>Con pec del 15.02.2021, acquisita al prot. N. 2128 del 16.02.2021, il DAP di Lecce dell'ARPA Puglia ha trasmesso nota prot. N. 11319</p>



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

			del'15.02.2021
<p>Con pec del 28.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1244 del 28.01.2021, TEHEMETSUD ha trasmesso i propri riscontri al PARERE ARPA PUGLIA – DAP Lecce (Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021) e PARERE ARPA PUGLIA - CRA (Nota prot. N. 89654 del 23.12.2020).</p> <p>Relativamente a tali riscontri ARPA ha trasmesso con pec del 15.02.2021, acquisita al prot. N. 2128 del 16.02.2021, nota prot. N. 11319 del 15.02.2021.</p> <p>Si da lettura del riscontro di ARPA succitato in commento rispetto a quanto trasmesso dal proponente il 28.01.2021 e approfondendo gli aspetti che saranno integrati nell'AIA.</p> <p>Dal verbale del 12.01.2021:</p> <p><i>“Con riferimento alla richiesta di contabilizzare i volumi di scarico, in ragione della complessità e dei costi necessari per tale operazione, il Proponente chiede di poter utilizzare dei metodi di stima sulla base dei volumi di acqua approvvisionata.”</i></p> <p>A riguardo ARPA ha confermato la necessità di appositi misuratori di portata.</p> <p>Il proponente prende atto delle prescrizioni indicate da ARPA e ritiene di potervi ottemperare.</p>			
4	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di compatibilità idrologica e idraulica	Nota prot. N. 6092 del 19.03.2020 Nota prot. N. 371 del'8.01.2021
<p><u>Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:</u></p> <p>“Con pec del 20.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3975 del 20.03.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. N. 6092 del 19.03.2020 con la quale conferma quanto già trasmesso con precedente nota prot. N. 638 del 14.01.2020 nella quale si richiamava una interlocuzione tra Autorità e comune di Guagnano e si riferiva, tra l'altro, che</p> <p style="padding-left: 40px;">Con la nota di integrazione predetta l'ufficio tecnico comunale ha chiarito che le opere da realizzare in ambito vincolato dal PAI rientrano nella casistica di cui all'art. 8 delle NTA del PAI, ovvero <i>manufatti non qualificabili quali volumi edilizi (lett. h)</i>, mentre riguardo il vascone di compensazione dei volumi d'acqua nelle <i>ulteriori tipologie d'intervento previste dalla lett. k</i>.</p> <p>e che</p> <p>Riguardo la disponibilità dell'area su cui realizzare il vascone, con Delibera di Giunta comunale è stato autorizzato l'ufficio tecnico a rendere disponibile una parte della proprietà comunale confinante con il lotto n. 18 del proponente al fine di realizzare un'opera di mitigazione a cura e spese della ditta richiedente.</p> <p>Ciò premesso,</p> <ul style="list-style-type: none"> - tenuto conto che lo studio inizialmente presentato determinava le condizioni di modifica delle perimetrazioni a seguito della realizzazione dell'intervento e di conseguenza proponeva quale opera compensativa la realizzazione di un vascone della capacità di 50 mc da realizzare su un'area di proprietà comunale classificata nell'ambito del PAI a media pericolosità idraulica (MP); - preso atto che l'ufficio tecnico comunale ha inquadrato le opere da realizzare nelle fattispecie consentite dall'art. 8 delle NTA del PAI; - preso atto che la Giunta Comunale ha deliberato di autorizzare la messa a disposizione dell'area necessaria per realizzare il vascone; 			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- considerato, altresì, che l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³; si ritiene che l'intervento nella sua globalità sia compatibile con le suddette pianificazioni;

la scrivente Autorità di Distretto evidenzia che, data la contestualità dell'intervento edilizio e di quello di mitigazione idrogeologica, l'agibilità dei primi sarà subordinata al collaudo dell'opera di mitigazione e che ad opere complete non si darà corso ad alcuna modifica di permeazione al PAI vigente

Il RdP da lettura del parere trasmesso da AdB con nota prot. N. 371 del'8.01.2021.

Si riportano di seguito le prescrizioni indicate nella succitata nota:

a) attesa l'assenza di porzioni sature del sottosuolo riconducibili al corpo idrico sotterraneo poroso più superficiale, per quanto emerso dalle indagini idrogeologiche fin qui eseguite, ove in corso di realizzazione delle opere di drenaggio e degli ulteriori piezometri previsti nel piano di monitoraggio, fosse rilevata la presenza di apprezzabile circolazione idrica sotterranea nei livelli porosi superficiali, siano rivalutate tutte le valutazioni idrogeologiche fin qui riferite esclusivamente al corpo idrico sotterraneo carsico profondo, per quanto attiene sia al piano di monitoraggio delle acque sotterranee che alle valutazioni del franco di sicurezza tra la base delle trincee drenanti e il tetto dell'acquifero sotteso;

b) siano attuate tutte le misure di confinamento/contenimento di eventuali reflui pericolosi sversati accidentalmente;

c) i boccafiori dei piezometri siano adeguatamente sigillati al fine di evitare immissioni, anche accidentali, di fluidi;

d) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;

e) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;

f) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;

g) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il Proponente ritiene di potervi ottemperare.”

5	ASL Lecce	Parere	nota prot. N. 51841 del 14.04.2020 con cui “per quanto di esclusiva competenza, ritiene non sussistano motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento in atto”. Con pec del 10.02.2021, acquisita al prot. uff. n. 1871 del 11.02.2021, l'ASL Lecce ha trasmesso nota prot. N. 22626 10.02.2021 di conferma del parere già reso il 15.04.2020.
6	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere	parere favorevole con prescrizioni prot. N. 7819 del 20.04.2020.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

<p><u>Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:</u></p> <p>“Di seguito si riportano le prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al fine di favorire processi di disimpermeabilizzazione dei suoli, la superficie pavimentata impermeabile sia ridotta al minimo indispensabile a garantire l'attività dell'insediamento; tutte le aree del lotto non interessate dall'attività dell'insediamento siano prive di pavimentazione o al più dotate di pavimentazioni drenanti; in queste aree, per massimizzare la dotazione di verde nel lotto e con l'obiettivo di mitigare la presenza dei volumi esistenti o di quelli di cui si propone l'edificazione, sia favorita la messa a dimora di specie arborea o arbustive, anche reimpiantando la vegetazione arborea attualmente presente nel lotto; 2. lungo il perimetro del lotto sia realizzata una barriera a verde, piantumando specie arbustive autoctone integrate da alberature ad alto fusto, al fine di mitigare la presenza dell'impianto rispetto al contesto di riferimento; 3. la piantumazione delle nuove specie sia effettuata utilizzando specie autoctone, rispettando le limitazioni della normativa vigente in tema di <i>Xylella fastidiosa</i>; 4. durante le operazioni di scavo, come previsto dal comma 1 art. 90 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse storico-archeologico, dovrà pervenire immediata comunicazione alla Scrivente e i lavori dovranno essere temporaneamente sospesi. <p>Il proponente dichiara di aver già ottemperato ai punti 1 e 2 nelle revisioni progettuali prodotte I punti 3 e 4 sono obblighi di legge e saranno ovviamente rispettati.”</p>			
7	VVF	Parere	Nota prot. N. 5940 del 17.04.2020 con la quale, richiamando precedenti note, si conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019.
<p><u>Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:</u></p> <p>“Il comandante Panaro, a verbale, conferma il parere già reso e dichiara che trattasi di un parere condizionato che afferisce alle attività di competenza e in particolare al deposito di materiale combustibile inserito nel complesso dell'attività stessa.”</p>			
8	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Accertamento di compatibilità paesaggistica	di Determinazione di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020
<p><u>Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:</u></p> <p>“Di seguito si riportano le prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare; 2. al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume; 3. sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>). Sono inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia Lentiscus</i>). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere; 4. nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede l'espianto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con 			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);

5. *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

Il proponente dichiara di aver già ottemperato nelle revisioni progettuali prodotte.

Per quanto attiene il richiesto reimpianto il proponente evidenzia che per gli ulivi affetti da Xylella fastidiosa non si potrà procedere al reimpianto."

9	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR	AIA	Non pervenuto
---	--	-----	---------------

In aggiunta a quanto già commentato in relazione al parere ARPA innanzi richiamato il delegato del Servizio AIA/RIR, per la parte relativa all'Autorizzazioni Integrata Ambientale, acquisisce alcune informazioni / chiarimenti relativi al progetto presentato.

Si rende necessario l'aggiornamento del PMC nella parte relativa agli scarichi delle acque reflue civili in considerazione di quanto dichiarato dal proponente in ordine al sistema di trattamento secondo la soglia indicata dal RR n. 26/2011.

Il rappresentante del Servizio AIA chiede quindi l'aggiornamento organico della documentazione relativa al sistema di gestione delle acque reflue civili. Inoltre chiede al Comune di Guagnano che il PdC prima citato ricomprenda anche i manufatti interessati dal richiamato sistema di gestione delle acque reflue civili.

Il rappresentante del Comune di Guagnano evidenzia che il PdC farà riferimento all'intera documentazione progettuale.

Il rappresentante del Servizio AIA richiama la necessità che il titolo edilizio abilitante faccia espresso riferimento alle opere connesse con il sistema di gestione delle acque reflue civili come previsto dal RR n. 26/2011.

Il rappresentante del Servizio AIA chiede al gestore di produrre un elaborato specifico per dimostrare il corretto dimensionamento delle diverse aree di stoccaggio progettate per i rifiuti in ingresso (R13), nonché delle aree di deposito temporaneo, queste ultime con specifico riferimento ai rifiuti prodotti dalle operazioni di trattamento.

Il rappresentante del Servizio AIA chiede inoltre di fornire la documentazione prevista dal DM 104 del 15.04.2019.

10	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VinCA	VIA	Con determinazione n. 30 del 4.02.2021 il Servizio VIA/VinCA ha reso la propria valutazione di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni
----	--	-----	---

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

"Di seguito si riporta il quadro prescrittivo:

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA
(prot. n. AOO_089/14986 del 25/11/2020)

- 1. il progetto sia realizzato solo ed esclusivamente dopo che sia stato realizzato, ultimato e collaudato**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

L'intervento di mitigazione e compensazione del rischio di pericolosità idraulica, per la presenza di impronte allagabili a Media Pericolosità (M.P.) e Bassa Pericolosità (B.P.), consistente nella esecuzione di un vascone della capacità di 50 mc, ovvero di quella che sarà specificatamente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale stante peraltro il parere da quest'ultima già rilasciato nella nota N. 6092/2020 del 19-03-2020;

2. Il proponente deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, al fine di confermare l'alternativa ragionevole del progetto, gli elementi che consentono di garantire la prevenzione integrata dell'inquinamento attraverso l'attuazione del progetto proposto e della tecnologia e delle tecniche proposte, considerata la localizzazione dell'installazione;
3. il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
4. il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo;
5. il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero del sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";
6. il Proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "All. C1 "Relazione Generale Ambientale_Rev.03" par. 4.12 "Misure di mitigazione e/o compensazione adottate" e par. 5. "Impatti e misure di mitigazione alla dismissione dell'impianto";
7. il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "All.C6.1 Piano di monit_amb_cantiere_Rev.03" e "All. C6.2 Piano di monit_amb_progetto_Rev.03" e nell'elaborato AIA "All. 06 Piano di monitoraggio e controllo_Rev.03". I piani dovranno essere aggiornati con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati;
8. il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anticovid-19;
9. il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;
10. il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;
11. il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;

il proponente attui quanto previsto nel parere di ARPA Puglia prot. n. 82103 del 24/11/2020 che si allega e a cui si rimanda integralmente, fatto salvo quanto precisato al punto 7 relativamente alle terre e rocce da scavo, se confermata la gestione delle stesse in esclusione al campo di applicazione della Parte IV del TUA ed in conformità all'art. 24 commi 3, 4, 5 del DPR 120/2017."

Il Proponente si rimette alle controdeduzioni trasmesse il 29.12.2020 al parere del comitato VIA reso il 25.11.2020 da cui sono tratte le prescrizioni succitate.

La delegata del Servizio VIA/VInCA comunica che le controdeduzioni formulate dal Proponente al parere



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

reso dal comitato VIA sono state rese disponibili tempestivamente sul portale ambientale a beneficio dei componenti della CdS.

Il RdP PAUR invita ad utilizzare i lavori della CdS per relazionare sulle controdeduzioni.

Il Proponente relaziona riportando sinteticamente quanto argomentato nella documentazione del 29.12.2020.

Il Servizio VIA/VInCA si riserva di condurre le valutazioni conclusive sulla base di quanto oggi presentato e discusso ed alla luce degli ulteriori pareri pervenuti per la odierna seduta di CdS.”

Con determinazione n. 30 del 4.02.2021 il Servizio VIA/VInCA ha reso la propria valutazione di compatibilità ambientale favorevole con prescrizioni

11	REGIONE Puglia – Servizio Difesa del Suolo e R. Sismico	parere	Non pervenuto
12	REGIONE Puglia – Servizio Risorse Idriche	parere	Nota prot. N. 1307 del 5.02.2020 con la quale si esprime parere favorevole all'intervento con condizioni.

Dal verbale della CdS decisoria del 12.01.2021:

“Di seguito si riportano le prescrizioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Tanto premesso, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto alle seguenti condizioni:

- si raccomanda il rispetto delle prescrizioni degli artt. 9 e seguenti del R.R. n°26/2013 in riferimento sia alla tipologia di superfici di dilavamento, sia del sistema di trattamento cui sottoporre le acque di prima e seconda pioggia;
- le acque di riuso devono rispettare i parametri prescritti dal D.M. 185/2003;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento, nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
- dovranno essere adottate tutte le misure al fine di proteggere la falda acquifera da eventuali contaminazioni.

Si demanda al competente Servizio Provinciale la verifica progettuale e la sorveglianza del rispetto delle norme in riferimento alla gestione delle acque meteoriche, agli scarichi su suolo ed ai sistemi di riutilizzo.

Il Proponente ritiene di potervi ottemperare.”

13	Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica	parere	Non acquisito
14	Regione Puglia – Sezione Urbanistica	parere	Nota prot. N. 12370 del 21.12.2020 con cui rileva di non avere competenza in merito al procedimento.
15	REGIONE Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità	parere	Non pervenuto
16	REGIONE Puglia - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica	parere	Non pervenuto

Preso atto di quanto innanzi riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 marzo 2021 ore 10:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la presente seduta.

La presente vale quindi come convocazione della prossima seduta.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini



ANGELINI
GIUSEPPE
16.02.2021
13:00:45
UTC

ELENCO ALLEGATI

- pec del 26.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1157 del 26.01.2021, di TECHEMETSUD
- pec del 28.01.2021, acquisita al prot. uff. n. 1244 del 28.01.2021, di TECHEMETSUD
- nota prot. N. 22626 10.02.2021 dell'ASL Lecce
- determinazione n. 30 del 4.02.2021 del Servizio VIA/VincA
- nota prot. N. 11319 del'15.02.2021 del DAP di Lecce dell'ARPA Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

**VERBALE DELLA SEDUTA DI CONFERENZA DEI SERVIZI DECISORIA
IN MODALITÀ SINCRONA TELEMATICA DEL 12.01.2021**

Procedimento:	ID PROC 804 IDVIA 430: Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR)
Progetto:	Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)
Comuni interessati	Comuni di Guagnano (LE)
Tipologia:	L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.- Allegato A-Elenco A.2-lettera A.2 h) "stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno" , punti B.2.aj) e B.2.ak)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 art.23 e s.m.i.
Proponente:	TECHEMET SUD s.r.l. (già INVEMET SUD s.r.l.)

Il giorno 12.01.2021 ore 11:25 si tiene la seduta di Conferenza dei Servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15738 del 11.12.2020, ai fini del conseguimento del provvedimento autorizzatorio unico regionale che comprenderà il provvedimento di VIA ed i titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe, in ossequio alle disposizioni dell'art. 27-bis del TUA.

Considerata la situazione contingente relativa all'emergenza sanitaria epidemiologica da COVID-19 in atto sull'intero territorio nazionale, la conferenza dei servizi si svolge in modalità telematica con accesso da remoto con le modalità di partecipazione indicate nella nota di convocazione.

Presiede la Conferenza dei Servizi il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, dott.ssa Antonietta Riccio.

Svolge la funzione di segretario verbalizzante, il RdP della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ing. Giuseppe Angelini.

Il RdP effettua l'accertamento dei presenti rappresentando, che, con riferimento alle disposizioni che regolano le Conferenze di Servizi, ogni Ente o Amministrazione convocata partecipa alla Conferenza di Servizi attraverso un unico soggetto abilitato ad esprimere definitivamente e in modo univoco e vincolante la posizione dell'amministrazione stessa su tutte le decisioni di competenza della conferenza, anche indicando le modifiche progettuali eventualmente necessarie ai fini dell'assenso (art. 14 ter co.3 della L. 241/1990 e smi); qualora il rappresentante legale dell'Amministrazione sia assente, il soggetto partecipante in sostituzione di questi deve essere munito di formale provvedimento di delega dalla quale risulti l'attribuzione della competenza ad esprimere definitivamente la volontà dell'Ente rappresentato.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il RdP precisa che non sono ammesse registrazioni audio e video da parte dei presenti se non preventivamente autorizzate da tutti i partecipanti della CdS ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 196/2013.

Risultano presenti alla odierna seduta:

- per l'autorità competente PAUR
Antonietta Riccio, dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Presidente della CdS;
Giuseppe Angelini, responsabile del procedimento;
Caterina Carparelli, funzionario istruttore;
- per il Servizio VIA/VInCA
Fabiana Luparelli, funzionario istruttore VIA delega in atti
- per il proponente INVEMET SUD S.p.A.
Giovanni Greco socio (rappresentante del proponente)
Alessandro Epifani (responsabile progetto per proponente)
Fabio de Pascalis (progettista)
- per Comando Provinciale di Lecce dei VVF
Antonio Panaro (comandante)
- per il Comune di Guagnano
Giunluigi Rizzo (responsabile UTC)
- per la Provincia di Lecce (dalle ore 14:00)
Antonio Arnò (dirigente Servizio Ambiente)

Il Presidente, preso atto delle presenze, avvia ufficialmente i lavori della conferenza precisando che trattasi della **prima** seduta della Conferenza di Servizi decisoria prevista dal co. 7 dell'art. 27 bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. che regola il P.A.U.R.

La CdS, indetta l'11.12.2020 (giusta nota prot. n. 15738) deve concludersi perentoriamente entro 120 gg dalla data di indizione.

Per quanto previsto dal co. 1 del citato art. 27 bis, nella istanza il proponente ha riportato il seguente elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto in epigrafe:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Regione Puglia - Dip. Mobilità, qualità urbana, OO.PP., Ecologia e Paesaggio - Sezione Aut. Ambientali	Valutazione di Impatto Ambientale Autorizzazione Integrata Ambientale
Autorità di Bacino Regione Puglia - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale	Richiesta parere di compatibilità idrologica ed idraulica
ARPA Puglia	Richiesta parere su progetto
Provincia di Lecce - Servizio Tutela e Valorizzazione Ambiente	Richiesta parere su progetto ed autorizzazione pozzo
Comando Provinciale VV.F. Lecce	Richiesta parere su progetto
ASL LE – Servizio SISP e Servizio SPESAL	Richiesta parere su progetto
Comune di Guagnano Sportello Unico Attività Produttive Ufficio Tecnico	Richiesta parere su progetto Rilascio P.d.C.

Si procede quindi alla ricostruzione dell'intero iter procedimentale fin qui svolto.

1. con pec del 3.06.2019, acquisita la prot. uff. n. 6828 del 6.06.2019, INVEMET SUD ha trasmesso la istanza avente ad oggetto: *Progetto di AMPLIAMENTO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI ZONA P.I.P.— GUAGNANO (LE) in relazione alla comunicazione di ammissibilità e notifica Atto Dirigenziale di ammissione n.191 del 04/04/2019. P.O. FERS 2014-2020 - Regolamento Regionale n.191 del 04/04/2019. — Istanza di Provvedimento Unico Autorizzativo Regionale (P.U.A.R.) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006.*
2. con ulteriori tre pec del 3.06.2019, acquisite ai prott..nn. uff. n. 6829, 6830 e 6832 del 6.06.2019, INVEMET SUD ha trasmesso documentazione a corredo della istanza
3. la medesima istanza è stata consegnata a mano in data 10.06.2019, ed acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7082 del 12.06.2019, con allegata la documentazione a corredo in formato elettronico.
4. Con nota prot. n. AOO_089/11068 del 17.09.2019, il Servizio VIA e VInC della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di VIA, richiamate le disposizioni di cui agli art.23 co.4 e 27-bis co.2 del D.Lgs. 152/2006, ha comunicato ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA> e ha invitato le Amministrazioni e gli Enti indicati nell'Elenco presentato dal proponente a verificare nel termine di 30 giorni l'**adeguatezza e la completezza** della documentazione presentata.
5. Con nota prot. n. 144068 del 9.10.2019, acquisita al prot. uff. n. 12255 del 9.10.2019, l'**ASL Lecce** ha trasmesso il proprio riscontro ritenendo di non richiedere integrazioni.
6. Con nota prot. n. 74706 del 17.10.2019, acquisita al prot. uff. n. 12725 del 18.10.2019, il **DAP Lecce di Arpa Puglia** ha richiesto integrazioni.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

7. Con nota prot. n. 8302 del 16.10.201, acquisita al prot. uff. n. 12615 del 16.10.2019, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha richiesto integrazioni.
8. Contributo del gruppo di lavoro assegnatario in seno al Comitato VIA regionale seduta del 22.10.2019 (acquisita al prot. uff. n. 12909 del 22.10.2019) con cui sono state chieste integrazioni.
9. Con nota prot. n. AOO_089_13209 del 29.10.2019, la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al Proponente gli esiti della fase di verifica documentale richiedendo integrazioni.
10. Con nota prot. n. 8302 del 16.10.2019, acquisita al prot. uff. n. 13968 del 29.10.2019, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia ha richiesto integrazioni.
11. Con pec del 28.11.2019, acquisita al prot. uff. n. 14769 del 28.11.2019, INVEMET SUD ha trasmesso riscontro alla richiesta di integrazioni della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. N. 13209 del 29.10.2019.
12. Con nota prot. n. AOO_089_15923 del 24.12.2019, la scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali ha rappresentato che la pec 28.11.2019, acquisita al prot. uff. n. 14769 del 28.11.2019, succitata era priva della documentazione allegata richiamata.
13. Con pec del 2.01.2020, acquisita al prot. uff. n. 233 del 8.01.2020, il **Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Lecce** ha trasmesso la nota prot. N. 53 del 2.01.2020 con la quale, richiamando precedenti note, conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019.
14. In data 10.01.2020, acquisita al prot. Uff. n. 750 del 16.01.2020 il proponente ha fornito riscontro alla richiesta di **integrazione** prot. N. 13209 del 29.10.2019 maturata nell'ambito della verifica documentale di cui al co.3 dell'art. 27 bis.
15. Le integrazioni sono state pubblicate il 21.01.2020 sul portale ambientale della Regione Puglia e se ne è data informazione agli enti a vario titolo coinvolti nel procedimento con nota prot. N. 1471 del 31.01.2020.
16. Con pec del 7.02.2020, acquisita al prot. uff. n. 1936 del 10.02.2020, la **Sezione Risorse idriche della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. N. 1307 del 5.02.2020 con la quale si esprime parere favorevole all'intervento con condizioni.
17. Nella seduta del 25.02.2020 il **comitato VIA regionale** ha reso la propria valutazione delle integrazioni prodotte ritenendo la documentazione adeguata al prosieguo dell'iter (giusto parere prot. 2890 del 26.02.2020 con allegato il contributo ARPA prot. N. 10333 del 17.02.2020)
18. Con nota della scrivente Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089_3161 del 4.03.2020 è stato dato **avvio alla fase di pubblicazione** ex art. 27 bis c.4 (60 gg) ed è stata convocata la **Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2001** e s.m.i. per il giorno 15.04.2020. Nella succitata nota si richiamavano le scansioni procedurali svolte unitamente al dettaglio della documentazione resa disponibile, informazioni che qui si intendono interamente richiamate.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

19. Con pec del 20.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3975 del 20.03.2020, l'**Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale** ha trasmesso la nota prot. N. 6092 del 19.03.2020 con la quale conferma quanto già trasmesso con precedente nota prot. N. 638 del 14.01.2020 nella quale si richiamava una interlocuzione tra Autorità e comune di Guagnano e si riferiva, tra l'altro, che

Con la nota di integrazione predetta l'ufficio tecnico comunale ha chiarito che le opere da realizzare in ambito vincolato dal PAI rientrano nella casistica di cui all'art. 8 delle NTA del PAI, ovvero manufatti non qualificabili quali volumi edilizi (lett. h)), mentre riguardo il vascone di compensazione dei volumi d'acqua nelle ulteriori tipologie d'intervento previste dalla lett. k).

e che

Riguardo la disponibilità dell'area su cui realizzare il vascone, con Delibera di Giunta comunale è stato autorizzato l'ufficio tecnico a rendere disponibile una parte della proprietà comunale confinante con il lotto n. 18 del proponente ai fini di realizzare un'opera di mitigazione a cura e spese della ditta richiedente.

Ciò premesso.

- tenuto conto che lo studio inizialmente presentato determinava le condizioni di modifica delle perimetrazioni a seguito della realizzazione dell'intervento e di conseguenza proponeva quale opera compensativa la realizzazione di un vascone della capacità di 50 mc da realizzare su un'area di proprietà comunale classificata nell'ambito del PAI a media pericolosità idraulica (MP);
- preso atto che l'ufficio tecnico comunale ha inquadrato le opere da realizzare nelle fattispecie consentite dall'art. 8 delle NTA del PAI;
- preso atto che la Giunta Comunale ha deliberato di autorizzare la messa a disposizione dell'area necessaria per realizzare il vascone;

- considerato, altresì, che l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³ si ritiene che l'intervento nella sua globalità sia compatibile con le suddette pianificazioni;

la scrivente Autorità di Distretto evidenzia che, data la contestualità dell'intervento edilizio e di quello di mitigazione idrogeologica, l'agibilità dei primi sarà subordinata al collaudo dell'opera di mitigazione e che ad opere complete non si darà corso ad alcuna modifica di perimetrazione al PAI vigente

20. Con pec del 9.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4666 del 9.04.2020, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso la propria nota prot. N. 2829 del 8.04.2020 con cui "alla luce di quanto in precedenza rappresentato, la scrivente Sezione ritiene, per quanto di competenza, che nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (LE)", alle condizioni di seguito riportate:

- *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
- *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- *sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palme in genere;*
 - *nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede l'espianto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);*
 - *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*
21. Con pec del 15.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4841 del 15.04.2020, il **DAP di Lecce dell'ARPA Puglia** ha trasmesso la propria nota prot. N. 22831 del 14.04.2020 con cui richiamando, i precedenti contributi forniti sul medesimo intervento, si chiedono integrazioni/revisioni propedeutiche al rilascio del parere conclusivo.
22. Con pec del 15.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4852 del 15.04.2020, l'**ASL Lecce** ha trasmesso la propria nota prot. N. 51841 del 14.04.2020 con cui "per quanto di esclusiva competenza, ritiene non sussistano motivi ostativi alla conclusione favorevole del procedimento in atto".
23. Con pec del 17.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4894 del 17.04.2020, il **Comando Provinciale dei Vigili del fuoco di Lecce** ha trasmesso la nota prot. N. 5940 del 17.04.2020 con la quale, richiamando precedenti note, conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019.
24. Con pec del 20.04.2020, acquisita al prot. uff. n. 4976 del 21.04.2020, la **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per BR LE TA** ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni prot. N. 7819 del 20.04.2020.
25. Con nota prot. N. 5280 del 29.04.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il resoconto della Conferenza di servizi asincrona del 15.04.2020.
26. Nella seduta del 27.05.2020, il comitato VIA regionale ha effettuato la valutazione di competenza rassegnando il parere prot. N. 6607 di pari data con il quale sono richieste integrazioni di merito al proponente.
27. In data 12.06.2020, il proponente ha trasmesso il proprio riscontro integrativo a quanto rappresentato durante la conferenza di servizi istruttoria tenuta il 15.04.2020.
28. Con nota prot. N. 9091 del 29.07.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso la richiesta di integrazioni di merito a valle della valutazione del progetto resa dal Comitato VIA regionale nella seduta del 27.05.2020 prot. N. 6607.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

29. Con pec del 28.08.2020, acquisita al prot. uff. n. 10139 del 31.08.2020, INVEMET SUD ha trasmesso una istanza di proroga dei termini di presentazione delle integrazioni richieste con nota prot. Uff. n. 9091 del 29.07.2020.
30. Con nota prot. N. 10265 del 3.09.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha concesso la sospensione dei termini richiesta.
31. Con pec del 8.09.2020, acquisita al prot. uff. n. 10862 del 17.09.2020, il **Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. N. 7915 del 8.09.2020 con cui ha fornito chiarimenti in merito alle questioni di propria competenza.
32. Con pec del 28.10.2020, acquisita al prot. uff. n. 13061 del 29.10.2020, INVEMET SUD ha trasmesso riscontro alla richiesta di integrazioni ricevute da Regione Puglia con Prot. r_puglia/AOO_089-29/07/2020/9091 e da Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota del 31.08.2020.
33. Nella seduta del 25.11.2020 il comitato VIA ha valutato le integrazioni prodotte dal proponente e reso la propria valutazione conclusiva favorevole con prescrizioni (prot. N. 14986 del 25.11.2020).
34. Con nota prot. N. 15133 del 30.11.2020 il Servizio Via/VInCA ha trasmesso il parere reso dal comitato VIA prot. N. 14986 del 25.11.2020.
35. Con pec del 9.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 15629 del 9.12.2020, la **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia** ha trasmesso in allegato alla nota prot. N. 9208 del 9.12.2020 la propria determinazione di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020.
36. Con pec del 21.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16236 del 21.12.2020, la **Sezione Urbanistica della Regione Puglia** ha trasmesso la nota prot. N. 12370 del 21.12.2020 con cui rileva di non avere competenza in merito al procedimento.
37. Con pec del 29.12.2020, acquisita al prot. uff. n. 16507 del 29.12.2020, INVEMET SUD ha trasmesso le proprie controdeduzioni al parere reso dal comitato VIA prot. N. 14986 del 25.11.2020.
38. Con nota prot. N. 1206 del 11.01.2021, acquisita al prot. N. 365 del 12.01.2021, il DAP di Lecce dell'ARPA Puglia ha trasmesso nota per la CdS del 12.01.2021.
39. Con nota prot. N. 371 del 8.01.2021, acquisita al prot. N. 366 del 12.01.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso nota per la CdS del 12.01.2021.

Preliminarmente il Proponente dichiara di aver trasmesso comunicazione di variazione di ragione sociale il 27.11.2020.

Il Rdp dichiara che agli atti del PAUR non risulta tale comunicazione.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il Proponente rende disponibili agli atti della CdS i documenti che ha trasmesso il 27.11.2020 consistenti in:

- nota di comunicazione della variazione, di cui si riporta di seguito il testo:

Con riferimento al Provvedimento Unico di Autorizzazione Regionale (P.A.U.R.) in oggetto, la sottoscritta Cinzia Attanasi in qualità di Legale Rappresentante della Ditta INVEMET SUD S.r.l., con sede legale in Guagnano (LE) – ZI- PIP lotto 19/A, P.IVA 04118910753, attualmente autorizzata al recupero di catalizzatori esausti con D.D. n. 2335 del 25.10.2012 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06

COMUNICA CHE

in data 18.11.2020, la società ha modificato la propria Ragione Sociale da "INVEMET SUD S.R.L." a "TECHEMET SUD S.R.L."

Resta invariato tutto il resto, pertanto, la nuova denominazione sociale è:

TECHEMET SUD S.R.L.

Indirizzo Sede Legale Zona Industriale P.I.P. – Lotto n. 19/A snc – CAP 73010 Guagnano (LE)

P. IVA e Cod. Fiscale 04118910753

Numero REA LE- 267940

Si allega:

- Copia della Visura rilasciata dalla Camera di Commercio di Lecce;

- Atto Notarile_Modifica denominazione sociale

- Copia della Visura rilasciata dalla Camera di Commercio di Lecce;
- Atto Notarile_Modifica denominazione sociale

La CdS ne prende atto per il prosieguo.

Si conviene che il Proponente trasmetta la formale comunicazione del cambio di ragione sociale operata il 18.11.2020 a TUTTI i componenti della Conferenza di Servizi per ogni eventuale profilo coinvolto rispetto alle specifiche competenze degli stessi.

Tutto ciò premesso e richiamato si avvia la disamina dello stato di acquisizione di tutte le autorizzazioni/pareri/nulla osta comunque denominati secondo la tabella riepilogativa seguente che ricomprende ed integra l'elenco presentato in allegato alla istanza dal proponente:

N	ENTE COMPETENTE	ATTO DA ACQUISIRE	NOTE
1	Comune di Guagnano	Parere. Rilascio P.d.C.	Non pervenuto
Il responsabile dell'UTC interviene a verbale rammentando che il 7 maggio 2020 con nota prot. N. 3290 (che si deposita agli atti della CdS) ha notificato al proponente il pagamento dovuto come contributo di urbanizzazione nonché due prescrizioni in relazione alla realizzazione della recinzione e del relativo arretramento in conformità al proprio Regolamento comunale. Pertanto ad ottemperanza di quanto			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

<p>trasmesso il 7.05.2020 nulla osta a rilasciare a rilasciare il PdC in seno al presente procedimento.</p> <p>Il proponente dichiara di poter ottemperare alla prescrizione sulla recinzione, mentre la prescrizione sulle fasce di rispetto è già recepita nella documentazione in atti.</p>			
2	Provincia di Lecce	Parere ed autorizzazione pozzo	Non pervenuto
<p>La richiesta di autorizzazione del pozzo deve pervenire attraverso il portale regionale se non presentata entro la data di entrata in vigore di tale disposizione.</p> <p>Sarà cura del Servizio Ambiente della provincia di Lecce svolgere il procedimento di autorizzazione del pozzo nel rispetto dei tempi previsti per la CdS decisoria in corso.</p> <p>Per quanto riguarda gli aspetti ambientali, trattandosi dell'ampliamento di un impianto esistente ed autorizzato, si ritiene che non vi siano rilievi da porre.</p>			
3	ARPA Puglia – DAP Lecce	Parere	Nota prot. N. 82103 del 24.11.2020 con cui forniscono una serie di indicazioni di correzioni da apportare. Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021.
<p>Il RdP da lettura del parere trasmesso da ARPA con nota prot. N. 1206 del'11.01.2021 e dell'allegato parere del C.R.A. prot. N. 89654 del 23.12.2020.</p> <p>Il Proponente prende atto di quanto osservato da ARPA e si riserva di effettuare gli approfondimenti necessari a fornire adeguato riscontro.</p> <p>Con riferimento alla richiesta di contabilizzare i volumi di scarico, in ragione della complessità e dei costi necessari per tale operazione, il Proponente chiede di poter utilizzare dei metodi di stima sulla base dei volumi di acqua approvvigionata.</p>			
4	Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale	Parere di compatibilità idrologica e idraulica	Nota prot. N. 6092 del 19.03.2020 Nota prot. N. 371 del'8.01.2021
<p>Con pec del 20.03.2020, acquisita al prot. uff. n. 3975 del 20.03.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la nota prot. N. 6092 del 19.03.2020 con la quale conferma quanto già trasmesso con precedente nota prot. N. 638 del 14.01.2020 nella quale si richiamava una interlocuzione tra Autorità e comune di Guagnano e si riferiva, tra l'altro, che</p> <p style="text-align: center;"><i>Con la nota di integrazione predetta l'ufficio tecnico comunale ha chiarito che le opere da realizzare in ambito vincolato dal PAI rientrano nella casistica di cui all'art. 8 delle NTA del PAI, ovvero manufatti non qualificabili quali volumi edilizi (lett. h)), mentre riguardo il vascone di compensazione dei volumi d'acqua nelle ulteriori tipologie d'intervento previste dalla lett. k).</i></p> <p>e che</p>			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Riguardo la disponibilità dell'area su cui realizzare il vascone, con Delibera di Giunta comunale è stato autorizzato l'ufficio tecnico a rendere disponibile una parte della proprietà comunale confinante con il lotto n. 18 del proponente al fine di realizzare un'opera di mitigazione a cura e spese della ditta richiedente.

Ciò premesso.

- tenuto conto che lo studio inizialmente presentato determinava le condizioni di modifica delle perimetrazioni a seguito della realizzazione dell'intervento e di conseguenza proponeva quale opera compensativa la realizzazione di un vascone della capacità di 50 mc da realizzare su un'area di proprietà comunale classificata nell'ambito del PAI a media pericolosità idraulica (MP);
- preso atto che l'ufficio tecnico comunale ha inquadrato le opere da realizzare nelle fattispecie consentite dall'art. 8 delle NTA del PAI;
- preso atto che la Giunta Comunale ha deliberato di autorizzare la messa a disposizione dell'area necessaria per realizzare il vascone;
- considerato, altresì, che l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)¹, redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento, nonché ai piani di gestione distrettuali per le acque (PGA)² e per il rischio alluvioni (PGRA)³ si ritiene che l'intervento nella sua globalità sia compatibile con le suddette pianificazioni;

la scrivente Autorità di Distretto evidenzia che, data la contestualità dell'intervento edilizio e di quello di mitigazione idrogeologica, l'agibilità dei primi sarà subordinata al collaudo dell'opera di mitigazione e che ad opere complete non si darà corso ad alcuna modifica di perimetrazione al PAI vigente

Il RdP da lettura del parere trasmesso da AdB con nota prot. N. 371 del'8.01.2021.

Si riportano di seguito le prescrizioni indicate nella succitata nota:

- a) attesa l'assenza di porzioni sature del sottosuolo riconducibili al corpo idrico sotterraneo poroso più superficiale, per quanto emerso dalle indagini idrogeologiche fin qui eseguite, ove in corso di realizzazione delle opere di drenaggio e degli ulteriori piezometri previsti nel piano di monitoraggio, fosse rilevata la presenza di apprezzabile circolazione idrica sotterranea nei livelli porosi superficiali, siano rivalutate tutte le valutazioni idrogeologiche fin qui riferite esclusivamente al corpo idrico sotterraneo carsico profondo, per quanto attiene sia al piano di monitoraggio delle acque sotterranee che alle valutazioni del franco di sicurezza tra la base delle trincee drenanti e il tetto dell'acquifero sotteso;
- b) siano attuate tutte le misure di confinamento/contenimento di eventuali reflui pericolosi sversati accidentalmente;
- c) i boccafiori dei piezometri siano adeguatamente sigillati al fine di evitare immissioni, anche accidentali, di fluidi;
- d) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;
- e) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- f) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- g) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Il Proponente ritiene di potervi ottemperare.

5	ASL Lecce	Parere	nota prot. N. 51841 del 14.04.2020 con cui "per quanto di esclusiva competenza, ritiene non sussistano motivi ostativi alla conclusione favorevole del
---	-----------	--------	--



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

			procedimento in atto".
6	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto	Parere	parere favorevole con prescrizioni prot. N. 7819 del 20.04.2020.
<p>Di seguito si riportano le prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al fine di favorire processi di disimpermeabilizzazione dei suoli, la superficie pavimentata impermeabile sia ridotta al minimo indispensabile a garantire l'attività dell'insediamento; tutte le aree del lotto non interessate dall'attività dell'insediamento siano prive di pavimentazione o al più dotate di pavimentazioni drenanti; in queste aree, per massimizzare la dotazione di verde nel lotto e con l'obiettivo di mitigare la presenza dei volumi esistenti o di quelli di cui si propone l'edificazione, sia favorita la messa a dimora di specie arboree o arbustive, anche reimpiantando la vegetazione arborea attualmente presente nel lotto; 2. lungo il perimetro del lotto sia realizzata una barriera a verde, piantumando specie arbustive autoctone integrate da alberature ad alto fusto, al fine di mitigare la presenza dell'impianto rispetto al contesto di riferimento; 3. la piantumazione delle nuove specie sia effettuata utilizzando specie autoctone, rispettando le limitazioni della normativa vigente in tema di <i>Xylella fastidiosa</i>; 4. durante le operazioni di scavo, come previsto dal comma 1 art. 90 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse storico-archeologico, dovrà pervenire immediata comunicazione alla Scrivente e i lavori dovranno essere temporaneamente sospesi. <p>Il proponente dichiara di aver già ottemperato ai punti 1 e 2 nelle revisioni progettuali prodotte</p> <p>I punti 3 e 4 sono obblighi di legge e saranno ovviamente rispettati.</p>			
7	VVF	Parere	Nota prot. N. 5940 del 17.04.2020 con la quale, richiamando precedenti note, si conferma l'approvazione del progetto fatta con nota prot. 19350 del 10.10.2019.
<p>Il comandante Panaro, a verbale, conferma il parere già reso e dichiara che trattasi di un parere condizionato che afferisce alle attività di competenza e in particolare al deposito di materiale combustibile inserito nel complesso dell'attività stessa.</p>			
8	Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	Accertamento di compatibilità paesaggistica	Determinazione di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020
<p>Di seguito si riportano le prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare; 2. al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume; 3. sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia Lentiscus</i>). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palme in genere; 4. nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede 			



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

l'espianto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);

5. *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

Il proponente dichiara di aver già ottemperato nelle revisioni progettuali prodotte.

Per quanto attiene il richiesto reimpianto il proponente evidenzia che per gli ulivi affetti da Xylella fastidiosa non si potrà procedere al reimpianto.

9	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR	AIA	Non pervenuto
10	Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA/VInCA	VIA	Non pervenuto

Di seguito si riporta il quadro prescrittivo:

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA-COMITATO VIA

(prot. n. AOO_089/14986 del 25/11/2020)

- il progetto sia realizzato solo ed esclusivamente dopo che sia stato realizzato, ultimato e collaudato l'intervento di mitigazione e compensazione del rischio di pericolosità idraulica, per la presenza di impronte allagabili a Media Pericolosità (M.P.) e Bassa Pericolosità (B.P.), consistente nella esecuzione di un vascone della capacità di 50 mc, ovvero di quella che sarà specificatamente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale stante peraltro il parere da quest'ultima già rilasciato nella nota N. 6092/2020 del 19-03-2020;**
- Il proponente deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, al fine di confermare l'alternativa ragionevole del progetto, gli elementi che consentono di garantire la prevenzione integrata dell'inquinamento attraverso l'attuazione del progetto proposto e della tecnologia e delle tecniche proposte, considerata la localizzazione dell'installazione;
- il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo;
- il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero del sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";
- il Proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "All. C1 "Relazione Generale Ambientale_Rev.03" par. 4.12 "Misure di mitigazione e/o compensazione adottate" e par. 5. "Impatti e misure di mitigazione alla dismissione dell'impianto";
- il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "All.C6.1 Piano di monit_amb_cantiere_Rev.03" e "All. C6.2 Piano di monit_amb_progetto_Rev.03" e nell'elaborato AIA "All. 06 Piano di monitoraggio e controllo_Rev.03". I piani dovranno essere aggiornati con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati;
- il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

eventuale implementazione di protocolli anticovid-19;

9. il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;
10. il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;
11. il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenze/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;

il proponente attui quanto previsto nel parere di ARPA Puglia prot. n. 82103 del 24/11/2020 che si allega e a cui si rimanda integralmente, fatto salvo quanto precisato al punto 7 relativamente alle terre e rocce da scavo, se confermata la gestione delle stesse in esclusione al campo di applicazione della Parte IV del TUA ed in conformità all'art. 24 commi 3, 4, 5 del DPR 120/2017."

Il Proponente si rimette alle controdeduzioni trasmesse il 29.12.2020 al parere del comitato VIA reso il 25.11.2020 da cui sono tratte le prescrizioni succitate.

La delegata del Servizio VIA/VInCA comunica che le controdeduzioni formulate dal Proponente al parere reso dal comitato VIA sono state rese disponibili tempestivamente sul portale ambientale a beneficio dei componenti della CdS.

Il RdP PAUR invita ad utilizzare i lavori della CdS per relazionare sulle controdeduzioni.

Il Proponente relaziona riportando sinteticamente quanto argomentato nella documentazione del 29.12.2020.

Il Servizio VIA/VInCA si riserva di condurre le valutazioni conclusive sulla base di quanto oggi presentato e discusso ed alla luce degli ulteriori pareri pervenuti per la odierna seduta di CdS.

11	REGIONE Puglia – Servizio Difesa del Suolo e R. Sismico	parere	Non pervenuto
12	REGIONE Puglia – Servizio Risorse Idriche	parere	Nota prot. N. 1307 del 5.02.2020 con la quale si esprime parere favorevole all'intervento con condizioni.

Di seguito si riportano le prescrizioni:



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Tanto premesso, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto alle seguenti condizioni:

- si raccomanda il rispetto delle prescrizioni degli artt. 9 e seguenti del R.R. n°26/2013 in riferimento sia alla tipologia di superfici di dilavamento, sia del sistema di trattamento cui sottoporre le acque di prima e seconda pioggia;
- le acque di riuso devono rispettare i parametri prescritti dal D.M. 185/2003;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento, nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
- dovranno essere adottate tutte le misure al fine di proteggere la falda acquifera da eventuali contaminazioni.

Si demanda al competente Servizio Provinciale la verifica progettuale e la sorveglianza del rispetto delle norme in riferimento alla gestione delle acque meteoriche, agli scarichi su suolo ed ai sistemi di riutilizzo.

Il Proponente ritiene di potervi ottemperare.

13	Regione Puglia – Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica	parere	Non acquisito
14	Regione Puglia – Sezione Urbanistica	parere	Nota prot. N. 12370 del 21.12.2020 con cui rileva di non avere competenza in merito al procedimento.
15	REGIONE Puglia - Sezione Infrastrutt. per la mobilità	parere	Non pervenuto
16	REGIONE Puglia - Sezione Ciclo dei Rifiuti e Bonifica	parere	Non pervenuto

Preso atto di quanto innanzi riportato a verbale, la Conferenza dei Servizi ritiene di aggiornarsi a martedì 16 febbraio 2021 ore 11:00 con le medesime modalità con cui si è tenuta la presente seduta.

La presente vale quindi come convocazione della prossima seduta.

La seduta della CdS si ritiene conclusa all'ora indicata dalla sottoscrizione digitale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Il presente verbale viene emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate.

Si dà atto che, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della seduta, i componenti provvedono all'apposizione della propria firma sul verbale in formato digitale mediante la trasmissione di apposita dichiarazione.

Firmato digitalmente

Il Responsabile del Procedimento

Giuseppe Angelini



ANGELINI
GIUSEPPE
12.01.2021
13:43:38 UTC

ELENCO ALLEGATI

- Nota prot. N. 7915 del 8.09.2020 del Servizio Osservatorio Abusivismo ed Usi Civici della Sezione Urbanistica della Regione Puglia
- Nota prot. N. 9208 del 9.12.2020 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia con allegata determinazione di accertamento di compatibilità paesaggistica n. 168 del 3.12.2020
- Nota prot. N. 12370 del 21.12.2020 della Sezione Urbanistica della Regione Puglia.
- Quadro prescrittivo VIA
- Nota prot. N. 82103 del 24.11.2020 del DAP di Lecce dell'ARPA Puglia
- Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021 del DAP di Lecce dell'ARPA Puglia
- Nota prot. N. 89654 23.12.2020 del C.R.A. dell'ARPA Puglia
- Nota prot. N. 371 del'8.01.2021, dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale
- Nota di INVEMET SUD s.r.l. del 27.11.2020
- Nota prot. N. 3290 del 7.05.2020 del comune di Guagnano

COMUNE DI GUAGNANO

Provincia di Lecce
Ufficio Tecnico – Area Urbanistica
Sportello Unico per l'Edilizia

PERMESSO DI COSTRUIRE**IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO**

Pratica Edilizia n° 81/2019 Pratica Suap: 04118910753-09072019-1333 Permesso di Costruire n° 09/2021 prot.n° 1991 del 10/03/2021
--

Vista la Pratica SUAP: 04118910753-09072019-1333 registrata al protocollo dell'Ente con i nn.4885, 4886, 4887, 4888, 4889, 4890 e 4891 del 15/07/2019, presentata dalla sig.ra ATTANASI Cinzia, nata a il e residente in alla via , in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società INVEMET SUD s.r.l”, con sede in Guagnano (LE) alla Zona Industriale P.I.P. - Lotto n°19/A - c.f. e P.iva: 04118910753, contenente l'Istanza di Provvedimento Unico Autorizzativo Regionale (P.U.A.R.), relativamente ai lavori di:

“Ampliamento impianto di Recupero rifiuti in relazione alla comunicazione di ammissibilità e notifica Atto Dirigenziale di ammissione n.191 del 04/04/2019. P.O. FERS 2014-2020 – Reg. Reg. n.191 del 04/04/2019” in Guagnano alla Zona P.I.P. - lotto n°19/A (in catasto al Fg.26, p.lla 1392 – Cat. D/1), lotto n°18 (in catasto al Foglio 26, p.lle 1296, 1300, 1156, 1167, 1161, 1308, 1159, 227, 229, 1186, 1152, 1154, 1299, 1312, 1034), lotto n°19/B (in catasto al Fg. 26, p.lle 1340, 1342, 1344, 1346, 1079)

- visto il Permesso di Costruire n°14/2011, prot.n°2169 del 09/03/2011, rilasciato alla signora ATTANASI Cinzia, in qualità di Amministratore Unico della ditta INVEMET S.r.l., per i lavori di *“realizzazione di un centro di recupero di catalizzatori esausti”* in zona P.I.P., lotto 19/A;
- vista la Convenzione per la Cessione in proprietà di Area P.I.P. Del 25/09/2019 a firma della dott.ssa Manuela RIZZO, Segretario Generale del Comune di Guagnano, rep.n°471, registrato il 04/10/2019 al numero 2 serie IV, con il quale il comune di Guagnano cede e trasferisce in diritto di proprietà a favore della ditta Invemet Sud s.r.l., oggi Techemet Sud s.r.l., i lotti “18” e “19/b” della zona P.I.P.;
- preso atto dell'Attestazione del 13/11/2020 a firma del dott. Francesco DI GREGORIO, notaio in Mesagne, riportante che con Atto a suo rogito in fase di registrazione, con Deliberazione

dell'Assemblea Societaria è stato deciso di modificare la denominazione sociale da "INVEMET SUD s.r.l." a "TECHEMET SUD s.r.l.";

- ☒ vista la Pratica SUAP n°0448910753-16032021-2021 pervenuta in data 16/03/2021 con la quale veniva comunicata la variazione dell'Amministratore Unico e Legale Rappresentante della ditta Techemet Sud s.r.l. da ATTANASI Cinzia a QUARTULLI Ilaria, nata a _____ il _____ e residente in _____ alla contrada _____ ;
- ☒ vista la documentazione progettuale presentata dall'istante, ed in particolare la documentazione riguardante gli interventi edilizi a firma dell'Ingegnere Fabio DE PASCALIS, del Geometra Antonio ALEMANNO e del Perito Industriale Alessandro TREVISI, rispettivamente iscritti al n°1784 dell'Ordine degli Ingegneri, al n°3126 dell'albo dei Geometri e al n°712 del albo dei Periti Industriali, tutti della Provincia di Lecce

ACCERTATO che ai sensi degli artt. 16 e 19 del d.P.R. n°380/2001, l'intervento è subordinato alla corresponsione del Contributo di Costruzione, determinato complessivamente in **€uro 16.649,71** euro, quali oneri di urbanizzazione, per il quale è stata presentata la seguente documentazione:

- dimostrativo di pagamento della prima rata di **€ 4,162,43** versata alla Tesoreria Comunale con Bonifico n°C.R.O. _____ del _____ ;
- polizza fideiussoria n° _____ del _____ , prestata da " _____ " - _____ - _____ , con per un importo garantito di **€ 12.489,78** con scadenza 12/02/2023;

VISTI il versamento n° _____ del _____ di € 20,75 e il versamento n. _____ di € 61,90, effettuati sul c/c 13226733, per un totale di € 82,65, intestati alla Tesoreria comunale, quale versamenti per diritti di segreteria;

VISTI lo strumento urbanistico generale e il Regolamento Edilizio Comunale vigenti;

ESPLETATA la necessaria istruttoria dell'emarginata Pratica Edilizia;

VERIFICATA la conformità della documentazione relativa agli "*scarichi delle acque reflue domestiche e assimilate*" a quanto prescritto dal Regolamento Regionale n°26/2011;

Visto il Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n°267/ (T.U.E.L.);

Visto il d.P.R. n°380/2001;

Visto il D.Lgs 152/2006;

Esclusivamente per quanto di propria competenza, dal punto di vista urbanistico-edilizio, fermo restante tutti gli altri pareri/autorizzazioni/concessioni, ecc., espressi in sede di Conferenza dei Servizi nell'ambito della procedura di P.A.U.R.;

RILASCIA A:

- **QUARTULLI Ilaria - c.f.:**
in qualità di Amministratore Unico e Legale Rappresentante della società **TECHEMET SUD s.r.l.** (c.f. e p.iva: 04118910753);

PERMESSO DI COSTRUIRE

(ai sensi dell'art.10 del d.P.R. n°380/2001)

relativamente agli interventi di trasformazione urbanistica eseguiti come da progetto allegato e redatto dal ing. DE PASCALIS ing. Fabio (c.f. _____), del Geometra Antonio ALEMANNO (c.f. _____) e del Perito Industriale Alessandro TREVISI, rispettivamente iscritti al n°1784 dell'Ordine degli Ingegneri, al n°3126 dell'albo dei Geometri e al n°712 del albo dei Periti Industriali, tutti della Provincia di Lecce, di seguito riportati:

“Ampliamento impianto di Recupero rifiuti in relazione alla comunicazione di ammissibilità e notifica Atto Dirigenziale di ammissione n.191 del 04/04/2019. P.O. FERS 2014-2020 – Reg. Reg. n.191 del 04/04/2019”, compreso il sistema di smaltimento dei reflui, da realizzarsi in Guagnano alla Zona P.I.P. - lotto n°19/A (in catasto al Fg.26, p.lla 1392 – Cat. D/1), lotto n°18 (in catasto al Foglio 26, p.lle 1296, 1300, 1156, 1167, 1161, 1308, 1159, 227, 229, 1186, 1152, 1154, 1299, 1312, 1034), lotto n°19/B (in catasto al Fg. 26, p.lle 1340, 1342, 1344, 1346, 1079);

e sotto l’osservanza dei seguenti Obblighi ed osservazioni:

- *le recinzioni sul fronte stradale dovranno essere trasparenti (cancellate o ringhiere metalliche), a partire da un'altezza di ml 0,80 dal piano marciapiede;*
- *le fasce di terreno risultanti dall'arretramento delle recinzioni dal filo stradale restano vincolate a verde, ad eccezione dei varchi per gli autoveicoli e degli spazi da destinare a parcheggi, questi ultimi non potranno comunque, occupare una superficie maggiore del 50% dell'intera fascia.*

Fanno parte del presente provvedimento i seguenti documenti in formato digitale:

- SUE_81_2019_101879_04118910753-09072019-1333.019.PDF
(Tav.A1 - Inquadramento territoriale ed urbanistico)
- SUE_81_2019_101880_04118910753-09072019-1333.026.PDF
(Tav.B1 - Stato di fatto, Planimetria e rilievo fotografico)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.027.PDF
(Tav.B2.1 - Planimetria Generale)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.028.PDF
(Tav.B2.2 - Piante Fabbricato A)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.029.PDF
(Tav.B2.3 - Piante Fabbricato B)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.030.PDF
(Tav.B2.4 - Prospetti e Sezioni Fabbricato A)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.031.PDF
(Tav.B2.5 - Prospetti Fabbricato B)
- SUE_81_2019_101876_04118910753-09072019-1333.032.PDF
(Tav.B2.6 - Sezioni Fabbricato B)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.034.PDF
(Tav.B2.8 - Grafico superfici e dati tecnici)
- SUE_81_2019_101875_04118910753-09072019-1333.092.PDF
(All.B9 - Relazione Tecnica delle opere civili)
- SUE_81_2019_101878_04118910753-09072019-1333.093.PDF
(All.B.10 - Relazione sugli scarichi idrici)

- SUE_81_2019_101879_04118910753-09072019-1333.015.PDF

(Tav.10 - Planimetria dell'impianto rete idrico-fognante)

Il presente provvedimento è parte integrante del P.A.U.R. e ha valore esclusivamente a seguito dell'esito positivo dell'intera procedura.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa:

- alla "Sezione Autorizzazioni Ambientali" del "Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio" della Regione Puglia, competente per il rilascio del Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale di cui al procedimento ID_804, per farne parte integrante e sostanziale;
- all'Ufficio locale Comando di Polizia Urbana, affinché venga assicurata una costante vigilanza anche in tema di circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico.

ADEMPIMENTI E OBBLIGHI DA OSSERVARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI

Prima dell'inizio dei lavori il titolare del Permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa devono:

- a) comunicare al Comune la data di inizio lavori unitamente alle generalità del Direttore dei Lavori (questo anche qualora il direttore dei lavori sia lo stesso progettista) e alle generalità dell'Impresa esecutrice;
- b) trasmettere al Comune, ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo n. 494 del 1996, come modificato dall'articolo 86, comma 10, del decreto legislativo n. 276 del 2003, la seguente documentazione dell'impresa esecutrice dei lavori:
 - 1) verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'impresa esecutrice e dei lavori autonomi in relazione ai lavori da affidare, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
 - 2) dichiarazione dell'impresa esecutrice dei lavori con l'indicazione dell'organico medio dell'anno, distinto per qualifica e del contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti;
 - 3) un certificato di regolarità contributiva, rilasciato dall'INPS e dall'INAIL, per quanto di rispettiva competenza, ovvero dalle Casse Edili che abbiano stipulato una convenzione con i predetti istituti per il rilascio di un documento unico di regolarità contributiva;
- c) presentare il modello ISTAT debitamente compilato (**solo per nuove costruzioni o ampliamenti**);
- d) depositare presso il Comune la denuncia dei lavori con strutture in cemento armato o metalliche ai sensi della legge n. 1086 del 1971, e degli articoli da 64 a 76 del d.P.R. n. 380 del 2001, nonché di costruzione in zona sismica ai sensi della legge n. 64 del 1974, ed egli articoli da 83 a 103 del d.P.R. n. 380 del 2001, corredata da tutta la documentazione di rito, compresa (**solo per le nuove costruzioni e per le ristrutturazioni**) la relazione geologica;
- e) depositare presso il Comune la documentazione relativa agli impianti di cui all'articolo 1 della legge n. 46 del 1990, ai sensi degli articoli da 107 a 121 del d.P.R. n. 380 del 2001, nonché del regolamento di attuazione approvato con d.P.R. n. 447 del 1991 (**solo per interventi che comprendono la realizzazione o la ristrutturazione di impianti di cui alla predetta legge**);
- f) depositare presso il Comune la relazione sul contenimento dei consumi energetici ai sensi della legge n. 10 del 1991, e degli articoli da 122 a 135 del d.P.R. n. 380 del 2001, nonché del regolamento di attuazione approvato con d.P.R. n. 412 del 1993 e del d.m. 13 dicembre 1993;
- g) presentare la Comune adeguata documentazione di previsione di impatto acustico, anche sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, un adeguato piano del rumore, ai sensi dell'articolo 8, commi 4 e 5, della legge n. 447 del 1995 e della legge regionale n. 13 del 2001, eventualmente integrata dall'indicazione delle misure previste per ridurre o eliminare le emissioni sonore causate dall'attività o dagli impianti (**solo per destinazioni residenziali in prossimità di infrastrutture di trasporto o destinazioni produttive**);
- h) presentare all'A.S.L. e all'A.R.P.A. un adeguato piano di bonifica e smaltimento dei materiali contenenti amianto, ai sensi dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 277 del 1991 dell'articolo 34 del decreto legislativo n. 277 del 1991, della legge n. 257 del 1992, del d.P.R. 8 agosto 1994, del decreto legislativo n. 22 del 1997 e della legge regionale n. 17 del 2003 (**solo in presenza di eternitt**);
- i) chiedere e ottenere l'autorizzazione per occupazioni, anche temporanee, di suolo pubblico necessario all'impianto del cantiere e, se necessario, alla manomissione del suolo pubblico per il transito, il taglio per posa tubazioni e cavi;
- l) proteggere l'area di cantiere verso gli spazi esterni con recinzione in assito o altro materiale idoneo, segnalato agli angoli a tutta altezza e con posa di luce rossa serali e notturne, sui lati in fregio a spazi aperti al transito, anche solo pedonale, pubblico o privato;

- m) collocare, all'esterno del cantiere, ben visibile al pubblico, un cartello con gli estremi (data e numero) del Permesso di costruire, le generalità del Committente, del Progettista, del Direttore dei lavori, dell'Impresa esecutrice e, se presenti, degli installatori degli impianti di cui alla lettera e);
- n) comunicare alla A.S.L. e all'Ispettorato del Lavoro la notifica preliminare di cui all'articolo 11 del decreto legislativo n. 494 del 1996, affiggendone una copia in cantiere.

Si rende noto che in assenza della presentazione del documento unico di regolarità contributiva (che non può essere sostituito da autocertificazione o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) di cui alla precedente lettera d), il permesso di costruire non è efficace ed i lavori eventualmente iniziati sono da considerare abusivi.

OBBLIGHI DA OSSERVARE NEL CORSO DEI LAVORI E ALLA LORO ULTIMAZIONE

Durante l'esecuzione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, ovvero il direttore dei lavori e l'impresa esecutrice, ognuno per quanto di propria competenza, devono:

- a) osservare quanto autorizzato con il Permesso di costruire, così come le norme generali di legge e di regolamento, nonché le modalità esecutive fissate nel permesso di costruire medesimo, ai sensi della Parte Prima, Titolo IV, del d.P.R. n. 380 del 2001, restando responsabili di ogni violazione o difformità;
- b) presentare al Comune, prima della loro esecuzione, la domanda di Permesso di costruire o la Denuncia di inizio attività per ogni variazione dei lavori rispetto a quanto autorizzato, fatte salve le sole ipotesi di cui all'articolo 23, comma 2, del d.P.R. n. 380 del 2001 (varianti che non incidono sui parametri urbanistici e sulle volumetrie, che non modificano la destinazione d'uso e la categoria edilizia, non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire) le quali ultime possono essere presentate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori;
- c) osservare ogni prescrizione imposta dalle autorità, anche diverse dal Comune, quali quelle di Polizia idraulica (per la tutela dei corsi d'acqua), delle A.S.L. e Ispettorato del Lavoro (per la sicurezza nei cantieri), delle A.S.L. e dell'A.R.P.A. in materia di smaltimento dei rifiuti e degli inerti, ivi compresi quelli provenienti dalle demolizioni;
- d) mantenere in cantiere una copia del progetto approvato, unitamente ad una copia del Permesso di costruire, a disposizione degli organi di vigilanza;
- e) comunicare immediatamente al Comune l'eventuale sostituzione del Direttore dei Lavori o dell'Impresa esecutrice, comunicando le generalità dei nuovi soggetti;
- f) provvedere immediatamente al ripristino e alla pulizia degli spazi pubblici eventualmente e accidentalmente danneggiati o imbrattati, ferme restando le responsabilità per la mancata autorizzazione e gli eventuali maggiori danni per il ripristino d'ufficio o l'interruzione delle utilità dei predetti spazi;
- g) tutelare e conservare qualunque manufatto, impianto, attrezzatura, di proprietà pubblica o di soggetti gestori di pubblici servizi (numeri civici, tabelle toponomastiche, idranti, centraline, cavi aerei, tubazioni e reti interrante, paline stradali, segnaletica, pubblica illuminazione, idranti, chiusini, cordoli, aiuole ecc.);
- h) osservare la normativa vigente in materia di rifiuti di cui al decreto legislativo n. 22 del 1997;
- i) osservare la normativa vigente in materia di scarichi, inquinamento e tutela dei corpi idrici di cui al decreto legislativo n. 152 del 1999.

All'ultimazione dei lavori, il titolare del permesso di costruire o i suoi successivi aventi causa, devono:

- l) comunicare al Comune la data di ultimazione dei lavori, unitamente alle eventuali varianti minori di cui all'articolo 23, comma 2, del d.P.R. n. 380 del 2001;
- m) richiedere al Comune, entro 15 giorni dall'ultimazione, il certificato di agibilità ai sensi dell'articolo 25, comma 1, del d.P.R. n. 380 del 2001.
- n) richiedere l'allacciamento al pubblico acquedotto;
- o) richiedere l'allacciamento alla pubblica fognatura (**solo per interventi in zona servita da pubblica fognatura**);
- p) richiedere agli organi competenti, qualora non già richiesta nel corso dei lavori, l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo, unitamente al progetto delle opere di smaltimento (complete di calcoli di dimensionamento) in conformità alle norme tecniche di cui alla deliberazione del Comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (in G.U. n. 48 del 21 febbraio 1977) e al Regolamento Locale di Igiene (**solo per interventi in zona NON servita da pubblica fognatura**).

Prima dell'inizio dei lavori devono essere assolti tutti gli adempimenti di cui al presente permesso.

Nel corso dei lavori e alla loro ultimazione sono da osservare gli obblighi di cui sopra.

- il termine per l'inizio dei lavori è stabilito in 12 mesi dalla data di rilascio del Permesso di costruire;
- il termine di ultimazione, entro il quale l'opera deve essere completata è stabilito in 36 mesi dall'inizio dei lavori, entrambi i termini possono essere prorogati con provvedimento motivato, per fatti sopravvenuti estranei alla volontà del titolare del permesso in ossequio all'art. 30 della legge 09.08.2013 n. 98;
- decorsi tali termini il permesso decade di diritto per la parte non eseguita e i lavori eseguiti dopo la scadenza saranno considerati abusivi a tutti gli effetti.

Il rilascio del presente Permesso di costruire non incide sui diritti di terzi.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge n. 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al T.A.R. di LECCE, ai sensi dell'articolo 21 della legge n. 1034 del 1971 previa notifica a questa Amministrazione, entro 60 giorni dalla conoscenza dello stesso provvedimento, oppure il ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del d.P.R. n. 1199 del 1971, entro 120 giorni dalla stessa data.

Copia del presente provvedimento sarà trasmessa a cura dell'Ufficio tecnico, al locale Comando di Polizia Urbana, affinché venga assicurata una costante vigilanza anche in tema di circolazione stradale e di occupazione di suolo pubblico.

Dalla residenza municipale 29 marzo 2021

Il Tecnico istruttore
(*ing.j. Francesco PANNA*)

Il Responsabile del settore tecnico
(*Dott.ing. Gianluigi RIZZO*)



PROVINCIA DI LECCE

TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

C. R. A822

Protocollo Generale degli Atti di Determinazione
n. 278 del 24/02/2021

OGGETTO: RICERCA DI ACQUE SOTTERRANEE, AI SENSI DEL R.D. 11/12/1933 N. 1775 E DELLA L.R. 5/05/1999, DA DESTINARSI AD USI DIVERSI, IN COMUNE DI GUAGNANO (LE), LOCALITÀ “ZONA INDUSTRIALE LOTTO 19/A” (FG. 26, MAP. 1392). RICHIEDENTE: TECHEMET SUD S.R.L. AUTORIZZAZIONE, AI SENSI DELL’ART. 2 DELLA L.R. 18/1999, ALLA PERFORAZIONE DI POZZO

Il Dirigente

Visti:

- l’art.107, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000, il quale stabilisce che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compreso l’adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l’amministrazione verso l’esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell’ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale;
- l’art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. n.267/2000, che attribuisce ai dirigenti, tra l’altro, i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo (lettera f);
- il decreto del Presidente della Provincia di Lecce n. 30 dello 30/09/2020, con cui è stato attribuito all’avv. Antonio Arnò l’incarico di dirigente del Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale;
- il R.D. 11/12/1933 n° 1775, “Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici”, successive modificazioni;
- la Legge Regionale 5/5/1999 n° 18, “Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee”;
- il D.Lgs. 3/4/2006, n° 152 e s.m.i., “Norme in materia ambientale”;
- il D.P.G.R. n° 178 del 23/02/2010 e s.m.i., “Conferimento di funzioni amministrative al sistema delle autonomie locali in attuazione della L.R. n° 36/2008: funzioni inerenti l’approvvigionamento idrico”;
- le “Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia - Prime misure di salvaguardia” adottate dalla Giunta regionale con Deliberazione 19/06/2007, n.883;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 20/10/2009, n. 230;

Premesso:

- che, nell’ambito del procedimento per il rilascio di un Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale attivato presso Regione Puglia, con nota acquisita al protocollo prov.le con il n. 49220 del 10/12/2019, la sig.ra Cinzia Attanasi, in qualità di Legale Rappresentante della Invemet Sud

s.r.l., ha chiesto l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee in Comune di Guagnano, località "Zona Industriale lotto 19/A", su area riportata in N.C.T. al Foglio 26, particella 1392, mediante perforazione di pozzo da posizionarsi alle coordinate cartografiche (espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N): $X = 750.786$ e $Y = 4.477.956$;

- che l'attività di ricerca è finalizzata alla realizzazione di un pozzo per la derivazione di acqua da destinarsi ad "usi diversi" (innaffiamento verde di pertinenza, funzionamento dei servizi igienici, lavaggio piazzali);
- che nell'ambito del predetto procedimento sono state acquisite Relazione idrogeologica e Relazione Tecnica, entrambe datate gennaio 2021, ed a firma rispettivamente della dott.ssa Raffaella De Pascalis e dell'ing. Fabio De Pascalis;
- che la Provincia di Lecce:
 1. con nota prot. 2309 del 19/01/2021, ha richiesto il parere di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale provvedendo a trasmettere la relativa documentazione tecnica;
 2. con nota prot. n. 2356 del 19/01/2021, ha disposto, in adempimento degli obblighi di legge in materia di pubblicità per l'utilizzo di acque sotterranee (art. 95 del R.D. 1777/1933 e art. 10 della L.R. 18/1999), l'affissione all'Albo pretorio del Comune di Guagnano, dell'avviso di ricerca di acque sotterranee;

Preso atto:

- dell'avvenuta pubblicazione per 15 giorni a far data dal 26/01/2021 al 10/02/2021, all'Albo Pretorio del Comune di Guagnano dell'avviso di ricerca di acque sotterranee (come da nota del Comune n. 1367 del 18/02/2021, acquisita al protocollo prov.le in pari data con il n. 7254);
- dell'avvenuto versamento della somma per spese di istruttoria (art.4, c.7, L.R. 18/1999);
- che, nelle more del completamento del procedimento di PAUR, la sig.ra Attanasi ha comunicato che in data 18/11/2020, la Società ha modificato la propria Ragione Sociale da "INVEMET SUD S.R.L." a "TECHEMET SUD S.R.L.";
- del parere positivo, con prescrizioni, espresso dall'Autorità di Bacino con nota prot. n. 5112 del 23/02/2021, acquisita al protocollo prov.le con il n. 7996 del 24/02/2021;

Considerato:

- che sulla scorta della ricognizione condotta, tramite WEB G.I.S., sul Catasto Regionale Attività Estrattive ed acque minerali e termali, il sito interessato dal pozzo di ricerca non insiste in areali in concessione per la coltivazione di acque minerali e termali o di sostanze minerali;
- che il medesimo sito, in rapporto al quadro conoscitivo dello stato qualitative e quantitativa delle acque sotterranee desumibile dagli studi contenuti nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato ai sensi dell'art. 121 del D.Lgs. n.152/2006 con Deliberazione del Consiglio Regionale della Puglia n. 230 del 20/10/2009, ricade all'interno di un'area classificata, riguardo all'acquifero carsico del Salento, di "tutela quali-quantitativa";
- che per le predette aree, relativamente all'acquifero carsico profondo, gli studi a supporto del Piano di Tutela delle Acque, nonché le "Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia - Prime misure di salvaguardia" adottate dalla Giunta regionale con deliberazione 19/06/2007, n. 883, e vigenti fino all'adozione del regolamenti di attuazione di cui richiamata D.C.R. 230/2009, e le "Misure di tutela" individuate nello stesso Piano ai fini della tutela quali-quantitativa della risorsa idrica, indicano, in sede di rilascio di nuove autorizzazioni alla ricerca, di verificare le quote previste di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare, assicurando la condizione che le stesse non risultino superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al livello medio del mare);
- che l'Autorità di Bacino, in considerazione degli studi ed indicazioni disponibili e delle relative indicazioni normative finalizzate alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica dell'acquifero

interessato e tenuto conto del tipo di utilizzazione delle acque richiesto (innaffiamento verde di pertinenza, funzionamento dei servizi igienici, lavaggio piazzali) e delle previste modalità di realizzazione del pozzo, con particolare riferimento alla profondità massima dello stesso (60 metri dal p.c.), così come indicato nella documentazione tecnica allegata alla istanza del richiedente, ha espresso il proprio nulla osta alla attività di ricerca in questione;

- che il presente provvedimento, per quanto concerne le disposizioni in materia antimafia, non è subordinato alle verifiche di legge, ricorrendo la fattispecie di cui all'art.83, comma 3, lettera e), del D.Lgs. n.159/2011;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6-bis della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e del punto 6.2.1. del Piano Triennale Anticorruzione approvato con D. C. P. n. 41 del 10/10/2016, di non versare, in relazione al procedimento in oggetto, in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti;

Ritenendosi, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, sussistere le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti rilevanti per il rilascio dell'autorizzazione alla ricerca delle acque sotterranee:

DETERMINA

- di autorizzare ai sensi del R.D. 11/12/1933 n°1775 e dell'art. 2 della L.R. 5/05/1999 n°18, la TECHEMET SUD S.R.L. (04118910753), Società con sede legale in Guagnano alla Zona Industriale P.I.P. - Lotto 19/A, alla ricerca di acque sotterranee in Comune di Guagnano, località "Zona Industriale – Lotto 19/A", su area riportata in N.C.T. al Foglio 26, particella 1392, mediante perforazione di pozzo da posizionarsi alle coordinate cartografiche (espresse nel sistema di riferimento UTM-WGS84, Fuso 33 N): X = 750.786 e Y = 4.477.956;
- di prendere atto che le acque eventualmente reperite saranno destinate ad "usi diversi" (innaffiamento verde di pertinenza, lavaggio piazzali, funzionamento dei servizi igienici – è escluso l'utilizzo a fini potabili) nell'ambito dell'impianto di recupero rifiuti individuato in C.T. del Comune di Guagnano al Foglio n. 26, mappale 1392;
- di fare salve le disposizioni prescrittive stabilite dell'Autorità di Bacino con propria nota prot. n. 5112 del 23/02/2020, **integrante il presente atto;**
- di prescrivere al titolare dell'autorizzazione l'osservanza delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 1. l'autorizzazione è nominativa e soggetta a voltura previa istanza a quest'Ufficio;
 2. l'autorizzazione si intende accordata con salvezza dei diritti dei terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee. In conseguenza, il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi e gli eventuali danni comunque causati dall'esecuzione delle opere;
 3. nel caso di rinvenimento, anche in avvenire, di acque minerali o termali e di loro utilizzazione, il titolare dell'autorizzazione è tenuto, per la loro utilizzazione, a norma delle disposizioni di cui alla Legge Regionale 28/5/1975 n° 44, a darne notizia alla Regione Puglia – Assessorato Ecologia - Settore Attività Estrattive - con sede in Modugno (Bari) – Viale delle Magnolie n° 6 (Z. I.). Nel caso di rinvenimento anche in avvenire di minerali di prima categoria (metalliferi e non, gas e vapori endogeni), il titolare dell'autorizzazione è tenuto per la loro utilizzazione a darne notizia all'Ufficio Distrettuale delle Miniere con sede in Napoli, a norma delle disposizioni di cui alla Legge Mineraria 29/7/1927 n°1443 ed al D.P.R. 28/6/55 n° 620. In entrambi i casi deve darne pure comunicazione a questo Ufficio;
 4. i lavori dovranno essere eseguiti da imprese qualificate nella categoria OS21 di cui al D.P.R. 25/01/2000 n° 34, ovvero iscritte nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio nell'attività "Trivellazione e Perforazione Pozzi" (codice ISTAT 45.12). Le stesse dovranno comunicare a quest'Ufficio e al Comune interessato, con preavviso di almeno 15 giorni, la

- data di inizio dei lavori di trivellazione, i dati catastali e gli estremi della presente autorizzazione;
5. a lavori ultimati i titolari dell'autorizzazione sono obbligati a comunicare a questo Ufficio i risultati della ricerca (profondità del pozzo, altezza media del livello dell'acqua dal piano campagna, profilo geologico dei terreni attraversati) nonché, nell'ipotesi di cui al punto 3), alla Regione Puglia – Settore Industria;
 6. ai fini della ricerca la presente autorizzazione è accordata per un periodo di mesi dodici a decorrere dalla data di rilascio della stessa. L'autorizzazione potrà essere prorogata, per giustificate ragioni e previsa istanza da parte dell'interessato da presentare prima della scadenza del presente atto, per un periodo non superiore a mesi 6 (art. 3, c. 6, L.R. n° 18/1999);
 7. circa le modalità esecutive, al fine di salvaguardare l'integrità delle falde acquifere in relazione anche alle caratteristiche litostratigrafiche ed idrogeologiche del sottosuolo, si prescrive:
 - la perforazione sarà realizzata preferibilmente con una sonda idraulica a rotazione, con utensile di scavo del diametro non inferiore a 250 mm;
 - in fase di piazzamento della macchina operatrice e di avanzamento della perforazione la verticalità del foro dovrà essere costantemente verificata mediante controlli sulla batteria di perforazione;
 - dovrà essere garantita l'assenza di perdite di oli, lubrificanti e altre sostanze da mezzi d'opera, macchinari, impianti e attrezzature utilizzate in corso di perforazione;
 - la profondità di escavazione non dovrà superare la profondità massima di metri **60,00 (sessanta)** dal piano di campagna;
 - la perforazione sarà completata con tubazione definitiva di rivestimento del diametro non inferiore a 140 mm, in P.V.C., o lamiera di adeguato spessore, onde consentire la saturazione con calcestruzzo cementizio, realizzato con materiale fine e dosato a q.li 6 di cemento con speciali additivi a base di bentonite o polvere di alluminio per getti in acqua, per una profondità di metri **30,00 (trenta/00)** dal p.c., dello spazio restante tra il tubo di rivestimento ed il cavo del pozzo in modo da evitare la messa in comunicazione dei diversi acquiferi, ovvero l'eventuale inquinamento della falda rinvenuta da parte di inquinanti superficiali;
 - il boccapozzo dovrà essere adeguatamente protetto al fine di evitare che possano essere introdotti accidentalmente o volontariamente materiali estranei, ad esempio tramite idoneo chiusino fuori terra, come richiesto dalla normativa;
 - allo scopo di evitare che eventuali fluidi di perforazione possano contaminare gli strati più superficiali del suolo, sarà necessario predisporre un'idonea vasca di raccolta per i fanghi, da avviarsi a smaltimento nel rispetto della normativa vigente;
 - il volume di acqua emunta durante la fase di spurgo (pari a 3÷5 volte il volume di acqua contenuto nel pozzo e nel filtro in fase statica) dovrà essere raccolto e smaltito come rifiuto liquido ai sensi della normativa vigente;
 - la gestione (raccolta, carico, trasporto e smaltimento finale) dei rifiuti speciali di diversa natura e grado di pericolosità provenienti dalle attività svolte, ivi compresi i detriti e fanghi di perforazione e le acque provenienti dalle operazioni di spurgo e delle prove di pompaggio, dovranno essere gestiti in conformità delle disposizioni in materia di gestione rifiuti (D.Lgs. 152/2006 - Parte quarta). Nel caso in cui i materiali di scavo siano qualificati sottoprodotti e non rifiuti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera q) del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modificazioni, le procedure e le modalità di gestione e utilizzo degli stessi dovranno conformarsi alla disciplina del D.M. Ambiente

del 10 agosto 2012 n. 161, "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e rocce di scavo";

8. il competente ufficio provinciale dovrà essere avvisato con congruo anticipo delle operazioni di cementazione del pozzo, ai fini delle verifiche del caso;
- prescrivere che tutti i lavori siano eseguiti sotto la diretta sorveglianza della Direzione dei lavori e di geologo appositamente incaricato, i quali dovranno redigere relazioni conclusive che forniscano evidenza del rispetto delle prescrizioni e condizioni contenute nel presente provvedimento;
 - il titolare dell'autorizzazione è tenuto inoltre ad adottare tutti gli accorgimenti per la protezione del boccapozzo, per la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata, ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge;
 - il medesimo titolare è tenuto infine ad attenersi alle disposizioni di cui alla Legge 4/8/1984 n. 464, comunicando i dati stratigrafici del pozzo a: ISPRA Servizio Geologico d'Italia - Dipartimento Difesa del Suolo Geologia Applicata e Idrogeologia, Via Vitaliano Brancati n. 48 - 00144 ROMA;
 - la presente autorizzazione potrà essere revocata:
 1. ai sensi degli artt.101 e 105 del R.D. n.1775/1933;
 2. qualora si contravvenga alle disposizioni dell'art. 3, comma 7, della L.R. 18/1999;
 3. nel caso d'inosservanza delle prescrizioni dettate, ivi comprese quelle indicate dall'Autorità di Bacino nella propria nota-parere prot. n. 5112 del 23/02/2021;
 - fare salva ogni ulteriore autorizzazione, permesso, nulla-osta o quant'altro, necessari per la realizzazione dell'opera;
 - la concessione alla estrazione ed utilizzazione delle acque sotterranee è subordinata alla presentazione di apposita domanda da produrre entro e non oltre un anno dal termine di scadenza della presente autorizzazione. In mancanza il titolare della presente autorizzazione è tenuto al ripristino immediato dello stato dei luoghi entro sessanta giorni dalla data della relativa comunicazione da parte di quest'Ufficio (art. 4, commi 2 e 3, L.R. n. 18/1999). **La concessione sarà vincolata al parere emesso dall'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. n.152/2006. L'impianto di sollevamento da installare dovrà avere una potenza massima tale da garantire l'erogazione sufficiente ai fabbisogni delle attività da praticare;**
 - **l'istanza di concessione dovrà essere presentata attraverso la Piattaforma on-line "Procedimenti Derivazioni Idriche" disponibile sul portale www.sit.puglia.it e dovrà essere corredata da:**
 1. dettagliata analisi dei fabbisogni idrici in rapporto agli usi previsti;
 2. ogni altra documentazione prevista dalla Piattaforma on-line "Procedimenti Derivazioni Idriche" o comunque necessaria a riscontrare l'adempimento delle prescrizioni dall'Autorità di Bacino di cui alla nota-parere n. 5112 del 23/02/2021;
 - di notificare il presente provvedimento alla Regione Puglia - Sezione autorizzazioni ambientali (PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it), **in quanto titolare del procedimento di PAUR;**
 - di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione trasparenza del sito internet di quest'Ente.

Il presente provvedimento non comporta impegno di spesa per la Provincia.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di provvedimento predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie. Il Responsabile del Procedimento: dott. Giorgio Piccinno

TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Il Dirigente

Antonio ArnÀ² / INFOCERT SPA



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

PROVINCIA DI LECCE

E

Protocollo N.0007996/2021 del 24/02/2021

Codice pratica 8950

Alla **Provincia di Lecce**
 Servizio Tutela e Valorizzazione
 Ambiente
 Via Umberto I, 13 – 73100 (LE)
ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: *Autorizzazione per la ricerca di acque sotterranee ai sensi del R.D. 11/12/1933 n°1775, della L.R. 5/05/1999 n°18 e del D.Lgs. 3/4/2006 n° 152, in Comune di Guagnano, località "Z.I. Lotto 19/A" (Foglio 26, mappale 1392). Richiedente: INVEMET SUD S.R.L.
 Istruttoria del parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale ai sensi dell'art.7 del R.D.1775/1933[VG038-20]*

Rif. Vs nota prot.n.2309 del 19/01/2021| prot. ADB DAM n.1383 del 21/01/2020

Con riferimento alla istanza di autorizzazione indicata in oggetto, acquisita al protocollo di questa Autorità di Bacino Distrettuale con n. 1383 del 21/01/2020, relativa ad un fondo sito in agro del comune di Guagnano, località "Zona Industriale-Lotto 19/A" (Fig. 26 - P.Illa 1392);

premesse che:

- l'Autorità di Bacino è tenuta all'espressione del Parere di competenza ai sensi del "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici" approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 152/06 s.m.i. e, in Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 18 del 05/05/1999 "Disposizioni in materia di ricerca ed utilizzazione di acque sotterranee";
- con circolare n. 437 del 9/03/2007, emanata dal Settore Risorse Naturali dell'Assessorato regionale alle Opere Pubbliche, la Regione Puglia ha stabilito che anche le istanze di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee fossero sottoposte, da parte dell'Ufficio competente al rilascio del provvedimento, alla *valutazione preventiva* dell'Autorità di Bacino;
- con deliberazione di Giunta regionale 19/06/2007, n. 883, la Regione Puglia ha provveduto ad adottare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 121 del D. Lgs. 152/2006, il "Progetto di piano di tutela delle acque", definito e predisposto dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale in Puglia, con proprio Decreto n. 209/CD/A del 19/12/2005;
- il "Piano di Tutela delle Acque" (PTA) della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 121 del D. Lgs. n.152/2006, è stato approvato in via definitiva con deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009;
- con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino di cui alla L.183/89 e istituite, in ciascun distretto idrografico, le Autorità di Bacino Distrettuali;
- ai sensi dell'art. 64, comma 1, del suddetto D.lgs. 152/2006, come modificato dall'art. 51, comma 5 della Legge 221/2015, il territorio nazionale è stato ripartito in 7 distretti idrografici tra i quali quello dell'Appennino Meridionale, comprendente i bacini idrografici nazionali Liri-Garigliano e Volturno, i bacini interregionali Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto,



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Lao, Trigno ed i bacini regionali della Campania, della Puglia, della Basilicata, della Calabria, del Molise;

- le Autorità di Bacino Distrettuali, dalla data di entrata in vigore del D.M. n. 294/2016, a seguito della soppressione delle Autorità di Bacino Nazionali, Interregionali e Regionali, esercitano le funzioni e i compiti in materia di difesa del suolo, tutela delle acque e gestione delle risorse idriche previsti in capo alle stesse dalla normativa vigente nonché ogni altra funzione attribuita dalla legge o dai regolamenti;
- con il DPCM del 4 aprile 2018 (pubblicato su G.U. n. 135 del 13/06/2018) - emanato ai sensi dell'art. 63, c. 4 del decreto legislativo n. 152/2006 - è stata infine data definitiva operatività al processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016;
- la scrivente Autorità di Bacino ha realizzato, di concerto con le Regioni del Distretto, il "*Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale*" I Ciclo (DPCM 10/04/2013 - G.U. n. 160 del 10/07/2013) e II Ciclo (DPCM 27/10/2016 - G.U. n. 25 del 31/01/2017);
- tale Piano prevede, tra l'altro, misure specifiche per la regolamentazione ed il riordino delle concessioni a derivare acque pubbliche;
- con D.D. MATTM n. 29/STA del 13/02/2017 sono state emanate le linee guida per la valutazione ex-ante delle concessioni di derivazione di acque pubbliche;
- nella Conferenza Istituzionale Permanente del 14/12/2017 è stata approvata la Direttiva tecnica attuativa delle linee guida sopra citate;
- il DD 29/STA prevedeva, entro 6 mesi dalla sua emanazione, la realizzazione da parte delle Regioni del catasto delle derivazioni in essere;
- nelle more di piena attuazione di tale Direttiva tecnica, risulta comunque necessario procedere al rilascio dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33 e s.m.i.;
- il II Ciclo del Piano di Gestione Acque ha una durata sessennale e la scadenza è prevista per il dicembre 2021;
- nel sessennio sono previste scadenze intermedie con la produzione di report specifici, come quello previsto dall'art. 5 della Direttiva 2000/60/CE in merito alle caratteristiche dei Distretti;
- con Delibera n.39 del 30/11/2005, il Comitato Istituzionale di questa Autorità di Bacino ha approvato il Piano d'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), stralcio del Piano di Bacino;

esaminata la documentazione tecnica allegata alla istanza, si rappresenta quanto segue.

L'attività di ricerca in programma, da eseguire mediante perforazione di un pozzo avente profondità massima presunta di 60 m dal p.c., è finalizzata al reperimento della falda profonda contenuta nei calcari dolomitici che rappresentano l'impalcatura carbonatica del Salento. L'autorizzazione all'escavazione del pozzo di ricerca è finalizzata alla successiva utilizzazione delle acque sotterranee per "*usi diversi*" (verde ornamentale, lavaggio piazzali, servizi igienici).

Dall'esame della documentazione tecnica a corredo del *Piano di Gestione delle Acque* redatto da



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

questa Autorità di Bacino Distrettuale, l'area oggetto di interesse per la ricerca idrica ricade in un'area in cui coesistono in sovrapposizione il corpo idrico del *Salento leccese-settentrionale*, caratterizzato da stato quantitativo e stato qualitativo "non disponibili", e il corpo idrico sotterraneo del *Salento centro-meridionale* caratterizzato da uno "scarso" stato quantitativo e da un "buono" stato qualitativo, ai sensi del D. Lgs. 30/2009. Gli stessi acquiferi, nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, sono denominati rispettivamente *Acquifero dell'area leccese settentrionale* e *Acquifero Carsico del Salento*.

Si evidenzia altresì che la particella oggetto della ricerca risulta in parte ricompresa in aree classificate a *Media Pericolosità Idraulica (MP)* e a *Bassa Pericolosità Idraulica (BP)* nel *Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I)* vigente per il territorio comunale di Guagnano e pertanto gli interventi sono disciplinati dagli artt. 4, 8 e 9 delle Norme Tecniche di Attuazione (N.T.A.) del P.A.I.

Inoltre, in rapporto al quadro conoscitivo dello stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee desumibile dagli studi contenuti nel *Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.)* della Regione Puglia, il sito oggetto della ricerca ricade in un'area classificata di tutela quali-quantitativa, relativamente all'*Acquifero Carsico del Salento*.

Le "*Misure di tutela quali-quantitativa dei corpi idrici*", indicate nelle "*Disposizioni di prima attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia - Prime misure di salvaguardia*" adottate con deliberazione di Giunta regionale n. 883 del 19 giugno 2007 e vigenti fino all'adozione dei regolamenti di attuazione della DCR 230/2009, per le *Aree di Tutela quali-quantitativa* dell'*Acquifero Carsico del Salento*, prescrivono, in sede di rilascio di nuove autorizzazioni alla ricerca, la verifica delle quote previste di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare, con il vincolo che le stesse non risultino superiori a 20 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al livello medio del mare). Le medesime norme precisano, inoltre, che è possibile derogare a tale vincolo nelle aree in cui la circolazione idrica si esplica in condizioni confinate al di sotto del livello del mare, purché nella relazione idrogeologica a corredo della richiesta di autorizzazione sia data testimonianza della suddetta circostanza.

In considerazione degli studi ed indicazioni disponibili e delle relative indicazioni normative finalizzate alla tutela quali-quantitativa della risorsa idrica dell'acquifero interessato (*Acquifero Carsico del Salento*) questa Autorità di Bacino Distrettuale, ai fini degli adempimenti di cui ai dispositivi di legge vigenti nonché di quanto previsto dalla Circolare regionale n. 437/RN del 05/03/2007, esprime **nulla osta** alla attività di ricerca in oggetto a condizione che:

- le attività siano finalizzate alla sola ricerca delle acque della falda profonda contenuta nei calcari dolomitici che rappresentano l'impalcatura carbonatica del Salento. In relazione a questa condizione, durante l'esecuzione del pozzo, dovranno essere attentamente verificate le caratteristiche idro-stratigrafiche dell'area e, conseguentemente, dovranno essere confermate, ovvero rideterminate, le caratteristiche costruttive del manufatto in progetto, specie riguardo alla profondità finale di scavo. Inoltre dovrà essere garantita la compatibilità della futura derivazione



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

con la capacità di ricarica dell'acquifero da sfruttare, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 12 bis del R.D. 1775/1933, così come modificato dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006;

- la zona di ricerca sia localizzata all'esterno delle aree perimetrate a *Media Pericolosità Idraulica* (MP) e a *Bassa Pericolosità Idraulica* (BP) del P.A.I. vigente;
- le attività di ricerca siano attuate senza arrecare alcun pregiudizio al complessivo regime naturale di infiltrazione e deflusso delle acque superficiali. Tale condizione dovrà comportare per il richiedente l'attuazione di tutte le migliori buone pratiche di realizzazione del pozzo di ricerca. In base ad esse, il boccapozzo dovrà risultare opportunamente isolato dal terreno circostante, onde evitare infiltrazione di acque superficiali nel perforo che possano contaminare la falda;
- sia verificata l'eventuale esistenza di ulteriori utenze di acque sotterranee già in possesso di regolare concessione nell'intorno del sito di cui all'istanza in oggetto (in particolar modo quelle ad uso domestico) e, in caso affermativo, l'assenza di eventuali interferenze con le stesse in rapporto all'entità dei prelievi previsti dai pozzi in oggetto;
- nell'ipotesi in cui, durante la perforazione del pozzo, siano intercettate eventuali falde idriche superficiali, a profondità inferiori rispetto a quella preventivata ai fini della ricerca, sia adottata ogni opportuna azione per isolare idraulicamente dette falde dal perforo, sia in fase di escavazione (mediante la posa in opera di rivestimenti provvisori che interessano l'intervallo di profondità delle stesse falde superficiali), sia in fase di completamento del pozzo (mediante intasamento e/o cementazione definitiva dell'intercapedine tra rivestimento e pareti del perforo relativamente allo stesso intervallo);
- il perforo sia ritombato con materiale di caratteristiche chimico-fisiche analoghe a quelle originariamente presenti e sia ripristinato a regola d'arte lo stato iniziale dei luoghi, in caso di esito negativo delle attività di ricerca;
- ove presenti sistemi di raccolta e/o trattamento e/o smaltimento delle acque reflue localmente prodotte, sia verificato dall'Ufficio competente il rispetto delle distanze dall'opera in progetto e siano previste tutte le cautele necessarie ad escludere eventuali interazioni tra i predetti manufatti, in caso di perdite accidentali di fluidi e sostanze contaminanti.

All'atto dell'eventuale istanza di concessione all'utilizzo dell'acqua, il richiedente dovrà:

- produrre una relazione idrogeologica, redatta da tecnico abilitato, che riporti la stratigrafia dei terreni attraversati, la correlazione con i dati litostratigrafici esistenti (Carta Geologica d'Italia, indagini dirette e/o indirette realizzate in sito o in prossimità dello stesso, ecc.) e i risultati della prova di portata eseguita almeno su tre gradini, come indicato nell'Allegato I della L.R. 18/1999 e ss.mm.ii;
- produrre una dettagliata analisi dei fabbisogni idrici in rapporto agli utilizzi previsti, indicando i volumi idrici annui e le portate di estrazione, allo stato sovrastimati, che dovranno essere



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

commisurati, per gli usi irrigui (verde ornamentale), alle minime necessità idriche delle specie da irrigare ed alla condizione che la durata dell'attività irrigua giornaliera sia convenientemente elevata, e dovranno considerare altresì quanto indicato nell'*Allegato 13 del P.T.A.* che consente l'utilizzo di acque di falda *per l'irrigazione di verde pubblico, privato o condominiale, per aree non eccedenti i 5000 mq di superficie e per uso igienico sanitario ed assimilati ed antincendio nel limite non eccedente i 1000 mc/anno*". Inoltre, nella relazione tecnica in allegato alla futura istanza di concessione, i fabbisogni richiesti per il lavaggio dei piazzali dovranno essere chiaramente dettagliati in funzione dell'estensione areale degli stessi, dei litri da impiegare per mq di superficie e della frequenza dei lavaggi previsti per anno:

- certificare e documentare opportunamente l'impossibilità di ricorrere a fonti di approvvigionamento alternative (ad es. raccolta acque piovane), in accordo ai principi di legge stabiliti dagli articoli 12-bis e 21 del R.D. 1775/1933, come innovati dall'art. 96 del D.Lgs. 152/2006;
- fornire idonea cartografia delle aree interessate dal progetto irriguo presentata in scala adeguata in relazione ai tematismi rappresentati (ubicazione del pozzo, indicazione dei contorni della superficie aziendale, ecc.), e documentazione descrittiva riportante le modalità di distribuzione dell'acqua prelevata, nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 7, c. 1 del RD 1775/1933;
- redigere opportuno studio di compatibilità idrologica - idraulica che attesti la sicurezza idraulica delle opere di attrezzamento del pozzo in rapporto alla presenza delle predette aree a pericolosità idraulica. Detto studio potrà essere omesso nel caso in cui la nuova posizione del pozzo trivellato, opportunamente certificata, ricada al di fuori delle aree a pericolosità idraulica del P.A.I. vigente ovvero qualora le opere di presa siano posizionate in una camera di avampozzo completamente interrata, realizzata con fondo e pareti impermeabilizzati e dotata di chiusino di tipo carrabile con guarnizioni a perfetta tenuta stagna, al fine di evitare la possibilità di infiltrazioni dirette dalle pareti, dalla copertura e sulla base della camera. Nell'intorno del pozzo dovranno essere altresì evitati ristagni di acque superficiali. Per tali opere sarà necessario acquisire agli atti di Ufficio asseverazione rilasciata ai sensi di legge dal Direttore tecnico, attestante la correttezza degli interventi realizzati in rapporto alla prescrizione innanzi indicata;
- definire le caratteristiche tecnico-costruttive dell'eventuale rete di adduzione e distribuzione idrica, fermo restando l'acquisizione delle necessarie autorizzazioni alla sua posa in opera e, ove dovuta, la costituzione delle servitù di passaggio per l'attraversamento dei terreni di proprietà di terzi interessati dal tracciato, con indicazione degli accorgimenti necessari a garantire la fornitura di acqua a tutti i fondi cui il pozzo sarà asservito. Tali caratteristiche dovranno tener conto della portata di esercizio del pozzo come risultante da idonea prova di pompaggio, condotta con almeno tre gradini di portata e in condizioni di pompaggio simultaneo con eventuali pozzi vicini, se presenti in zone limitrofe, al fine di valutare la possibile reciproca interferenza;

*Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

www.distrettoappenninomeridionale.it - PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- ottenere il parere tecnico previsto dagli artt. 4, 8 e 9 delle vigenti N.T.A. del P.A.I. qualora eventuali interventi, impianti e/o opere strutturali o tecnico specialistiche (elettriche, edili, ecc.) da eseguire nell'ambito del futuro piano di estrazione ed utilizzazione, ove non già esistenti e corredati da idonee autorizzazioni alla loro posa in opera, interferiscano con le perimetrazioni definite dallo stesso P.A.I..

Si ribadisce a Codesto Ufficio la necessità dell'inoltro a questa Autorità di una copia della eventuale istanza del richiedente di concessione all'estrazione ed utilizzazione delle acque sotterranee e relativa documentazione tecnica, in ottemperanza all'art. 7 del R.D. 1775/1933 e all'art. 4 c. 5 della L.R. 18/1999, ai fini dell'emissione del parere di compatibilità delle utilizzazioni con l'equilibrio del bilancio idrico ed idrologico.

Si chiede infine a codesto Ufficio di verificare l'ammissibilità dell'iter procedurale, considerato che a far data dal 1 giugno 2020, come stabilito dalla DGR n. 131/2020, è attiva la Piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche: servizi inerenti le derivazioni dai corpi idrici sotterranei e superficiali, di cui al Regolamento Regionale n. 2/2017" e che, a decorrere da tale data, tutta la documentazione relativa alle nuove istanze di derivazioni idriche dovrà essere tramessa dai soggetti richiedenti attraverso la piattaforma online "Procedimenti Derivazioni Idriche" disponibile nella sezione Risorse Idriche del portale www.sit.puglia.it.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Gennaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Referente pratica:
Ing. *Vito Gigante*



Documento firmato digitalmente



A **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
Servizio VIA, VInCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 430 - Proponente TECHEMET SUD S.R.L. (già INVEMET SUD S.R.L.) – “Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE) - Richiesta attivazione procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del D.lgs. 152/2006 e smi. - **Trasmissione verbale di Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12 gennaio 2021 e convocazione di nuova seduta il 16 febbraio 2021 ore 11:00.**

PARERE ARPA PUGLIA.

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 528 del 14.01.2021 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 2160 del 14.01.2021

Con riferimento al procedimento in epigrafe e facendo seguito alla convocazione dei lavori della **Conferenza dei Servizi decisoria per il 16.02.2021**, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, si riporta nel seguito il parere di competenza della scrivente Agenzia.

Premesso che:

- Con prot. n. 74706 del 17.10.2019, ARPA Puglia, nell’ambito della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione progettuale, ha rappresentato la necessità di acquisire documentazione integrativa e chiarimenti.
- Con prot. n. 79851 del 06.11.2019, ARPA Puglia ha trasmesso le valutazioni specialistiche della competente U.O.C. Centro Regionale Aria (C.R.A.) della Direzione Scientifica di ARPA Puglia (prot. n. 79776 del 06.11.2019).
- Con prot. 10333 del 17.02.2020, ARPA Puglia ha formalizzato il contributo di competenza per la seduta del Comitato Regionale VIA/AIA del 18.02.2020, fornendo la proprie valutazioni rispetto ai riscontri forniti dal proponente a valle degli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione.
- Con prot. n. 22831 del 14.04.2020, ARPA Puglia ha reso il parere di competenza nell’ambito della Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 15 della L.R. 11/2001 e s.m.i. richiedendo ulteriori integrazioni/revisioni al progetto.
- Con prot. n. 32415 del 25.05.2020, ARPA Puglia ha comunicato, in riscontro alla convocazione della seduta del Comitato Regionale VIA/AIA per il 27.05.2020 (prot. Regione Puglia n. 6256 del 20.05.2020 – prot. ARPA 31404/2020), l’assenza di riscontri da parte del proponente alle valutazioni già espresse dall’Agenzia in seno ai lavori della Conferenza di Servizi del 15.04.2020 (parere ARPA prot. n. 22831/2020).
- Con prot. n. 82103 del 24.11.2020, ARPA Puglia ha formalizzato il contributo di competenza per la seduta del Comitato Regionale VIA/AIA del 25.11.2020, precisando che le valutazioni rese



attenevano unicamente al procedimento di VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE e che ogni valutazione di merito riguardante l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE sarebbe stata resa in seno ai lavori della Conferenza dei Servizi.

- Con prot. n. 1206 del 14.01.2021, ARPA Puglia ha formalizzato il contributo di competenza per la prima seduta della Conferenza dei Servizi decisoria ex co. 7 art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006¹, convocata con nota della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/15738 del 11.12.2020.

Rilevato che il proponente, con nota del 28.01.2021, acquisita al prot. ARPA con n. 6558 del 29.01.2021, ha riscontrato il parere espresso dall'Agenzia con prot. n. 1206/2021 ed ha trasmesso contestualmente anche gli elaborati revisionati in riscontro alla suddetta nota.

Tanto premesso e rilevato, si riporta nel seguito la valutazione puntuale dei riscontri forniti dal proponente nel medesimo ordine con cui gli stessi sono stati in origine formulati (nota ARPA prot. 22831 del 14.04.2020).

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

1. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
2. Si prende atto dell'impegno del proponente ad elaborare e trasmettere agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione, apposita planimetria "as built" delle aree di deposito rifiuti e materie prime in revisione della Tav. 12 (rev.2, giugno 2020).
3. *Nessun riscontro* – vedasi successivo punto 5.
4. In merito alla realizzazione di un nuovo pozzo per l'irrigazione del verde e per eventuali ulteriori apporti idrici necessari nei periodi estivi, nel rimandare a quanto già espresso nel parere ARPA prot. n. 82103 del 24.11.2020, **si demandano all'A.C. le determinazioni di merito conclusive.**
5. Si prende atto dell'impegno del proponente ad elaborare e trasmettere agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione, apposita documentazione inerente l'impianto di vegetazione autoctona realizzato in un'area buffer di 25 m di raggio intorno alla vasca di compensazione, allegando planimetria, rilievi fotografici, dettaglio delle specie impiantate e relativo sesto di impianto.
6. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
7. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
8. In merito all'agente rumore, si conferma quanto già espresso dall'U.O.S. Agenti Fisici del DAP Lecce con nota prot. ARPA n. 10230 del 17.02.2020, che si allega alla presente per completezza ed **a cui si rimanda per i necessari adempimenti.**

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

9. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
10. Rispetto ad una possibile incongruenza tra le operazioni di recupero per cui si richiede l'autorizzazione (R12 e R13), preliminari all'effettivo recupero (R4 e R8 - **recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori**) svolte presso terzi, e le categorie IPPC per cui si richiede l'A.I.A., "**punto**

¹ verbale Regione Puglia trasmesso con prot. n. 528 del 14.01.2021 (prot. ARPA Puglia n. 2160 del 14.01.2021).



5.1. Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività, ed alle lettere:

b) trattamento fisico-chimico;

i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori.²,

si demandano all'A.C. eventuali determinazioni di merito conclusive.

11. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
12. Il proponente ha provveduto a rettificare la dichiarazione incompleta riportata a pag. 20/26 dell'All. B2 "Piano di Gestione Operativa" rev. 3 dicembre 2020, aggiornando il documento (rev. 4 gennaio 2021) con l'inserimento di una dichiarazione completa; sul punto tuttavia si rappresenta che l'inderogabilità del quantitativo massimo annuo e giornaliero di rifiuti trattabili non può essere in alcuno modo indipendente dalla pericolosità del rifiuto. Di fatto sono stati stabiliti quantitativi massimi (da intendersi fissi e inderogabili) per il trattamento di rifiuti pericolosi, massimo annuo 9.000 t e massimo giornaliero 36, e rifiuti non pericolosi, massimo annuo 19.500 t e massimo giornaliero 78 t (Tabelle 8 e 9 dell'All. 1 "Relazione tecnica e schede" rev. 5 gennaio 2021).
13. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
14. Rilievo superato con riscontro esaustivo, per gli aspetti di competenza, alla data del 14.01.2021. Rispetto al monitoraggio della qualità dell'aria indoor **si demanda alle valutazioni degli Enti competenti in materia di tutela della salute dei lavoratori.**
15. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
16. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
17. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
18. In merito alla matrice radiazioni ionizzanti **si rimanda al parere espresso dalla competente U.O.S. Agenti Fisici del DAP di Lecce per i necessari adempimenti** (prot. n. 9890 del 14.02.2020 allegato alla presente).
19. In merito alla valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera (All. C3 rev. 1 giugno 2020) ed in particolare alle valutazioni espresse dall'U.O.C. Centro Regionale Aria di ARPA Puglia nel parere trasmesso con nota prot. n. 79851/2019 e ribadite al punto 19 del parere ARPA prot. n. prot. 22831/2020, **si allega alla presente il parere della competente U.O.C. (prot. ARPA n. 10835 del 12.02.2021).**
20. Con riferimento all'All. 6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev.5 gennaio 2021, si rileva che:
 - 20.1. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
 - 20.2. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
 - 20.3. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
 - 20.4. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
 - 20.5. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.
 - 20.6. Il proponente ha provveduto a rettificare la Tabella 1 come richiesto:
 - per la Classe I Tabella B parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs 152/06 (riga n. 3 della Tabella 1), è stata inserita l'indicazione della tipologia di determinazione e la frequenza di monitoraggio;

² par. 1 All. 1 "Relazione tecnica e schede" rev.3.



- è stata eliminata l'erronea indicazione del Pb nella sommatoria dei metalli della Classe I (riga n. 7 della Tabella 1), essendo lo stesso elemento ricompreso nella successiva Classe III;
- è stato correttamente indicato il simbolo associato al Tellurio (Tl in luogo di Te) (righe nn. 10 e 13 della Tabella 1).

20.7. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.

20.8. Rilievo superato con riscontro esaustivo alla data del 14.01.2021.

21. In merito alla richiesta di rettifica/aggiornamento dei registri predisposti per il monitoraggio dei consumi idrici, energetici e di materie prime, nonché della produzione annua di residui e di acque reflue, in linea con la BAT 11, si rileva che:

- rispetto alla richiesta di prevedere la contabilizzazione di tutte le volumetrie scaricate al suolo (acque meteoriche trattate e acque reflue civili) tramite installazione di appositi misuratori, il proponente, nella nota di accompagnamento delle integrazioni rev. gennaio 2021 (prot. ARPA n. 6558/2021), dichiara che *"la contabilizzazione dei volumi di scarico [...] potrà essere svolta con metodi di stima basati sui volumi di acqua approvvigionata"*; sul punto si ribadisce quanto già richiesto nel parere ARPA prot. n. 1206 del 14.01.2021, circa la necessità di procedere alla contabilizzazione delle portate da scaricare al suolo (acque meteoriche trattate e acque reflue civili) tramite **installazione di appositi misuratori di portata**.
- Il proponente ha rettificato il registro *"Rifiuti prodotti - controllo qualità/quantità dei rifiuti prodotti"* (All.1 rev. 4) eliminando i codici EER 16.01.22 e 16.01.18.
- Il registro *"Emissioni convogliate camino EC1 ed EC2"* (All.1 rev. 4), è stato rettificato con l'associazione del corretto VL di riferimento al parametri *polveri totali* e con l'eliminazione dell'indicazione *"annuale"* associata alla frequenza di monitoraggio.

In merito alle richieste di integrare il confronto con le BAT 19, 20, 21 e 23 di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 della COMMISSIONE del 10 agosto 2018, il proponente, in Allegato 01 (*BAT Conclusions per la prevenzione integrata dell'inquinamento*) alla nota TECHEMET SUD del 28.01.2021 (prot. ARPA n. 6558/2021:

- ha effettuato il confronto con la BAT 19 (applicabile all'impianto di riferimento) e con la BAT 20 (applicabile parzialmente al trattamento in loco delle acque meteoriche);
- rispetto alla BAT 21 lettere b. e c., ha integrato le misure da attuare in caso di inconvenienti/incidenti al fine di prevenirne o limitarne le conseguenze ambientali.
- in merito alle misure previste in riscontro alla BAT 23, ha dichiarato che *"in fase esecutiva, verrà compilato un registro per il bilancio energetico in cui verranno riportate le informazioni relative al consumo annuo ed alla produzione di energia"*; nel rilevare l'assenza di riferimenti alla predisposizione di un Piano di efficienza energetica, così come richiesto dalla stessa BAT 23, si chiede al Gestore, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione, di procedere **all'implementazione di un "Piano di efficienza energetica"**, che oltre alla definizione ed il calcolo dei consumi e della produzione di energia, definisca gli indicatori chiave di prestazione su base annua e pianifichi obiettivi e relative azioni di miglioramento ai fini di un continuo miglioramento ed efficientamento energetico.



Stante quanto sopra evidenziato che si intende parte integrante del presente parere, e richiamati tutti i precedenti contributi forniti dalla scrivente sul medesimo intervento, questa Agenzia esprime, per quanto di competenza, **valutazione tecnica favorevole al progetto in discussione subordinatamente al perentorio rispetto di quanto richiesto nonché delle seguenti ulteriori prescrizioni:**

- Considerate le numerose revisioni apportate al progetto nel corso dell'iter approvativo ed alle relative svariate trasmissioni susseguites per le sole parti modificate/aggiornate, si chiede al proponente di produrre copia del progetto (VIA e AIA), completo di tutti i suoi elaborati nella loro ultima revisione aggiornata, al fine di costituire riferimento unico e univoco del provvedimento conclusivo di PAUR.
- Si prescrive al Gestore di trasmettere la comunicazione ex co. 1, art. 29-decies D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con un anticipo di almeno 15 gg dalla data di avvio dell'impianto nella sua nuova configurazione.
- Si prescrive al Gestore di provvedere annualmente, entro il 30 aprile, alla trasmissione della dichiarazione PRTR (*Pollutant Release and Transfer Register*) secondo le modalità previste dall'art. 4 del DPR 157/2011³, inserendo tra i destinatari della comunicazione anche il seguente indirizzo PEC di ARPA Puglia dedicato dichiarazioneprtr.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; qualora il Gestore verifici l'assenza dei requisiti per la trasmissione della dichiarazione (valori al di sotto delle soglie di capacità applicabili), si chiede al Gestore di inoltrare al suddetto indirizzo PEC di ARPA Puglia apposita comunicazione, tramite autodichiarazione, per ogni anno solare di riferimento.
- Si prescrive al Gestore di provvedere annualmente, entro il 30 aprile, alla compilazione del Catasto delle Emissioni Territoriali (C.E.T.) di ARPA Puglia, ai sensi della D.G.R. n. 180/2014⁴, provvedendo in occasione della prima compilazione/invio ad aggiornare il nuovo quadro emissivo autorizzato.
- Tutti i punti di emissione in atmosfera nonché i punti di monitoraggio degli scarichi idrici dovranno essere contrassegnati in campo in modo da renderne chiara e accertabile l'identificazione.
- I punti di prelievo/campionamento delle emissioni convogliate dovranno essere posizionati in conformità alle norme tecniche vigenti e l'accesso agli stessi dovrà avvenire nel rispetto dei requisiti di sicurezza previsti dalle normative vigenti.
- I pozzetti assunti a riferimento per il campionamento degli scarichi dovranno essere:
 - a perfetta tenuta;
 - conformati in modo tale da consentire la creazione di un battente idraulico all'interno del pozzetto idoneo al campionamento per caduta;
 - mantenuti in buono stato con periodica asportazione di fanghi e sedimenti accumulati sul fondo;
 - resi sempre accessibili per il campionamento da parte dell'Autorità di Controllo.
- Tutte le superfici scolanti esterne e le relative griglie di scolo dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia; nel caso di sversamenti accidentali di qualsiasi natura ed entità (perdite, fuoriuscite, traboccamenti, gocciolamenti), la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti come rifiuti.

³ "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 166/2006 relativo all'istituzione di un Registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti e che modifica le direttive 91/689/CEE e 96/61/CE."

⁴ [BURP n. 34 dell'11.03.2014](#) – DGR 19 febbraio 2014, n. 180 "Catasto delle Emissioni Territoriali (CET), Operatività del sistema informatico".



- La rete di raccolta ed il sistema di trattamento delle acque meteoriche devono essere mantenuti in condizioni di efficienza e devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione; eventuali intasamenti devono essere rimossi al loro manifestarsi.
- Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria dovranno essere calendarizzate secondo le indicazioni fornite dal costruttore degli impianti (libretto d'uso/manutenzione o assimilabili); in assenza di tali indicazioni la frequenza minima dovrà essere *semestrale*. I suddetti calendari dovranno essere tenuti a disposizione delle Autorità di Controllo.
- Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti dovranno essere annotati in un apposito registro, tenuto a disposizione delle Autorità di Controllo, ove riportare le seguenti informazioni minime:
 - la data dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario/straordinario);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'autore dell'intervento.
- Tutti i contenitori di rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe riportanti il relativo codice EER del rifiuto contenuto.
- Fermo restando quanto già prescritto al punto 2 del presente parere, il deposito temporaneo dei rifiuti deve avvenire nel rigoroso rispetto dei requisiti di cui all'art. 185 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.
- Tutte le superfici destinate allo stoccaggio ed al deposito di rifiuti, compresi i relativi pozzetti di raccolta di eventuali sversamenti, devono essere mantenuti in condizioni di pulizia.
- La gestione dell'area buffer oggetto di impianto di vegetazione autoctona dovrà essere mantenuta nel tempo, ovvero dovrà essere raggiunto un efficace attecchimento delle specie impiantate tramite l'irrigazione nel periodo secco per almeno i primi 2 anni, la periodica pacciamatura e diserbo meccanico delle infestanti ed ogni altra misura ritenuta necessaria allo scopo.
- Il verificarsi di circostanze quali anomalie, guasti, incidenti, malfunzionamenti, impossibilità a condurre l'attività nel pieno rispetto delle prescrizioni/condizioni contenute nell'atto autorizzativo, deve essere comunicato senza indugio dal Gestore all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia DAP Lecce, entro massimo le 24 ore successive all'evento, provvedendo alla messa in atto di azioni volte a risolvere le problematiche riscontrate, circoscrivere gli effetti derivanti dall'accadimento nonché prevenire la ripetizione dell'episodio.
- Qualora i risultati di un monitoraggio eseguito in regime di autocontrollo evidenziassero il superamento dei valori limite prescritti per uno o più parametri, il Gestore dovrà darne tempestiva comunicazione all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia DAP Lecce entro massimo 24 ore dal momento in cui ne viene a conoscenza, provvedendo alla messa in atto di azioni volte all'eliminazione delle probabili cause del superamento. Il Gestore, inoltre, dovrà ripetere tempestivamente il controllo e trasmetterne i risultati ad A.C. ed ARPA entro il giorno successivo al loro esito.
- Si prescrive al Gestore di trasmettere all'Autorità Competente, al Comune di Guagnano e ad ARPA Puglia DAP Lecce, entro il 30 aprile di ogni anno, una relazione che descriva l'esercizio dell'impianto nell'anno solare precedente, e che contenga almeno i seguenti contenuti minimi:
 - dichiarazione del Gestore secondo cui l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del rapporto, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite dal provvedimento autorizzativo;



- risultanze delle campagne di misurazione/monitoraggio eseguite in regime di autocontrollo su tutte le matrici ambientali (commento degli esiti, rapporti di prova con giudizio finale e corredati del relativo verbale di campionamento);
- eventuali variazioni intervenute rispetto all'anno solare precedente;
- descrizione di ogni anomalia/guasto/malfunzionamento/evento incidentale/superamento VL verificatosi con evidenza dell'avvenuta comunicazioni ad A.C. ed Ente di Controllo e dell'annotazione nel relativo registro implementato in rispondenza alla BAT 22 c;
- elenco dei codici EER sottoposti a trattamento;
- quantitativo totale annuo di rifiuti trattati, distinti tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi;
- dichiarazione del rispetto del quantitativo massimo giornaliero autorizzato per il trattamento di rifiuti pericolosi e di rifiuti non pericolosi;
- elenco dei codici EER sottoposti alle operazioni di riduzione volumetrica tramite triturazione;
- quantitativo totale annuo di rifiuti sottoposti a triturazione;
- dichiarazione del rispetto del quantitativo massimo giornaliero autorizzato per la riduzione volumetrica;
- elenco dei rifiuti prodotti (codici EER, descrizione qualitativa, quantità e destino);
- consumi idrici, energetici, di materie prime e produzione di acque reflue, così come annotati nei registri all'uopo predisposti in rispondenza alla BAT 11;
- bilancio energetico espresso in termini di consumo e produzione di energia, suddiviso per tipo di fonte (energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali, etc.), così come riportato nel "Registro del bilancio energetico" predisposto in rispondenza alla BAT 23 b;
- posizionamento rispetto alle BAT individuate nel documento di *BAT conclusions* di settore (2018/1147 - G.U Europea 17.08.2018), evidenziando eventuali variazioni rispetto alle modalità di applicazione comunicate l'anno precedente.

Si rimette per il prosieguo.

**Il Direttore DAP Lecce e
UOC Servizio Territorio**
ing. Roberto Bucci

Il GdL
dott.ssa *Valeria Lezzi*
dott. *Ivan Polo*
dott. *Tiziano Pastore*

Firmato da:BUCCI ROBERTO
Data: 15/02/2021 16:24:23

ALLEGATI:

- parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 10230 del 17.02.2020 per agente rumore.
- parere U.O.C. Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 10835 del 12.02.2021 per emissioni in atmosfera.
- parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 9890 del 14.02.2020 per matrice radiazioni ionizzanti



ARPA PUGLIA

A.F. 1/21



A Dott. Ing. Roberto Bucci
 Direttore del DAP di Lecce

Funzionari Istruttori
 Dott.ssa Valeria Lezzi
 Dott. Ivan Polo

Oggetto: Progetto autorizzatorio unico VIA_AIA per progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti della ditta INVEMET SUD in zona PIP nel comune di Guagnano. Contributo monotematico relativo alla matrice "Radiazioni Ionizzanti". Riscontro integrazioni rif. prot. ARPA n. 6718/20

Con riferimento a quanto in oggetto evidenziato e alla documentazione (rif. All.5 dell'AIA e rif. All. B4 del SLA) denominata "Relazione di sorveglianza radiometrica" revisione del Novembre 2019 elaborata dall'E.Q. di III° grado dott. ing. Luigi Macagnino, si rileva che la stessa recepisce le integrazioni richieste. Tanto premesso, prima della messa in esercizio dell'attività, è necessario attuare i seguenti provvedimenti, dandone comunicazione alla scrivente Agenzia:

- effettuare la prima verifica del buon funzionamento del portale radiometrico, in base alla norma tecnica UNI 10897:2013, che si raccomanda dovrà essere controllato periodicamente con modalità e relativi criteri di accettabilità annotati;
- individuazione del personale addetto alla sorveglianza radiometrica, assegnazione delle relative responsabilità nella procedura di sorveglianza radiometrica e attestazione dell'avvenuta formazione specifica da parte dell'E.Q.;
- predisposizione di idonei modelli, da conservare in azienda, relativi alle comunicazioni da inviare agli Enti competenti a seguito di esito positivo del controllo radiometrico.

Si precisa infine che, la suddetta procedura dovrà essere revisionata dopo un periodo di sperimentazione e ogni qualvolta sia ritenuto utile e necessario dai soggetti interessati o dagli organi competenti, anche sulla base di orientamenti regionali o nazionali che emergeranno successivamente alla redazione della procedura stessa.

I Funzionari Istruttori dell'U.O. Agenti Fisici

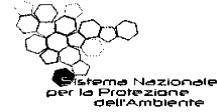
Dott.ssa Immacolata Arnesano

Dott. Antonio Renna



Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce
 Servizio Territoriale UO Agenti Fisici
 Via Miglietta n. 2 - Lecce
 tel. 0832 1810009 fax 0832 342579
 e-mail: dap.le@arpa.puglia.it
 pec: dap.le.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



PROTOCOLLO INTERNO

Al Direttore del DAP di Lecce
ing. Roberto Bucci

Alla Funzionaria istruttrice
dott.ssa Valeria Lezzi

Al Funzionario istruttore
dott. Ivan Polo

Oggetto: integrazioni a Valutazione di impatto acustico in Procedimento Autorizzativo Unico Regionale VIA/AIA per il Progetto di ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti, sito in zona PIP di Guagnano (LE). Ditta proponente: Invemet Sud Srl. **Riscontro.**

Rif. Regione Puglia: ID Procedimento: 804; ID VIA: 430; prot. n. A00089/1471 del 31.01.2020
Ns rif.: prot. n. 6718 del 03.02.2020

Con riferimento al procedimento in oggetto, relativamente all'impatto dell'agente rumore, si rammenta che con precedente nota del nostro Servizio¹ si era espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale delle emissioni preventivate. Esso, il parere positivo, era stato formulato nonostante si fossero rilevate alcune imprecisioni, considerate però schiettamente formali e superate con *ratio* deduttiva analizzando la documentazione complementare allegata.

Contestualmente all'assenso si rammentava però che le peculiarità segnalate abbisognavano di attestazione esplicita da parte del Tecnico, il quale avrebbe dovuto sia comparare gli ipotizzati livelli sonori coi limiti delle aree non PIP confinanti, sia pronunciarsi in merito alla non applicabilità del criterio differenziale.

Le necessità sopra evidenziate, erano rappresentate nel verbale della CdS per la verifica di adeguatezza della documentazione presentata², che richiamava la nota di ARPA Puglia col parere formulato per l'occasione³. Da ciò le integrazioni alla valutazione previsionale⁴. In esse, per le aree esterne al perimetro industriale si individua come classificazione comunale "Tutto il territorio nazionale"⁵, e si esclude l'applicazione del criterio differenziale avendo verificato l'assenza di ricettori sensibili o siti abitativi⁶.

Così, prendendo atto delle conclusioni, si conferma il parere già espresso⁷, assentendo alla *necessità di eseguire una misura del rumore con l'impianto a pieno regime*⁸, come tra gli altri già da noi indicato.

¹ ARPA Puglia - DAP di Lecce, prot. n. 73316, 2019.

² Regione Puglia, *Esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata - RICHIESTA DI INTEGRAZIONI*, prot. A00089/29.10.2019 n. 13209.

³ ARPA Puglia - DAP di Lecce, prot. n. 74706, 2019.

⁴ F. De Pascalis, *Valutazione di Impatto Acustico*, Allegato C4, novembre 2019.

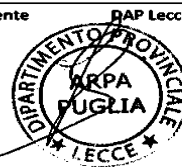
⁵ Ibidem, p. 7-8.

⁶ Ibidem, p. 13.

⁷ Doc. Cit. ARPA Puglia DAP di Lecce, prot. n. 73316.

⁸ Doc. Cit. F. De Pascalis, *Valutazione di Impatto Acustico*, p. 13.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724



DAP Lecce - Servizio Territoriale - U.O. Agenti Fisici
Via Miglietta n° 2 - 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpa.puglia.it
f.stefanazzi@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0193/0029/0003 - Protocollo 0010230 - 193 - 17/02/2020 - AFLE, SDLE

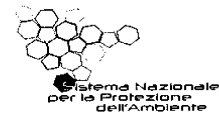


Infine, rispetto al piano di monitoraggio proposto sia per le emissioni rumorose negli aspetti generali⁹, sia per la fase di cantiere¹⁰, ovvero per quella d'esercizio¹¹, si segnala che nelle integrazioni alla previsione acustica venivano riconosciute come non esclusivamente industriali le aree a est e a ovest della zona PIP¹², il che comporta per esse limiti diversi, anche se solo nel periodo notturno che è comunque scevro da attività della INVEMET.

Quest'occorrenza non è rilevata dai citati elaborati progettuali e previsionali; tuttavia, anche in questo caso non vi sono ricadute sostanziali, ovvero pratiche, sulla validità dei documenti e degli atti da compiere.

Ciò nonostante si è reputata opportuna questa segnalazione, in quanto propedeutica alla inappuntabilità delle successive valutazioni della conformità delle emissioni a seguito dei monitoraggi che in avanti saranno eseguiti.

Lecce, 17.10.2019



Francesco Stefanazzi

Francesco Stefanazzi

⁹ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale*, Allegato 6, novembre 2019, p. 14-5.

¹⁰ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale in Fase di Cantiere*, Allegato C6.1, novembre 2019, p. 6-7.

¹¹ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale in Fase di Esercizio*, Allegato C6.2, novembre 2019, p. 6-7.

¹² Ibidem, p.7-8.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale - U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 - 73100 LECCE

Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579

PEC: dap.le.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it

e-mail: dap.le@arpa.puglia.it

f.stefanazzi@arpa.puglia.it





Posta Interna

c.a. Direzione DAP LE
STLE

e p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: ID VIA 430 - Proponente TECHEMET SUD S.R.L. (ex INVEMET SUD) Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE) - Rif. Pratica CRA_AA_08/2021.

In riferimento alla pratica in oggetto, vista la documentazione integrativa prodotta dal proponente¹, ed in particolare l'elaborato allegato denominato: "All. C3 – Valutazione previsionale emissioni in atmosfera (Gennaio 2021)", si riportano le seguenti valutazioni.

Per quanto riguarda l'incoerenza precedentemente evidenziata da questo servizio (parere CRA, prot. 0089654 del 23/12/2020), relativamente ai ratei emissivi del Nichel, del Cadmio e del Piombo, si prende atto del chiarimento fornito dal proponente, che ha segnalato la presenza di un refuso, e della relativa correzione nell'ultima versione del documento.

Si conferma pertanto che dallo studio di impatto non si rilevano criticità rispetto allo stato della qualità dell'aria.

1

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Domenico Gramegna

Il funzionario CRA
Dott. T. Pastore

GdL: Dott.ssa A. Morabito; Dott.ssa F. Intini

¹ Protocollo ARPA n. 6558 del 28/01/2021: ID_VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. – Guagnano (Le) – RISCONTRO A PARERE ARPA PUGLIA – DAP Lecce (Nota prot. N. 1206 del'11.01.2021) e PARERE ARPA PUGLIA - CRA (Nota prot. N. 89654 del 23.12.2020)



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla

REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Servizio V.I.A. e V.INC.A
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c.

Alla

INVEMET SUD S.r.l.
PEC: invemetsud@invetmet.com

Oggetto: ID PROCEDIMENTO 804

ID VIA 430 - Proponente INVEMET SUD – “Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE) - Richiesta attivazione procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi. - Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

(Rif. Vs. nota prot. n. AOO_089-11/12/2020/15738)

[AC725-20/DS-287-20 valutazione integrazioni e determinazioni di competenza]

Con riferimento alla procedura autorizzativa in oggetto acquisita in data 11/12/2020 al prot. n. 24230/2020 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, con la quale si invita questo Ente ad esprimere il proprio parere in merito alle opere in epigrafe nell'ambito della Conferenza di Servizi decisoria convocata per il giorno 12/01/2021, con la presente nota si rimettono le valutazioni di competenza.

Si premette che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente Autorità, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale; l'esame istruttorio delle richieste di parere formulate a questa Autorità di Bacino Distrettuale è condotto con riferimento ai Piani di Gestione Distrettuali per il rischio alluvioni (PGR)¹ e per le acque (PGA)², nonché ai piani stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)³,

¹ *Piano di Gestione Rischio Alluvioni*, elaborato ai sensi dell'art. 7 della Direttiva 2007/60/CE e dell'art. 7 del D.Lgs. 49/2010 ed adottato, nella fase di primo ciclo (2010-2015), con relativa VAS, ai sensi dell'art. 4 comma 3 del D.Lgs. 219/2010, con Del. n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 e DPCM del 27/10/2016 G.U. Serie generale n. 28 del 03/02/2017. Adottato, nella fase di secondo ciclo (2016-2021) dalla Conferenza Istituzionale Permanente il 20/12/2019 con Del. n. 1 del 20/12/2019, di adozione delle mappe di aggiornamento della Pericolosità e del Rischio da Alluvioni, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 98 del 14/04/2020 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 53 del 16/04/2020.

² *Piano di Gestione Acque*, elaborato ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE e dell'art. 117 del D.Lgs. 152/2006. Primo ciclo (2009-2014) con la relativa procedura VAS ai sensi dell'art. 66 del D.Lgs. 152/2006, adottato con Delibera CIP del 24/02/2010 e approvato con DPCM del 10/04/2013 (G.U. n. 160 del 10 luglio 2013); Secondo ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016 e approvato con DPCM del 27/10/2016 (G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017); Terzo ciclo (2021-2027) in fase di aggiornamento ai sensi dell'art. 66 c. 7 del D.Lgs 152/2006, con Delibera CIP n. 1 del 27/12/2018 e Delibera CIP n. 3 del 20/12/2019.

³ Territorio dell'UoM Puglia: *Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico (PAI)*, approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005 e successivi aggiornamenti.



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

redatti dalle ex-Autorità di Bacino comprese nel Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, vigenti per lo specifico ambito territoriale d'intervento.

In riscontro alla richiesta di documentazione integrativa relativa formulata dalla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale con precedente nota prot. n. 16149 del 31/08/2020 in merito ad aspetti inerenti la circolazione idrica sotterranea nell'area di interesse, il proponente ha prodotto uno specifico studio idrogeologico reso disponibile per mezzo del link <https://wc.tl/-YyJFH7ulnz> comunicato con nota p.e.c. acquisita agli atti con prot. n. 20855/2020.

Al riguardo, rilevata la conformità degli elaborati forniti dal proponente rispetto alla documentazione presente al link <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>, si esprime quanto segue.

In base al quadro conoscitivo a corredo del Piano di Gestione delle Acque redatto da questa Autorità di Bacino Distrettuale il sito oggetto di interesse ricade in area dove si rilevano corpi idrici sotterranei tra loro sovrapposti, in relazione alle locali caratteristiche idrogeologiche e idrostratigrafiche. In particolare, l'area di interesse è caratterizzata dalla presenza del corpo idrico sotterraneo poroso denominato "Salento leccese settentrionale", per il quale non risulta disponibile l'analisi dello stato qualitativo e quantitativo ai sensi del D. Lgs. n. 30/2009, e dal sottostante corpo idrico sotterraneo di natura carbonatica denominato "Salento centro-meridionale", il quale risulta caratterizzato da stato quantitativo scarso e da stato qualitativo buono ai sensi del D. Lgs. 30/2009.

Dall'esame dello Studio Idrogeologico (elaborato "All. C9 Studio idrogeologico_Rev.0") redatto dalla Dott.ssa Geol. Raffaella De Pascalis, si rileva che al fine di riscontrare alla predetta richiesta integrativa sono state eseguite le indagini di seguito schematicamente richiamate:

- censimento di pozzi esistenti nei dintorni dell'area di interesse eventualmente disponibili per rilevazioni del livello piezometrico;
- rilievo piezometrico in n. 3 dei pozzi censiti nei dintorni dell'area in esame e risultati accessibili e disponibili alle misurazioni, con relativa analisi della distribuzione dei carichi idraulici relativamente al corpo idrico sotterraneo carbonatico profondo;
- realizzazione di n. 1 piezometro localizzato nell'area di interesse e attestato alla profondità di 15 m dal p.c., finalizzato a rilevare la soggiacenza del corpo idrico sotterraneo poroso più superficiale;
- esecuzione di n. 2 prove di permeabilità di tipo Lefranc a carico variabile, in pozzetti superficiali quadrati ubicati in prossimità delle trincee progettate per l'immissione al suolo delle acque di dilavamento e dei reflui civili preventivamente depurati.

Le indagini eseguite hanno prodotto gli esiti di seguito sintetizzati:

- dal rilievo piezometrico effettuato è stata identificata una direzione prevalente del flusso idrico sotterraneo, relativamente al corpo idrico sotterraneo carsico, orientata NW-SE, con locali variazioni tra i pozzi denominati "Pozzo C.so Principe" e "Pozzo La Piuma" dove la direzione prevalente assume orientamento W-E;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- dall'esecuzione del piezometro denominato PZA è stata rilevata l'assenza, fino alla profondità investigata di 15 m dal p.c., di porzioni sature del sottosuolo riconducibili al corpo idrico sotterraneo poroso superficiale, il cui rinvenimento è atteso mediamente a profondità dell'ordine di 5 m dal p.c.;
- per quanto attiene al corpo idrico sotterraneo carsico profondo il valore maggiore del carico idraulico rilevato nei pozzi censiti è pari a 2,3 m s.l.m. Rispetto a tale dato viene stimato un franco di sicurezza tra la base della trincea disperdente delle acque di dilavamento, posta a -3,16 m dal p.c. (circa 33,84 m s.l.m., con quota del piano campagna di 37 m s.l.m.) e la superficie piezometrica della falda profonda pari a circa 31,54 m. Inoltre, il franco di sicurezza valutato tra il fondo della trincea disperdente dei reflui di origine civile trattati, posto a circa -0,7 m dal p.c. (circa 36,5 m s.l.m. con piano campagna a 37,2 m s.l.m.) e la superficie piezometrica della falda profonda pari a circa 34,2 m;
- in base agli esiti delle prove di permeabilità condotte nei due pozzetti superficiali sono stati dedotti valori di conducibilità idraulica rispettivamente pari a $k = 9.71 \times 10^{-6}$ m/sec e $k = 1.51 \times 10^{-5}$ m/sec. Sulla base di tali esiti, nell'elaborato "All. 04 Relazione acque meteoriche_Rev.03" viene assunto come dato di riferimento il valore di permeabilità ricavato sperimentalmente dalla prova "2" ($k = 1.51 \times 10^{-5}$ m/sec) al fine di dimensionare la trincea drenante per le acque di dilavamento.

Vista la documentazione complessivamente agli atti, fermo restando quanto già esposto nella precedente nota prot. n. 6092 del 19/03/2020 attinente esclusivamente agli aspetti di compatibilità al PAI e per cui l'Autorità Competente ha già formulato le proprie determinazioni in merito (seduta del 25/11/2020 del Comitato VIA), questa Autorità di Bacino Distrettuale in relazione agli strumenti di pianificazione vigenti esprime nulla osta all'intervento in progetto, condizionato alle seguenti prescrizioni:

- a) attesa l'assenza di porzioni sature del sottosuolo riconducibili al corpo idrico sotterraneo poroso più superficiale, per quanto emerso dalle indagini idrogeologiche fin qui eseguite, ove in corso di realizzazione delle opere di drenaggio e degli ulteriori piezometri previsti nel piano di monitoraggio, fosse rilevata la presenza di apprezzabile circolazione idrica sotterranea nei livelli porosi superficiali, siano rivalutate tutte le valutazioni idrogeologiche fin qui riferite esclusivamente al corpo idrico sotterraneo carsico profondo, per quanto attiene sia al piano di monitoraggio delle acque sotterranee che alle valutazioni del franco di sicurezza tra la base delle trincee drenanti e il tetto dell'acquifero sotteso;
- b) siano attuate tutte le misure di confinamento/contenimento di eventuali reflui pericolosi sversati accidentalmente;
- c) i boccafori dei piezometri siano adeguatamente sigillati al fine di evitare immissioni, anche accidentali, di fluidi;
- d) le attività si svolgano in maniera tale da non incrementare il livello di pericolosità idraulica presente, né compromettere eventuali futuri interventi di sistemazione finalizzati alla mitigazione del rischio;



Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale

www.distrettoappenninomeridionale.it – PEC: protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

- e) si garantisca la sicurezza, evitando sia l'accumulo di materiale, sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso delle acque;
- f) gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;
- g) il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia.

Fermo restando ogni valutazione di merito da parte degli Enti competenti in merito agli aspetti su evidenziati e alla compatibilità ambientale dello smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, ai sensi del R.R. n. 26/2013 della Regione Puglia quale regolamento attuativo dell'art. 113 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, sia dato atto alla scrivente Autorità di Bacino Distrettuale degli esiti di tali valutazioni istruttorie, stante la necessità di aggiornare il quadro delle pressioni quali-quantitative per il corpo idrico sotterraneo interessato per le finalità inerenti il Piano di Gestione delle Acque.

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio dell'impianto di recupero rifiuti, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio finale, l'introduzione del complesso delle predette prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione.

Il Dirigente Tecnico
dott. geol. *Genaro Capasso*

Il Segretario Generale
dott.ssa geol. *Vera Corbelli*

Sezione Infrastrutture
e Valutazioni Ambientali
Responsabile
Arch. *Alessandro Cantatore*



Sezione Riserva Acqua
Geol. Dr. *Donato Sollitto*



MIBACT_SABAP-LE|20/04/2020|0007819-P| [34.43.01/51/2019]

14074867

27



Ministero

per i beni e le attività culturali

e per il turismo

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
- LECCE -

Resp. al foglio Prot. n. 3161 del 04/03/2020

Ref. prot. n. 5556 del 12/03/2019

Class 34.43.01/51

Al

Regione Puglia

Dipartimento mobilità, qualità urbana,
opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

E. p.c.

Funzionario Archeologo

Dott.ssa Daniela Tansella

SEDE

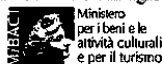
daniela.tansella@beniculturali.it

Oggetto: Comune: Guagnano (LE)
Località: zona PIP (Fg. 26, p.lle 1296, 1300, 1156, 1167, 1161, 1308, 1159, 227, 229, 1186, 228, 1152, 1154, 1299, 1312, 230, 1034, 1340, 1342, 1344, 1346 e 1079)
Progetto: Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP
Soggetto proponente: INVEMET SUD
Amministrazione competente: Regione Puglia

Procedimento di VIA ai sensi del D. Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.
Parere di competenza

Con riferimento alla questione in oggetto

- **vista** la nota in dicata a margine con la quale codesto ufficio ha richiesto l'espressione del parere della scrivente nell'ambito del Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ed esaminata la documentazione trasmessa scaricabile dall'indirizzo web <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>;
- **considerato** che l'intervento oggetto del presente procedimento consiste nell'ampliamento di un impianto di recupero rifiuti esistente (lotto 19/a), mediante l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica e la sistemazione esterna delle aree di pertinenza occupando i lotti 18 e 19/b, coincidenti con le aree richiamate nell'oggetto; in particolare il progetto prevede la costruzione di uffici, di un "locale chiuso per la lavorazione e lo stoccaggio" e di un "laboratorio di ricerca";
- **considerato** che, come descritto dalle tavole progettuali, l'intervento di sistemazione delle aree esterne prevede la realizzazione di una pavimentazione continua delle aree libere che circondano l'edificio esistente e l'edificio di progetto, la realizzazione di una fascia perimetrale ai lotti non pavimentata denominata *area verde*;
- **considerato** che il contesto paesaggistico di cui è parte il lotto in cui è proposto l'intervento, è rappresentato da un'area produttiva del territorio comunale di Guagnano distante dal centro abitato, in parte occupata da insediamenti già esistenti; considerato che in particolare l'intervento di nuova costruzione e di pavimentazione insiste su un lotto parzialmente edificato e pavimentato (lotto 19/a) e su altri due lotti (lotti 18 e 19/b) incolti in cui si registra la presenza di vegetazione spontanea e alberature;
- **considerato** che l'area in esame è parte integrante di un contesto territoriale e paesaggistico con andamento orografico sub-pianeggiante nel quale sono presenti lotti occupati da insediamenti produttivi e lotti destinati all'attività agricola;
- **rilevato** che l'area in cui si propone l'intervento ricade nell'Ambito Paesaggistico del Tavoliere Salentino ed in particolare nella figura territoriale e paesaggistica *Terra dell'Arneo*;
- **rilevato** inoltre che i lotti interessati dall'intervento non intercettano Beni Paesaggistici o componenti paesaggistiche, così come indicati nel Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Puglia;
- **visto** l'elaborato 4.4.2 - *Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate (APPEA)* del PPTR Puglia;
- **considerato** che le architetture proposte presentano i caratteri costruttivi ed architettonici tipici delle strutture industriali e delle aree produttive e che la proposta non prevede nessun intervento di mitigazione degli stessi;
- **ritenuto** che l'intervento proposto incide, in termini di trasformazione del territorio, su un contesto in cui si registra la presenza di altri edifici produttivi e che il lotto in esame risulta libero da coltivazioni agricole;



SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BRINDISI LECCE E TARANTO
Via A. Galateo, 2 LECCE - Tel. 0832/248311 - C.F. 93075250758
PEC: mibac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it PEO: sabap-le@beniculturali.it
SITO.WEB: www.sabap-le.beniculturali.it

pag. 1 di 2

questa Soprintendenza esprime, per quanto di competenza, **parere favorevole** alla realizzazione delle opere in progetto purché, al fine di mitigare l'impatto paesaggistico dell'insediamento proposto, siano rispettate le seguenti prescrizioni:

1. al fine di favorire processi di disimpermeabilizzazione dei suoli, la superficie pavimentata impermeabile sia ridotta al minimo indispensabile a garantire l'attività dell'insediamento; tutte le aree del lotto non interessate dall'attività dell'insediamento siano prive di pavimentazione o al più dotate di pavimentazioni drenanti; in queste aree, per massimizzare la dotazione di verde nel lotto e con l'obiettivo di mitigare la presenza dei volumi esistenti o di quelli di cui si propone l'edificazione, sia favorita la messa a dimora di specie arboree o arbustive, anche reimpiantando la vegetazione arborea attualmente presente nel lotto;
2. lungo il perimetro del lotto sia realizzata una barriera a verde, piantumando specie arbustive autoctone integrate da alberature ad alto fusto, al fine di mitigare la presenza dell'impianto rispetto al contesto di riferimento;
3. la piantumazione delle nuove specie sia effettuata utilizzando specie autoctone, rispettando le limitazioni della normativa vigente in tema di *Xylella fastidiosa*;
4. durante le operazioni di scavo, come previsto dal comma 1 art. 90 del D. Lgs 42/2004 e ss.mm.ii., qualora dovessero venire alla luce resti di presumibile interesse storico-archeologico, dovrà pervenire immediata comunicazione alla Scrivente e i lavori dovranno essere temporaneamente sospesi.

La Scrivente resta in attesa di conoscere le determinazioni di competenza di codesta Amministrazione e della trasmissione dei relativi atti.

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Maria PICCARRETA



Il Responsabile del Procedimento
Arch. Vincenzo CORRADO

Il Funzionario Archeologo
Dott.sa Daniela TANSELLA





MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce
Ufficio Prevenzione
Prot. n° Allegati:

Lecce, lì _____

Alla **REGIONE PUGLIA**
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni ambientali - Servizio VIA, VInCA
pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Alla Ditta: "INVEMET SUD srl"
zona PIP - lotto 19/A --- 73010 GUAGNANO
pec: invemetsud@legalmail.it

OGGETTO: Pratica n. 33928 - Richiesta di parere di conformità antincendio

- Realizzazione di un impianto di recupero rifiuti, in Guagnano, zona PIP, lotto 19/A.
- Attività individuata ai punti **44.2.C** e **44.3.C** dell'elenco allegato al D.P.R. 151/2011.
- Ditta: INVEMET SUD srl
- **CONVOCAZIONE CONFERENZA DEI SERVIZI del 15 aprile 2020**

In riferimento alla nota di codesto Ufficio prot. n. AOO_089-10/04/2020/4710 nel quale comunicava la convocazione della Conferenza dei Servizi per il giorno 15 aprile u.s., si comunica che questo Comando non avendo ricevuto ulteriore documentazione tecnica relativa agli aspetti antincendio, conferma il parere di conformità espresso con la nota prot. n. 19350 del 10/10/2019, sulla scorta della documentazione tecnica allegata all'istanza di parere di conformità e pervenuta presso questo Ufficio in data 19 settembre 2019 con prot. n. 17890.

Il Funzionario Istruttore
DCS ing. jr. Sergio AMATEO



IL COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Giuseppe BERNARDO
(firmato digitalmente)

Firmato digitalmente da: BERNARDO GIUSEPPE
Organizzazione: MINISTERO DELL'INTERNO/80219290584
Unità: DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
Data: 16/04/2020 22:02:18



MINISTERO DELL'INTERNO
Dipartimento dei Vigili del Fuoco
del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Comando Provinciale Vigili del Fuoco Lecce

COM-LE.Comando Prov. VVF LECCE.U.0019350.10-
10-2019.h.11:36

UFFICIO PREVENZIONE
Prot. n° Allegati

LECCE, li

AL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO
UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE DEL
COMUNE DI GUAGNANO

e p.c.

Alla sig.ra Cinzia ATTANASI
Amministratore Unico
della Società "Invemet Sud S.r.l."
Zona PIP – lotto 19/A 73010 GUAGNANO
invemetsud@legalmail.it

OGGETTO : Pratica 33928 - Opifici per la lavorazione e il deposito di materiale plastico e impianto fotovoltaico.
Ubicazione: Zona PIP – lotto 19/A Comune di Guagnano.
Ditta: "Invemet Sud S.r.l."
Procedimento di valutazione del progetto, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011.
Attività 44.3.C e 44.2.C dell'allegato I al D.P.R. 151/11.

Con riferimento alla nota di codesto SUAP pervenuta in data 29/07/2019 e assunta al prot. 14631 e alla documentazione tecnica pervenuta in data 19/09/2019 e assunta al prot. 17890, inerente l'oggetto, questo Comando visto il parere espresso dal Funzionario Istruttore – DCS Cesare CONTE, comunica che il progetto, relativo all'attività sopra descritta è, **ai soli fini antincendio,**

CONFORME

alle norme ed ai criteri di prevenzione incendi vigenti.

Si precisa comunque, ad ogni buon fine, che anche per quanto non espressamente indicato nella documentazione prodotta dovranno osservarsi le relative norme di sicurezza antincendio ed i criteri generali di prevenzione incendi, oltre che le prescrizioni di seguito riportate:

- 1) La posizione e il numero delle B.I. sia tale da proteggere, con il getto, l'intera attività (tutti i depositi posti all'esterno e tutte le aree interne all'attività);
- 2) tutte le porte poste lungo i percorsi di esodo, compresa quella del "locale frantumazione campioni" devono avere il senso di apertura verso l'esterno;
- 3) la resistenza al fuoco delle strutture in cemento armato deve essere calcolata con norme in corso di validità (le norme UNI indicate nella relazione tecnica non sono più in vigore);
- 4) in prossimità dell'accesso principale di ogni fabbricato, in posizione segnalata e facilmente accessibile, deve essere previsto un interruttore generale per la disalimentazione dell'impianto elettrico dell'intera attività e del generatore fotovoltaico;
- 5) le parti dell'impianto fotovoltaico in corrente continua, compreso l'inverter, non devono essere installate all'interno dei compartimenti adibiti al deposito e lavorazione;

- 6) per il locale pompe antincendio sia fatto riferimento alla Norma UNI 11292;
- 7) l'impianto di segnalazione allarme incendio ad attivazione manuale e automatica deve essere previsto in tutte le aree dell'attività;
- 8) i requisiti di reazione al fuoco, dei materiali costituenti le condotte di distribuzione e ripresa dell'aria dell'impianto di condizionamento e ventilazione, devono essere conformi al D.M. 31/03/2003; inoltre, in corrispondenza degli attraversamenti dei compartimenti occorre installare, all'interno delle condotte, delle serrande tagliafuoco che abbiano caratteristiche di resistenza al fuoco non inferiore a quella del compartimento.

E' fatta salva la competenza di Enti preposti ad altri procedimenti amministrativi o concessioni e sono fatti salvi i diritti di terzi.

A lavori ultimati, prima dell'esercizio dell'attività, il titolare dovrà produrre a quest'ufficio Segnalazione Certificata di Inizio Attività (mod. PIN 2-2018 S.C.I.A.), ai sensi dell'art. 4 co. 1 del D.P.R. 151 dell'1/8/2011, corredata della documentazione seguente:


- Copia del presente parere di conformità;
- asseverazione attestante la conformità dell'attività alle prescrizioni vigenti in materia di sicurezza antincendio, mod. PIN 2.1- 2018;
- Dichiarazioni e certificazioni atte a comprovare che le strutture, gli impianti, le attrezzature e le opere di finitura sono stati realizzati, installati o posti in opera nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza antincendio; la documentazione dovrà essere redatta in conformità ai modelli disponibili all'indirizzo internet www.vigilfuoco.it
- attestato di versamento, eseguito a favore della Tesoreria Provinciale dello Stato, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 139/06, effettuato sul conto corrente postale n° 13869730 per l'importo corrispondente all'attività specificata in oggetto. La causale del versamento, obbligatoria, è la seguente: "Deposito a favore del *Comando Provinciale VV.F.- LECCE*" per servizi a pagamento di prevenzione incendi".

Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n° 183 il presente atto non può essere prodotto agli organi della Pubblica Amministrazione o ai privati gestori di pubblici servizi.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
DCS Cesare CONTE



COMANDANTE PROVINCIALE
Dott. Ing. Giuseppe BENNARDO





DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE
PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Trasmissione a mezzo
PEC ai sensi
dell'art.48 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e p.c. Dipartimento Mobilità, Qualità
Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 NTA PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il "Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (LE)" - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - ID VIA 430 - Proponente: INVEMET SUD

Trasmissione Determinazione Dirigenziale n. 168 del 03/12/2020

Si trasmette la Determinazione Dirigenziale n. 168 del 03/12/2020 di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica per il "Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (LE)". Proponente: INVEMET SUD

Il funzionario P.O.
(ing. **Grazia Maggio**)



MAGGIO
GRAZIA
09.12
.2020
09:34:37
UTC



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ATTO DIRIGENZIALE

**N. 168 del 03.12.2020
del Registro delle Determinazioni**

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio <input checked="" type="checkbox"/> Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica <input type="checkbox"/> Servizio parchi e tutela della biodiversità
Tipo materia	<input type="checkbox"/> RL- PO FESR 2000-2006 <input type="checkbox"/> POC PUGLIA <input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input type="checkbox"/> PO FESR 2014-2020 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

Codice CIFRA: 145/DIR/2020/000168

OGGETTO: ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA (art. 91 NTA PPTR) nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) per il "Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (LE)" - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - ID VIA 430 - Proponente: INVEMET SUD

L'anno 2020 il giorno tre del mese di dicembre, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

la Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 di Conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. AOO_175 N. 1875 del 28.05.2020.

VISTO, INOLTRE:

- la Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000;
- la Parte III del D.Lgs. 42 del 22/2004 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";
- la L.r. 07/10/2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e s.m.i.;
- il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 (BURP n. 40 del 23/03/2015) ed in particolare l'art. 91 delle NTA del PPTR e successivi aggiornamenti e rettifiche;
- la Deliberazione n. 1514 del 27 luglio 2015 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015";

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. 089/3161 del 04.03.2020, acquisita al protocollo n. 145/2028 del 10.03.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. per il procedimento in oggetto;
- ai sensi dell'art.7 della L.R. 20/2009 *"la competenza a rilasciare le autorizzazioni paesaggistiche e i provvedimenti autorizzatori, comunque denominati, previsti dal capo IV del titolo I della parte III e dal capo II del titolo I della parte IV del d.lgs. 42/2004, nonché dalla vigente pianificazione paesaggistica, è in capo alla Regione per le opere sottoposte a procedimento di valutazione di impatto ambientale (VIA) di Competenza regionale. Per le opere soggette a procedimento di VIA di competenza della provincia o città metropolitana, il rilascio delle suddette autorizzazioni è in capo alla provincia o città metropolitana ove la stessa risulti delegata ai sensi del comma 5, in capo alla Regione nei restanti casi. Per i progetti soggetti a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA all'esito della quale non sia disposto l'assoggettamento a VIA, la competenza al rilascio delle suddette autorizzazioni rimane in capo all'ente presso il quale è incardinata la procedura di verifica di assoggettabilità"*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

RILEVATO CHE la documentazione disponibile sul portale web della Regione Puglia all'indirizzo <http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/ElenchiProcedure+VIA> è costituita dai seguenti elaborati (per ciascuno dei quali è riportata la relativa impronta informatica secondo l'algoritmo MD5):

File	MD5
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Compatibilit... paesaggistica\Accertamento di compatibilit... paesaggistica_art 91nta_firmata.pdf	7c289ca5c08105faa9e51af223f4d64b
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Compatibilit... paesaggistica\Bonifico Paesaggistica.pdf	8ae73e1befb25f7c334d6aec61fb0183
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Compatibilit... paesaggistica\C.I Attanasi.pdf	2531555498b833b3b8f1f3d04c367ec
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\2019.06.03_Lettera_richiesta_PUAR12.pdf.p7m	3b0c6835c18bd6ce56989291204da5f0
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\All.02_Relazione geologica e idrogeologica.pdf	df2fa0e6230122e5f7140590c7a978c7
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\All.B1 Quadro di riferimento progettuale.pdf	ce785e7b14e18cefb76974e33dfcaf44
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\All.C1_Relazione Generale Ambientale.pdf	7788aa442afba534c8b250e26d5cacf
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Atto lotto 19a.pdf	2437ed978b1ed874b95da0696ef4d869
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Bonifico Pozzo.pdf	d822bd9ec9f142094e0644bc7fc1dec0
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\C.I Attanasi.pdf	3f5ef2701303d71a83c144aec362d2b6
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Cessione in propriet... LOTTI 18 - 19B.pdf	d3d29b81835f2648fccb4abb6212e122
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Domanda - Carta semplice.pdf	1f8ff637cc1b4d0486b17d57ebe59d40
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Domanda.pdf	638e79b07dd2ec6e2b96bd231e58426d
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Tav.10_Planimetria dell'impianto rete idrico-fognante.pdf	7aa33a9c106d090b42a559c2f2ceb2a6
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Tav.12_Plan_aree_dep_materie_prime.pdf	c487631cb127c6c2703d243e9895df97
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\Tav.8_Planimetria dell'impianto progetto.pdf	cfb6cb77ba8b81711adb3d47ff08c6a
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Document Richiesta Autorizz pozzo\jgm.pdf	1ae399677b0e1084ff5e0284845bcfc1
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All. 01_Rel tecnica.pdf	cb9056de7b27d69820fe3c6e67ebbbc1
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All. 09_Documentazione attinente il recupero ambien.pdf	e81d7ec7b977a890d19d8a2c4cc0ffcc
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.04_Relazione acque meteoriche.pdf	68085e425cd829cccc4b8eaaa610430a
progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_-_ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.05_Relazione di	a7ba4d4ac3665aad9b18df48c175588e



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

sorveglianza radiometrica.pdf
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.06_Piano di
 Monitoraggio.pdf 33174c3079d584426a05b376349b8071
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.07_Relazione sulla
 gestione delle materie.pdf de40f6d385a001d7121649d92ebcdaea
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.08_Documentazione
 attinente lo smalt rifiuti.pdf 18fd1aebd53afd887a03940d54bc56dc
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.10_Documentazione
 attinente il recupero rifiuti.pdf a7ae86bad9e5dabc4a2ca9e915335195
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.11_Val_em_atmosfera.pdf
 fac17d2fc06bba5cc97115e59d93ace3
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.12_Valutazione
 dell'inquinamento acustico.pdf 4d109589582c387735a9e117879aa9b3
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.13_Certificati analitici
 emissioni in atmosfera.pdf 468a8b0c02a29c1f10fe5eb4f3eed634
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.14_Certificati analitici
 2018 suolo acque.pdf a9ce585863aa5613afe3df8ccccf89a3
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.15_Precedenti
 autorizzazioni dell'impianto.pdf d34f29622a5fa468c07d315e0a70a2c6
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati descrittivi\All.16_Sintesi non
 tecnica.pdf 85ef5b732edcd767a4f1487c03a5420
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati grafici\Tav.08_Planimetria di
 progetto.pdf 9ed37e02077243868a543d1f19092245
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati grafici\Tav.10_Planimetria
 dell'impianto rete idrico-fognante.pdf 0ce24275068f2a51600e93cfc902dd
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati grafici\Tav.11_Plan punti sorgenti
 sonore.pdf f57db5a9f6cac9529bc3130902b9621
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati grafici\Tav.12_Plan aree dep materie
 prime.pdf 6e6c0904ec9f2bb5a37d0136d420ebc9
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati grafici\Tav.13_Plan punti
 monitoraggio.pdf 4c995f898b69fdfd0d1cfb672c880d7a
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati AIA\Elaborati grafici\Tav.9_Plan punti emissione in
 atmosfera.pdf d85e68a03cd42f3240b53d3889311489
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.01_Sintesi non
 tecnica.pdf 8a98f41657202498d4da239bf515bb1e
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.A1_Quadro di
 riferimento programmatico Rev.01.pdf 9da935da4625cd629319b9f32a600b50
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.B12_Relazione tecnica
 impianto trattamento acque meteo.pdf 952a1a51ded0a8dfd1b680b9780e1894
 progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE_ _
 _ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.B14_Relazione sulla
 gestione delle materie.pdf 515ecfb8a95ee0102e0e8f25035c313d



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.B15_Piano preliminare
di utilizzo in situ delle terre e rocce da scavo.pdf 9ce47d7ac2fb2da5432804705b98cee0

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.B1_Quadro di
riferimento progettuale.pdf 0a5b12c704b6a5ed2d9912fe091c0ee3

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.B2_Piano di gestione
operativa.pdf 08e1817a268ad8b78fc0bedc12cee6aa

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.B4_Relazione di
sorveglianza radiometrica.pdf bb6a10b14a7a87e3b4c0d0332bfcdde

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.C1_Relazione Generale
Ambientale.pdf 0febed7675ba9c9e9ce1f50f102664ae

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.C4_Rel_impatto
acust.pdf 53b2851903cf7e0cb882e7d52ac8337f

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.C5_Piano di ripristino
ambientale.pdf b8014dc36377294ba0ae9e04c06860f7

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.C6.1_Piano di
monit_amb_cantiere.pdf b11deb204b9a579d032efe4ed8920434

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.C6.2_Piano di
monit_amb_progetto.pdf 01581c3a6ad51b03a3f8e13f7a0c807a

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati Descrittivi\All.C7_Relazione
paesaggistica.pdf 25ad36b078194b42dac5e7fb1ca8f978

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati grafici\Tav.B2.1-Planimetria
progetto.pdf c734bd524a1f146adf7325251a8739b2

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Elaborati SIA\Elaborati grafici\Tav.B3_Plan
acque_meteo_impianto_reflui_particol_costrutt.pdf c080ba2b7686c7e66811d237e22ae03b

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Parere VVF.pdf f17ded41a1bac2af17a668a558579588

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Relazione accompagnamento integrazioni.pdf f57ca7b105fd8d6c8a9000c6a941455

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\DOCUMENTAZIONE -
_ID_VIA_430\Thumbs.db 03081f48fadbb194968d9f678abde89fe

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\Lettera di
trasmissione.pdf.p7m 927e3dec611d79e77b58c34245046a51

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\Thumbs.db d62e000323417b3f42c1826c15bdd496

progetto\20200110_750_integrazioni_fase_verif_doc\nov-29-2019-08-16-
17-consegna-id_via-430---proget.pdf bf554283596436f1409510a43de6978b

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.01_Relazione tecnica e schede.pdf 1d395c66db220b226a9b04c665221578

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.02_Relazione geologica e idrogeologica.pdf 69bd4be22ff6656aa822992a7a1aaf6f

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.03_Studio di compatibilit... idrologica e idraulica.pdf 50509517a5a5684577afec45756aa648

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.04_Relazione sulle acque meteoriche.pdf 8bcd89b37cd01bf31bcea3297afde524

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.05_Relazione tecnica sorveglianza radiometrica.pdf b205a40ac0eb1e83a864ba6b4e1998a7

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.06_Piano di Monitoraggio.pdf 22cd070acf3beed6c183d56d36183184

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati
descrittivi\All.07_Documentazione attinente lo smalt rifiuti.pdf 59950bef6b69174ddf7db301ef8e578a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.08_Documentazione attinente il recupero ambien.pdf	498fe509fd2781cdaaf5bc46dde577ec
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.09_Documentazione attinente il recupero rifiuti.pdf	413a0ea399944cc44428825c1eff431b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.10_Emissioni atmosfera.pdf	d10a19f7f112bbd2fd5a437a61570a65
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.11_Valutazione impatto acustico.pdf	fa65f0f0f76b5f79acc68aa1673c3786
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.12_Certificati analitici emissioni in atmosfera 2018.pdf	43948375126374a6ed085cee70d7218b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.13_Certificati analitici 2018.pdf	4658fe86481616393819c9f0f68f6cbf
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.14_Precedenti autorizzazioni dell'impianto.pdf	0e01e5ec58bed9cb9f86a428a56ccf6a
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati descrittivi\All.15_Sintesi non tecnica.pdf	b95d5159f9a2af6cba76cd59f939da97
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.10_Planimetria dell'impianto rete idrico fognante.pdf	8305112281b4bec0683190a8e5a10de7
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.11_Plan punti sorgenti sonore.pdf	ac1d52d4863aab5124a96c075f388dc3
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.12_Plan aree deposito materie prime ausiliarie.pdf	54e8ee8e69f7ed7c906e9e4154367517
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.13_Planimetria punti monitoraggio acque meteo e scarico reflui.pdf	c2de63f826811daade33dcdeab6717d1
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.1_Inquadramento territoriale ed urbanistico.pdf	e51eef710e3f628ac13a9b0571ad12b3
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.2_Verifica di comp con il PPTR.pdf	4e6b7829ab4c99670e6384649ac5375
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.3_Verifica di com con PAI.pdf	c66a81b3dcbdd67932d26972f7dfc3f
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.4_Verifica com con PTA.pdf	964ba4e80ecca857b3041e4bab92bce0
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.5_Verifica di comp con PTCP.pdf	22ef2e2b392477500212bf6be4e99775
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.6_Aree protette.pdf	1fc6da8bedaa2d09d5d6f4fb6e2aab2f
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.7_Stato di fatto e rilievo fotografico.pdf	9fb3405057812b4c3e108804068acccc
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.8_Planimetri dell'impianto progetto.pdf	087ab6e1720e9830f374be80037404cc
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elaborati grafici\Tav.9_Planimetria punti emissione in atmosfera.pdf	7fb78e778b2e2e2c78c282a254b6673b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Elenco elaborati AIA.pdf	8a92ef1d42761017ead89dbb482290e5
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\Thumbs.db	564ed0bdf9d1cd09762750fe4580a2dd
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\AIA\plot.log	ff2029346f411f87d8fdb25e7eb960bd
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Avviso di deposito.pdf	4be5349113ea3b62b71fff696597a083
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Elenchi Prezzi - Computi Metrici\Ed. 7.1 Elenco prezzi opere edili.pdf	1de5f4aa71237ce1a75c2b97fbb2a56e
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Elenchi Prezzi - Computi Metrici\Ed. 7.2 Elenco prezzi opere impiantistiche.pdf	89ac8524a72402473c0a38af860633f0
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Elenchi Prezzi - Computi Metrici\Ed. 8.1 Computo metrico estimativo opere edili.pdf	6dbfc8a6eb75d42fca33c5d4f7f8d257
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Elenchi Prezzi - Computi Metrici\Ed. 8.2 Computo metrico estimativo opere impiantistiche.pdf	c735040e6c8d7e17b7cc15628773120b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Elenchi Prezzi - Computi Metrici\Ed. 9 Prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza.pdf	af34bd75ba64c3a2401bf51451e7eaba



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Elenchi Prezzi - Computi Metrici\Elenco elaborati economici.pdf	efc53a89b32142fd73c8b3697982ff6c
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati descrittivi\All.A1_Quadro di riferimento programmatico.pdf	8eb9fc1c9f7cd09cb94009c878b9f707
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati descrittivi\All.A2 - Studio di compatibilit... idrologica e idraulica.pdf	5541e216a4237b59fe5e3d60cc28295f
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati grafici\Tav.A1_Inquadramento territoriale ed urbanistico.pdf	013f52e1ec2174139f49c48ce65a2e82
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati grafici\Tav.A2_Verifica di comp con il PPTR.pdf	21b02a3705a37aa6f1876bfaf4e2d881
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati grafici\Tav.A3_Verifica di com con PAI.pdf	7d7f8210411451c5dac6e9e291a531bb
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati grafici\Tav.A4_Verifica com con PTA.pdf	e0537ecade44543c458a6910d59d86d5
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati grafici\Tav.A5_Verifica di com con PTCP.pdf	b8c94d8ce51e69d9076ec1a2920d007c
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\A. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO\Elaborati grafici\Tav.A6_Aree protette.pdf	ccd83d9a34834d3082a8d762580f1674
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\All.01 Relazioni di sintesi non tecnica.pdf	fe0bc1b6dfdf30dd208df900d55d8a1b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All. B1 Quadro di riferimento progettuale.pdf	9d0f0670dda1d9e6421458f4b07a1340
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B10_Relazione sugli scarichi idrici.pdf	a302925bffc746d1bbf23d9d0f0cc452
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B11_Valutazione rischio scariche atmosferiche.pdf	91ca18f71491b9f12071c2fa560ee512
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B12_Relazione tecnica impianto trattamento acque meteo.pdf	51cb7d518d5c4cde4a68626fa5fae91f
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B13_Relazione antincendio.pdf	cbcdce23407049c81f6cc739bf4151165
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B2_Piano di gestione operativa.pdf	926fd7da2b52c493537461d1ba398010
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B3_Piano di sorv e controllo.pdf	dfe44f346bad02948b0450ff5254e2ff
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B4_Rel tecnica sorveglianza.pdf	08b69f7efb05eb9ca69ea9b8a67572ed
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B5_Relazione impianto elettrico-vodeosorveglianza-antintrusione.pdf	e142ea88a41dba8f1846e4c9831da908
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B6_Relazione impianto Fotovoltaico.pdf	2282df7c17577e6808efd4acd6a7ac71
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B7_Relazione impianto di aspirazione.pdf	e394467cb17771fdcc71a71c3431f5b2



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B8_Relazione impianto di climatizzazione.pdf	4758956b41c5be147b8fb5b4406b1680
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati descrittivi\All.B9_Relazione tecnica delle opere civili.pdf	59f171ae310d7a693b5a6dac013a0ab9
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B.3 Panimetria acque meteoritiche ed impianto trattamento reflui e particolari costruttivi.pdf	8399c9027b246b68ef7f6bb8627d24aa
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B1 Stato di fatto_Planimetria e rilievo fotografico.pdf	ff4f80ed372e3aabfe07a8c3f2f76e8
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.1 Planimetria generale.pdf	03c11a31f18dd621264a71c7aee9cd53
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.2 Piante Fabbricato A.pdf	b4b81489b6d6c4d72c40a3f98e3ba837
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.3 Piante Fabbricato B.pdf	c0f945a54b57bf6e55776e36cd086bed
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.4 Prospetti e sezioni Fabbricato A.pdf	7647915fd66c47830b9dbff856c502c
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.5 Prospetti fabbricato B.pdf	0848a420287ca3aa49bab2224db54171
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.6 Sezioni fabbricato B.pdf	0b0a945bb59c1e1836b27f7a5052d93a
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.7 Layout attrezzature fabbricato B.pdf	052c2c09a0fe469e424a4ca5e9867351
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B2.8 Grafico superficie e dati tecnici.pdf	2f4b58c04f081b79dcd562f92f4fcd2f
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B3.1 Impianto idrico fognante interno.pdf	b7b1cb5d828853dd8ae580543fe15a8
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.1 Distr.linee elettriche principali - Impianto di videosorveglianza.pdf	0c414fd009a4e854641d8e8b10d290b2
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.2 IMPIANTO DI TERRA.pdf	caa58a795d3a7cd3999e42dab834cf44
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.3 POSIZIONAMENTO APPARECCHI ILLUMINANTI.pdf	b479f70b54837afe333b76b31bbe5dc3
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.4 POSIZIONAMENTO PRESE F.M..pdf	db56fa2328347302a84ab61f4dc3fb62
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.5 IMPIANTO RIVELAZIONE E SEGNALEZIONE.pdf	1315b98eb30cda036517dc4aab42ae1d
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.6 IMPIANTO FOTOVOLTAICO.pdf	5a45af0f94346fc226d2c34f86b948ef
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B4.7 SCHEMI QUADRI ELETTRICI.pdf	e509b9c2fea0fc9117afafdf9bdc9e3
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B5 Impianto	f28e75a6ffc2bc63362f6edbdaa0bc77



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

condizionamento uffici.pdf

progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.1.pdf	b31c67e4a17d62a8650be5ee2cb67f15
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.2POSIZIONAMENTO ESTINTORI.pdf	06c7e4caa3bbfab997137da0ecbb186b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.3PLANIMETRIA VIE DI ESODO E.pdf	490d3529de7563935ef9002c1b5120e4
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.4POSIZIONAMENTO ESTINTORI.pdf	1e83b2f1fec64c7c792fa3e7e7821ae2
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.5PLANIMETRIA VIE DI ESODO E.pdf	9d33e50364cf4461c73f872d03067ad2
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.6IMPIANTO IDRICO ANTINCENDIO.pdf	9203f770c0190827bf5e568eaf10deb3
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B6.7 PARTICOLARI IMPIANTO.pdf	128d9d219998d072b0f307617cb5c3cf
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\B. QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE\Elaborati grafici\Tav. B7 IMPIANTI FOTOVOLTAICI.pdf	143ee18f12b9768e0a44b81743a327ac
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati descrittivi\All.C1_Relazione Generale Ambientale.pdf	2d4bf176af75cb8c4c581a0b5b0e426b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati descrittivi\All.C2_Relazione geologica e idrogeologica.pdf	8f3908121026bde6de9c37671f5b49d5
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati descrittivi\All.C3_Valutazione emissioni atmosfera.pdf	57622c7b20fbb189231426bccfd7d05
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati descrittivi\All.C4_Relazione fonometrica.pdf	bf4adf31f873671b4a44bab633f7c166
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati descrittivi\All.C5_Piano di ripristino ambientale.pdf	9d1e7f8706bd9bc8d6c5e532b65a7870
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati descrittivi\All.C6_Piano di monitoraggio ambientale.pdf	a0221412e43989f5b93517367a185941
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati grafici\Tav.C.1_Carta pedagogica.pdf	547b3c6936d847c395d794024ee5000f
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati grafici\Tav.C.2_Uso attuale del suolo.pdf	76884b28f9c897c49756c2412bee73a5
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati grafici\Tav.C.3_Carta della vegetazione.pdf	c166a487e021a2c59a09eafa32545c68
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\C. QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE\Elaborati grafici\Tav.C.4_Carta del paesaggio.pdf	8b35700fbb851fad4f5e8e3411c6859b
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\SIA\Elenco elaborati STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE.pdf	998806c760db425f6dbe09327329b9d2
progetto\IDVIA_430_InvetmetSud_Progetto_13092019\Thumbs.db	858428dd1f6997daf1a68eea3543056f

CONSIDERATO CHE con nota prot. n. AOO_145_2829 del 08.04.2020 è stato trasmesso il parere della scrivente Sezione nell'ambito del procedimento in oggetto, ritenendo che *“nulla osti a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR, per il "Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (LE)", alle condizioni di seguito riportate:

- *al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;*
- *al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;*
- *sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (Pistacia Lentiscus). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
- *nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede l'espianto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (Pinus halepensis);*
- *siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".*

CONSIDERATO CHE con parere rilasciato nella seduta del 25.11.2020 il Comitato VIA regionale ha ritenuto che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in oggetto possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali indicate nel suddetto parere.

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

CONSIDERATO CHE la società INVEMET SUD SRL è proprietaria all'interno della zona PIP del Comune di Guagnano di un opificio ubicato sul lotto 19/a nel N.C.E.U. al fg. 26 p.11a 1392 sub. 1 categoria D1. L'intervento di ampliamento in progetto è previsto sui lotti confinanti e precisamente lotti n° 18 - 19/b assegnati dal Comune di Guagnano.

In particolare, come si evince dalla documentazione progettuale agli atti, l'intervento progettuale proposto, oggetto di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica, prevede la costruzione di un nuovo capannone artigianale e la realizzazione di un fabbricato laboratorio, servizi ed uffici. La costruzione è composta da due piani fuori terra, inglobata nel capannone prefabbricato, a piano terra destinato a laboratori, sala ristoro e servizi igienici, mentre al piano primo destinati ad uffici e con una superficie totale coperta di mq 304,35. Il capannone adibito alla lavorazione dei catalizzatori consisterà in una struttura prefabbricata in cls, con superficie coperta di mq 2.200,00 ed altezza interna utile sotto trave di mt. 7,50. Il corpo di fabbrica principale si sviluppa su unico livello fuori terra, con altezza dal piano del pavimento finito alla quota imposta travi plafonate è di ml 7.50. L'area, costeggiata da n° 2 strade di collegamento della zona industriale, sarà servita da n° 2 ingressi carrabili provvisti di cancelli motorizzati realizzati in profilati metallici verniciato. In adiacenza agli ingressi, sono previsti i posti macchina a servizio degli addetti e/o degli ospiti.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Sui lati prospettanti le strade di piano e la strada Provinciale n° 365 è prevista una recinzione con pannelli prefabbricati del tipo aperto, costituita da lastre in c.a.v. della lunghezza di 6.00 ml con la parte inferiore piena di altezza 80 cm e spessore 25 cm e con la parte superiore a pettinazione alta 170 cm. La recinzione aperta poggerà su una fondazione in cls gettata in opera. Sul lato prospettante con proprietà Comunale è prevista una recinzione del tipo chiuso costituita da lastre in c.a.v. dello spessore di 6 cm ed altezza totale di 2.40 ml posate all'asse di pilastri in c.a.v. e poggiati su plinti in c.a.v. allo scopo predisposti. L'area sarà accessibile attraverso ampi ingressi.

Lungo tutto il perimetro dell'impianto sono previste delle aiuole su cui saranno messi a dimora alberi e piante di medio e alto fusto al fine di realizzare una barriera frangivento, che contribuirà all'abbattimento dei possibili rumori.

Le zone destinate alla viabilità saranno realizzate con pavimento del tipo industriale in battuto di cemento e spolvero di quarzo su massetto industriale in calcestruzzo armato dello spessore di cm 12 posto su impermeabilizzazione a vista costituita da strato di compensazione in tessuto non tessuto in polipropilene da 30g/mq spessore mm2 e un vespaio di materiale calcareo. Sui vari lati della viabilità interna è prevista una bordatura di cordoli retti o curvi in cls prefabbricati di contenimento delle aiuole o dei marciapiedi.

Sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e, in particolare, per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino" e alla relativa figura territoriale "La Terra dell'Arneo".

La Terra d'Arneo è una regione della penisola salentina che si estende lungo la costa ionica da San Pietro in Bevagna fino a Torre Inserraglio e, nell'entroterra, dai territori di Manduria e Avetrana fino a Nardò. Si chiama Arneo dal nome di un antico casale di epoca normanna situato appena a nord ovest di Torre Lapillo. Da un punto di vista morfologico si tratta di un'area subpianeggiante compresa tra i rialti delle murge tarantine a nord-ovest e le murge salentine a sud-est. La rete idrografica superficiale, in coerenza con i caratteri geomorfologici e climatici del Salento, è piuttosto modesta ed è costituita principalmente da una successione monotona di bacini endoreici, di lame e di gravine. Alla modesta rete idrografica superficiale, corrisponde, nel sottosuolo, una complessa rete ipogea che alimenta una ricca falda acquifera. I fenomeni carsici hanno generato qui, come nel resto del Salento, numerose forme caratteristiche quali doline, vore, inghiottitoi e grotte, solchi, campi carreggiati e pietraie. Attualmente l'entroterra è caratterizzato per buona parte da terreni con una ricca produzione agricola di qualità (vite e olivo) di cui permangono tracce delle colture tradizionali in alcuni palmenti e trappeti. Anche la costa, dominata una volta da paludi, è oggi completamente bonificata e insediata soprattutto con villaggi turistici, stabilimenti balneari, ville e seconde case, che, per lunghi tratti, costituiscono fronti edilizi continui. All'interno della figura sono evidenti due sistemi insediativi, uno di tipo lineare costituito dalla direttrice Taranto-Leuca e dai grandi centri insediativi di Nardò e Porto Cesareo, uno a corona costituito dai centri di medio rango gravitanti su Lecce e dalla raggiera di strade convergenti sul capoluogo. A queste macrostrutture si sovrappone un



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

sistema insediativo più minuto fatto di masserie fortificate, ville, torri costiere e ricoveri temporanei in pietra.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)

Si rappresenta inoltre che, dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e come successivamente aggiornato, l'intervento ricade in un'area non interessata nè da "Beni Paesaggistici" nè "Ulteriori Contesti Paesaggistici" di cui all'art. 38 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Entrando nel merito della valutazione paesaggistica dell'intervento in progetto si rappresenta che l'area circostante si presenta con stabilimenti produttivi. Il lotto ricade all'interno di un'area la cui destinazione d'uso è già di tipo industriale. Il proponente afferma che *"L'area interessata dal progetto, unitamente ai lotti della zona PIP, è circondata da terreni adibiti a vigneti e seminativi; sono, altresì, presenti delle vaste aree incolte. Gli obiettivi di qualità vengono mantenuti migliorando la qualità ambientale del territorio, le funzioni ecologiche e la connettività, grazie all'utilizzo di specie vegetali autoctone poste lungo il perimetro del nuovo impianto. Oltre a mantenere un adeguato microclima, garantiscono il rifugio e la sosta, fondamentale per l'avifauna stanziale e migratrice."*

Pertanto, considerate le caratteristiche degli interventi sopra descritti, si ritiene che la realizzazione degli stessi non determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, non comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito.

(CONCLUSIONI E PRESCRIZIONI)

Considerato quanto innanzi rappresentato, si ritiene **DI POTER RILASCIARE L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, per il **"Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)"** in quanto l'intervento non comporta pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e non contrasta con le norme di tutela del PPTR, **alle condizioni di seguito riportate:**

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede l'espianto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico".

(ADEMPIMENTI NORMATIVI GENERALI)

CONSIDERATO CHE il presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o agli altri titoli legittimanti l'intervento urbanistico-edilizio, restando nella competenza dell'Amministrazione Comunale l'accertamento della rispondenza alle norme urbanistico-edilizie vigenti e della conformità alla strumentazione urbanistica generale ed esecutiva del Comune, nonché l'accertamento dell'ammissibilità dell'intervento ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali.

SONO FATTI SALVI ED IMPREGIUDICATI dal presente Accertamento di Compatibilità Paesaggistica eventuali diritti di terzi; nonché l'acquisizione di tutte le ulteriori autorizzazioni e/o assensi, qualora necessari, rivenienti dalle vigenti disposizioni in materia sanitaria e/o di tutela ambientale.

RICHIAMATO l'art. 91 c. 6 delle NTA del PPTR che prevede: "*L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate*".

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

PRESO ATTO CHE il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze del Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in forza di quanto disposto dalla D.G.R. n. 458 del 08.04.2016 relativa alla definizione delle Sezioni di Dipartimento e relative funzioni, oggetto di adozione con D.P.G.R. n. 316 del 17.05.2016.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

ACCERTATA la corresponsione degli oneri istruttori dovuti per atti amministrativi in materia di paesaggio di cui all'art. 10bis della L.R. n. 20 del 7 ottobre 2009 e s.m.i., mediante il versamento di € 690,83 – reversale di incasso n. 78719 del 28.11.2019 – su Capitolo di Entrata del Bilancio Regionale E3062400 “Entrate rivenienti da versamenti eseguiti da soggetti richiedenti rilascio autorizzazioni in materia paesaggistica art. 10bis LR 20/2009” – Piano dei Conti finanziario – Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale – E.3.01.02.01.036.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

DI RILASCIARE, per le motivazioni richiamate nelle premesse, **L'ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA** ai sensi dell'art. 91 delle NTA del PPTR, relativamente al **“Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)”**, alle condizioni di seguito riportate:

- al fine di stabilire una maggiore integrazione visiva degli interventi al contesto esistente, le pareti esterne dei nuovi corpi di fabbrica siano trattate con coloritura bianca o con tonalità chiare;
- al fine di garantire la maggiore conservazione di superficie permeabile, le aree di parcheggio siano realizzate con materiali drenanti e permeabili, evitando l'utilizzo di bitume;
- sia realizzata una cortina di verde lungo tutto il perimetro del lotto attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;
- nelle aree a verde previste in progetto e lungo tutto il perimetro del lotto su cui insiste l'ampliamento si provveda prioritariamente al reimpianto di tutti gli ulivi di cui si prevede l'espianto. Successivamente le aree a verde di progetto siano piantumate a vegetazione con specie arboree autoctone a rapido accrescimento come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*);
- siano utilizzati per la illuminazione esterna impianti a basso consumo e/o alimentati con energie rinnovabili anche in applicazione della LR n 15/2005 “Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico”.

DI DEMANDARE all'amministrazione comunale di **Guagnano** il controllo della conformità dei lavori effettuati al presente parere.

DI TRASMETTERE TELEMATICAMENTE, come previsto dalla DGR 985/2015, attraverso le apposite funzionalità del Sistema Informativo Territoriale il presente provvedimento:

- alla Provincia di Lecce;
- al Comune di Guagnano;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- alla Ditta INVEMET SUD;
- alla Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 10 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento può essere impugnato con ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) della Puglia entro 60 giorni, ovvero con ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni, dalla data della sua comunicazione.

**La Dirigente della Sezione
Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Barbara LOCONSOLE)**


LOCONSOLE
BARBARA
03.12.2020
13:49:01
UTC

Si attesta che il presente procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Si attesta, altresì, che il presente documento, sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente, è stato predisposto "integralmente" ai fini dell'utilizzo per la pubblicità legale.

**Il Responsabile del Procedimento
(ing. Grazia MAGGIO)**


MAGGIO
GRAZIA
03.12.2020
09:01:55
UTC



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR**

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input type="checkbox"/> Sez. Rischio Industriale <input checked="" type="checkbox"/> Serv. AIA/RIR
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR 2007-2013 <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

N. 272_ del 28/06/2021
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00272

OGGETTO: ID PAUR 804 (ID VIA 430) – Installazione di trattamento rifiuti di Guagnano (LE)
- “TECHEMET SUD s.r.l.”(ex INVEMET).
Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi.

L'anno **2021** addì **28** del mese di **Giugno** in Bari, presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio AIA/RIR

Il Dirigente del Servizio AIA-RIR

- **Visti** gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;
- **Vista** la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- **Visti** gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01 e smi;
- **Visto** l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **Visto** l'art. 18 del Dlgs 196/03 e smi “Codice in materia di protezione dei dati personali”

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR**

- in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;
 - **Vista** la Determinazione Dirigenziale n. 22 del 20/10/2014, recante “Riassetto organizzativo degli uffici dell’Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e delle opere pubbliche”, con la quale il Direttore dell’Area Organizzazione e Riforma dell’Amministrazione ha provveduto, tra l’altro, alla ridenominazione dell’Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti in Ufficio Autorizzazione Integrata Ambientale e ad assegnarne le funzioni;
 - **Vista** la Determina del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 12 del 22/05/2018 con la quale è stato affidato l’incarico alla Dott.ssa Antonietta Riccio di responsabile del Servizio AIA-RIR;
 - **Vista** la D.G.R. n. 1518 del 31/07/2015, con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato “MAIA”, l’atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;
 - **Visto** il DPGR Puglia n. 443/2015 di adozione del nuovo modello organizzativo denominato “MAIA”, che prevede una ricollocazione delle strutture operative, diversamente denominate, nell’ambito di sei Dipartimenti e che, pertanto, il “Servizio Rischio Industriale” assume la ridenominazione di “Sezione Rischio industriale” mentre l’Ufficio AIA assume ora la denominazione di Servizio AIA.
 - **Vista** la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con cui, in attuazione del suddetto modello organizzativo, sono state definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni ambientali” e la provvisoria collocazione dei Servizi ad essa afferenti, tra cui il Servizio AIA-RIR;
 - **Visto** il D.P.G.R. n. 316 del 17/05/2016 avente per oggetto “Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”.
 - **Vista** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
 - **Vista** la D.G.R. n. 40 del 18/12/2019 di conferimento dell’incarico di Dirigente del Servizio AIA/RIR della Sezione Autorizzazioni Ambientali all’ing. Maria Carmela Bruno;
 - **Visto** il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 avente per oggetto “Adozione Atto Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “Maia 2.0””;
 - **Vista** la deliberazione della Giunta regionale 26 aprile 2021, n. 674 ad oggetto “Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 “Modello Organizzativo Maia 2.0”. Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR**

Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale”;

- **Vista** la determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 29 aprile 2021, n. 13 con cui si provvedeva alla proroga, fino alla data del 30 giugno 2021, degli incarichi di dirigente di Servizio

Visti inoltre:

- la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: “Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della “Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse”;
- la Legge 241/90 e smi: “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: “Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”;
- l’art. 52 “Modifiche alla Legge regionale 3 luglio 2012, n. 18 - Progetti candidati a finanziamento con risorse pubbliche” della L.R. 67/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)”;
- la L.R. 3 del 12 febbraio 2014 “Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale”;
- la DGRP n. 648 del 05/04/2011 e s.m.i. “Linee guida per l’individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l’indicazione dei relativi percorsi procedurali” e smi;
- la DGRP n. 672/2016 “Espressione del parere da parte della Regione Puglia in occasione delle Conferenze dei Servizi nell’ambito di procedimenti volti al rilascio/riesame/aggiornamento di Autorizzazioni Integrate Ambientali (AIA) di competenza statale, ai sensi del Titolo IIIbis del D.lgs. n. 152/06 e smi e art. 10 ai sensi del Titolo I del D.lgs. 152/06 e smi. Parziale rettifica della DGR n. 648 del 05 Aprile 2011”
- l’indicazione operativa, con verbale prot. 11492 del 30 settembre 2020, ricevuta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali relativamente ai procedimenti di competenza regionale per l’aggiornamento AIA;
- il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS “Autorizzazione Integrata Ambientale” disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell’inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR**

- la Decisione di Esecuzione UE 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per le installazioni di trattamento dei rifiuti appartenenti alle attività 5.1, 5.3 e 5.5, di cui all'allegato VIII della parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- la Circolare Ministeriale recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" prot. 1121 del 21/01/2019;
- la linea guida redatta dalla Commissione Europea "Orientamenti tecnici sulla classificazione dei rifiuti", pubblicata sulla GUUE del 9 aprile 2018.

Vista la relazione del Servizio, redatta dall'ing. Paolo GAROFOLI, all'epoca funzionario incaricato presso il Servizio, resa con mail del 25 aprile 2021 e così formulata:

Relazione dell'Ufficio

Dalla documentazione rinvenuta in atti, si evince quanto segue.

Sinteticamente, l'impianto in esame svolge, nell'assetto attuale, operazioni di recupero di rifiuti pericolosi e non con provvedimento autorizzativo rilasciato dalla competente Provincia di Lecce.

A seguito di istanza di potenziamento dell'impianto, attraverso la costruzione di uno stabilimento adiacente nonché l'introduzione di nuovi macchinari per il trattamento di catalizzatori esausti e rifiuti elettronici, è stato avviato il procedimento ex art. 27bis del Testo Unico Ambientale per il rilascio del provvedimento ambientale unico regionale comprensivo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

Infatti, per effetto dell'ampliamento richiesto, l'attività di gestione rifiuti prevista rientra nella tipologia di cui al punto 5.1 lettere b) e i) dell'Allegato VIII alla parte seconda del Testo Unico Ambientale.

Per la descrizione del procedimento amministrativo, si rimanda all'emanando provvedimento ambientale unico regionale.

Quanto alla descrizione delle attività e delle condizioni di esercizio da prescrivere nel rispetto dell'articolo 29-sexies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si richiama il documento tecnico AIA approvato durante i lavori della seduta di conferenza di servizi del giorno 6 aprile 2021 e successivamente

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA****SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR**

revisionato per il puntuale allineamento con le prescrizioni riportate nei pareri rilasciati da ARPA Puglia.

Con riferimento alla tariffa istruttoria AIA, a seguito di richiesta di saldo con nota prot. 5840 del 21 aprile 2021, il Gestore ha proceduto al versamento trasmettendo copia della ricevuta in data 21.05.2021 con nota acquisita al prot. 7754.

Il Dirigente del Servizio AIA-RIR

Letta e fatta propria la relazione sopra riportata che qui si intende approvata ed integralmente richiamata e trascritta e in considerazione dei seguenti pareri/titoli, ai fini AIA, rilasciati:

1. parere ARPA DAP Lecce prot. 11319 del 15 febbraio 2021 con allegati:
 - parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 10230 del 17.02.2020 per agente rumore;
 - parere U.O.C Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 10835 del 12.02.2021 per emissioni in atmosfera;
 - parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 9890 del 14.02.2020 per matrice radiazioni ionizzanti
2. parere favorevole della Provincia di Lecce espresso durante la seduta di conferenza di servizi del 6 aprile 2021;
3. parere favorevole conclusivo di ARPA espresso durante la seduta di conferenza di servizi del 6 aprile 2021;
4. permesso di costruire n. 9/2021 prot. 1991 del 10 marzo 2021 del Comune di Guagnano
5. parere favorevole del Comitato VIA regionale reso con nota prot. 14986 del 25 novembre 2020

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 e smi

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e smi in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte, di rilasciare al Gestore "Techemet Sud srl" (ex INVEMET) l'Autorizzazione



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR**

Integrata Ambientale, per la costruzione dell'ampliamento e per l'esercizio della installazione di trattamento di recupero di rifiuti pericolosi e non, codice IPPC 5.1 lettere b) e i) di cui all'Allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs. 152/06 e smi, in Zona Industriale Lotto 19/A snc Guagnano, stabilendo che:

- devono essere rispettate tutte le condizioni di esercizio, prescrizioni ed adempimenti previsti nel presente provvedimento ed allegato "Documento Tecnico";
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti, previsti dalla normativa vigente per la realizzazione e l'esercizio dell'impianto, di competenza di enti non intervenuti nel procedimento;
- che per ogni eventuale ulteriore modifica impiantistica, il Gestore dovrà trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità disciplinate dalla DGRP 648 del 05/04/2011 "*Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedurali*" e smi;

di precisare che l'Autorità Competente, esclusivamente ai fini del rilascio della presente autorizzazione, è la Regione Puglia ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012, come modificata dall'art. 52 comma 1 della L.R. n. 67/2017, in quanto per la realizzazione dell'intervento, oggetto del presente provvedimento, è stato richiesto un finanziamento a valere sui fondi strutturali. Pertanto, per tutti i compiti istituzionali associati all'esercizio delle attività dell'installazione (ad esempio comunicazioni varie, provvedimenti ex art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.) diversi dall'adozione del provvedimento autorizzativo per interventi finanziati con fondi strutturali, l'Autorità Competente resta la Provincia di Lecce ai sensi della L.R. n. 3/2014;

di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio AIA-RIR, al Gestore "**TECHEMET SUD s.r.l.**" (ex INVEMET) con sede presso in Guagnano (LE) alla Zona Industriale Lotto 19/A snc;

di trasmettere il presente provvedimento all'ARPA Puglia Dipartimento Provinciale di LE, all'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti, al Comune di Guagnano, alla Provincia di Lecce, all'ARPA Puglia Direzione Scientifica, alla ASL competente per territorio, al Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche, al Servizio VIA e VINCA, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO AIA-RIR**

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla disciplina in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento, immediatamente esecutivo:

- a) è redatto in unico originale, composto da n. 6 facciate;
- b) sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
 - i) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - ii) nel Portale Ambientale Regionale (<http://ambiente.regione.puglia.it/>)
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Si attesta che:

- il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.
- il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Firmato digitalmente da

Maria Carmela Bruno

CN = Bruno Maria Carmela
C = IT

Il Dirigente del Servizio

Ing. Maria Carmela Bruno

Il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 c. 3 del DPGR n. 161 del 22/02/2008 viene pubblicato all'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it.



REGIONE PUGLIA

Firmato digitalmente da

Maria Carmela Bruno

CN = Bruno Maria
Carmela
C = IT

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

DOCUMENTO TECNICO

ID PROCEDIMENTO 804

ID VIA 430 - PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.)

AI SENSI DELL'ART.27 BIS DEL D.LGS. n.152/ 2006

**Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di
Guagnano (LE)**

Proponente: **TECHEMET SUD S.R.L.**

Zona industriale Lotto 19/A snc
73010 – Guagnano (LE)



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

SOMMARIO

1	DEFINIZIONI	4
2	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE	8
3	IDENTIFICAZIONE CATASTALE (TRATTA DALLA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE IN ATTI)	12
4	AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	13
5	DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO	15
6	DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE	17
6.1	DESCRIZIONE DEI CICLI PRODUTTIVI	18
6.1.1	<i>Approvvigionamento materie prime (Ricevimento rifiuti)</i>	<i>20</i>
6.1.2	<i>Sorveglianza radiometrica</i>	<i>21</i>
	<i>Trattamento.....</i>	<i>21</i>
6.1.3	<i>dei catalizzatori esausti.....</i>	<i>21</i>
6.1.4	<i>Trattamento delle schede elettroniche</i>	<i>22</i>
	<i>T</i>	<i>23</i>
6.1.5	<i>rattamento degli altri rifiuti autorizzati</i>	<i>23</i>
6.1.6	<i>Modalità di stoccaggio dei rifiuti</i>	<i>24</i>
6.1.7	<i>Laboratorio di ricerca</i>	<i>25</i>
6.2	IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE.....	26
7	GESTIONE DEI RIFIUTI.....	28
7.1	IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO CATALIZZATORI	28
7.1.1	<i>Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento nella configurazione di progetto.....</i>	<i>30</i>
7.1.2	<i>Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti.....</i>	<i>38</i>
7.1.3	<i>Prescrizioni sui controlli radiometrici.....</i>	<i>41</i>
7.1.4	<i>Rifiuti prodotti dall'installazione.....</i>	<i>42</i>
7.1.4.1	<i>Prescrizioni</i>	<i>42</i>
8	EMISSIONI ATMOSFERICHE	43
8.1	PRESCRIZIONI SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA	48
8.1.1	<i>Misure discontinue degli autocontrolli.....</i>	<i>48</i>
8.1.2	<i>Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni atmosfera</i>	<i>48</i>
8.1.2.1	<i>Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione</i>	<i>48</i>
8.1.2.2	<i>Accessibilità dei punti di prelievo</i>	<i>49</i>
8.1.2.3	<i>Metodi di campionamento e misura</i>	<i>49</i>
8.1.2.4	<i>Incertezza delle misurazioni</i>	<i>49</i>
8.1.2.5	<i>Emissioni Fuggitive</i>	<i>50</i>
9	SCARICHI IDRICI.....	50



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

10	MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO	54
11	EMISSIONI SONORE	54
11.1	PRESCRIZIONI	54
12	PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO	55
13	CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE	55
13.1	CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE.....	55
13.2	COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI	56
14	RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE	58
15	RELAZIONE DI RIFERIMENTO	58
16	STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE	58
17	GARANZIE FINANZIARIE	59
18	DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE	60



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	<p>L'Autorità Competente AIA, esclusivamente ai fini del rilascio della presente AIA è la Regione Puglia – Servizio AIA-RIR ai sensi dell'art. 23 della L.R. n. 18/12, come modificata dall'art. 52 co. 1 della L.R. n. 67/17, in quanto per la realizzazione dell'intervento, oggetto del presente provvedimento, è stato richiesto un finanziamento a valere sui fondi strutturali PO-FESR 2014/2020.</p> <p>Per tutti i compiti istituzionali associati all'esercizio delle attività dell'installazione (ad esempio comunicazioni varie, provvedimenti ex art. 29-decies del TUA) diversi dall'adozione del provvedimento autorizzativo per interventi finanziati con fondi strutturali, l'Autorità Competente è individuata nella Provincia di Lecce ai sensi della Legge Regionale 3/2014 e smi.</p>
Autorità di controllo	<p>Agenzia per la prevenzione e protezione dell'ambiente della Regione Puglia (ARPA).</p>
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	<p>Il provvedimento che autorizza l'esercizio di una installazione o di parte di essa a determinate condizioni che devono garantire che l'installazione sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per le installazioni rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e le relative condizioni sono definite avendo a riferimento le Conclusioni sulle BAT, salvo quanto previsto all'art. 29-sexies, comma 9-bis, e all'art. 29-octies.</p>
Gestore dell'impianto di trattamento chimico fisico e recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori	<p>TECHEMET SUD s.r.l., indicato nel testo seguente con il termine <i>Gestore</i> ai sensi dell'art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.</p>



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. È considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 46/2014)
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l' idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <p>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</p> <p>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionate;</p> <p>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. I-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della Direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. I-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Conclusioni sulle BAT	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. I-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente - definiti in conformità a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e basandosi sulle conclusioni sulle BAT applicabili – che specificano la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente e ai comuni interessati dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata. I dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Il PMC stabilisce le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali.
Valore Limite di Emissione (VLE)	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non può essere superato in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)**2 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE**

Si riporta di seguito la SCHEDA A – Identificazione dell'impianto, allegata all'All. 01 Relazione Tecnica.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

denominazione

da compilare per ogni attività IPPC:

<input type="text" value="5.1"/>	<input type="text" value="105.14"/>	<input type="text" value="90"/>	<input type="text" value="38.32.10"/>
codice IPPC	codice NOSE-P	codice NACE	codice ISTAT

classificazione IPPC	Impianti per l'eliminazione o il recupero di rifiuti pericolosi
classificazione NOSE-P	Rigenerazione/recupero di materie di rifiuto (Industria del riciclaggio)
classificazione NACE	Smaltimento ed eliminazione rifiuti
classificazione ISTAT	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici

 stato impianto

ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Lecce n. 04118910753

Indirizzo dell'impianto

comune	<input type="text" value="Guagnano"/>	prov.	<input type="text" value="LE"/>	CAP	<input type="text" value="73010"/>
frazione o località	<input type="text" value="-"/>				
via e n. civico	<input type="text" value="Zona Industriale Lotto 19/A snc"/>				
telefono	<input type="text" value="0832 704533"/>	fax	<input type="text"/>	e-mail	<input type="text" value="techemtsud@techemet.com"/>
coordinate geografiche	<input type="text" value="40.414320"/>	N	<input type="text" value="17.956053"/>	E	



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune	<input type="text"/>	prov.	<input type="text"/>	CAP	<input type="text"/>
frazione o località	<input type="text"/>				
via e n. civico	<input type="text"/>				
telefono	<input type="text"/>	fa x	<input type="text"/>	e- mail	<input type="text"/>
partita IVA	<input type="text"/>				

Responsabile legale

nome	<input type="text" value="Ilaria"/>	cognome	<input type="text" value="Quartulli"/>		
nato a	<input type="text"/>	prov.()	i	<input type="text"/>	
residente a	<input type="text"/>	prov.()	CAP	<input type="text"/>	
via e n. civico	<input type="text"/>				
telefono	<input type="text"/>	fa x	<input type="text"/>	e- mail	<input type="text" value="techemetsud@techemet.com"/>
codice fiscale	<input type="text"/>				



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Referente IPPC

nome	<input type="text" value="Ilaria"/>	cognome	<input type="text" value="Quartulli"/>
telefono	<input type="text"/>	fa x	<input type="text"/>
		e-mail	<input type="text" value="techemetsud@techemet.com"/>
indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)	<input type="text"/>		

superficie totale	m ²	<input type="text" value="12.476,0"/>	volume totale	m ³	<input type="text" value="19.902,82"/>
-------------------	----------------	---------------------------------------	---------------	----------------	--

superficie coperta	m ²	<input type="text" value="2.500"/>	sup. scoperta impermeabilizzata	m ²	<input type="text" value="6.994,0"/>
--------------------	----------------	------------------------------------	---------------------------------	----------------	--------------------------------------

Responsabile tecnico	<input type="text" value="Ilaria Quartulli"/>
----------------------	---

Responsabile per la sicurezza	<input type="text" value="Ilaria Quartulli"/>
-------------------------------	---

Numero totale addetti	<input type="text" value="21"/>
-----------------------	---------------------------------

Turni di lavoro	1 - dalle 8.00 alle 13.00
	2 - dalle 14.00 alle 18.00
	3 - dalle alle
	4 - dalle alle

Periodicità dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> tutto l'anno
---------------------------	--

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Anno di inizio dell'attività	<input type="text" value="2008"/>
------------------------------	-----------------------------------

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	<input type="text"/>
---	----------------------

Data di presunta cessazione attività	<input type="text" value="2050"/>
--------------------------------------	-----------------------------------



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

3 IDENTIFICAZIONE CATASTALE (tratta dalla documentazione progettuale in atti)

L'impianto di proprietà TECHEMET SUD s.r.l. sorge nella zona P.I.P. del Comune di Guagnano (precisamente al lotto n.19/a), ubicata a Nord-Est dell'abitato e raggiungibile tramite la S.P. 105 che collega Guagnano a Villa Baldassarri. Gli interventi di progetto prevedono l'ampliamento della superficie utile sui lotti contermini all'attuale stabilimento.

Di seguito sono riportate le immagini estrapolate dagli elaborati grafici della TAV. 1 di progetto (Inquadramento Territoriale ed Urbanistico).

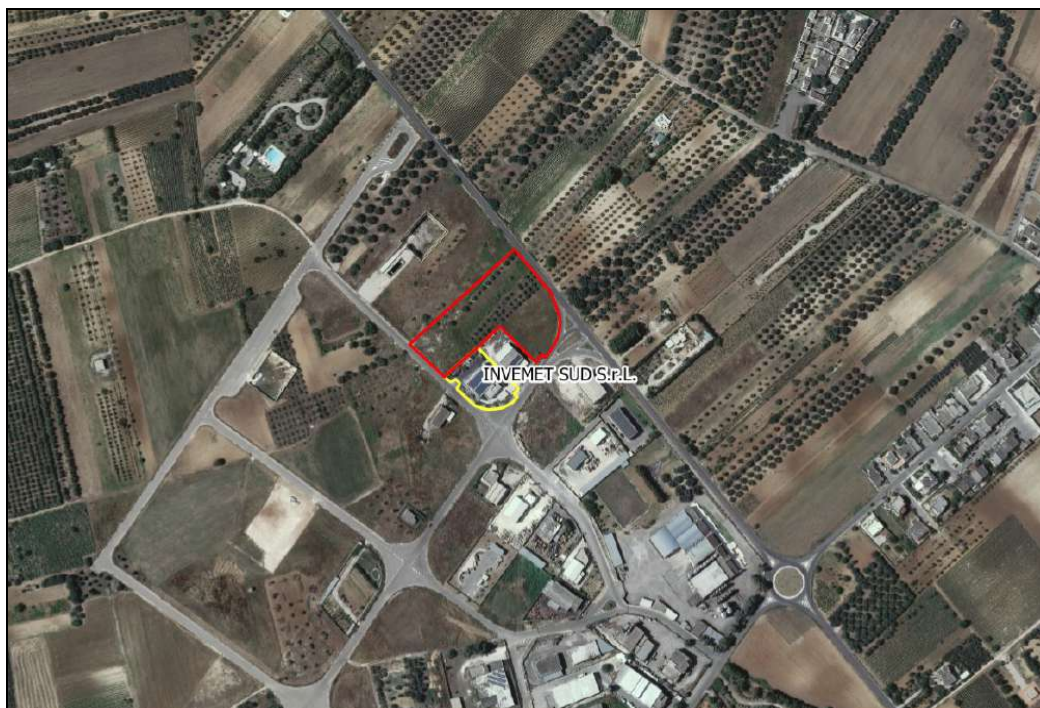


Figura 1: Estrapolazione dalla TAV. 1.3 - Ortofoto con indicazione in rosso dell'area di ampliamento



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Dati catastali relativi all'assetto esistente:

Foglio	Particella
Comune di Guagnano n. 26	1392

Dati catastali relativi all'ampliamento:

Foglio	Particelle
Comune di Guagnano n. 26	1296, 1300, 1156, 1167, 1161, 1308, 1159, 227, 229, 1186, 228, 1152, 1154, 1299, 1312, 230, 1034, 1340, 1342, 1344, 1346, 1079

4 AUTORIZZAZIONI IN POSSESSO E CONSIDERATE NELL'AMBITO DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Si riportano di seguito le autorizzazioni in possesso del Gestore per l'attività oggetto del presente procedimento, contenute nell'Allegato 15 – rev. 1° novembre 2019 degli elaborati descrittivi allegati all'istanza.

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
	Data di emissione			
Aria	Determinazione Dirigenziale n. 1976 del 14/09/12	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art.269	SI
	Determinazione Dirigenziale n. 1217 del 29/08/16	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale e Arpa Puglia	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208	Aggiornata con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
	Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018	Provincia di Lecce Servizio tutela, valorizzazione Ambiente e Arpa Puglia	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208	SI
Acqua	Determinazione Dirigenziale n. 1217 del 29/08/2016	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 113 e 124	Aggiornata con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018
Rifiuti	Determinazione Dirigenziale n. 2335 del 25/10/2012	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208	Sostituito con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018
	Determinazione Dirigenziale n. 1340 del 21/06/2013	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208	Sostituito con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018
	Determinazione Dirigenziale n. 1217 del 29/08/2016	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208	Aggiornata con Autorizzazione Unica di rettifica ed integrazione rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Settore Interessato	Provvedimento autorizzativo	Ente competente	Norme di riferimento	Sostituito da AIA
VIA	Determinazione Dirigenziale n. 1685 del 15/11/2018	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. art. 208	NO
	Determinazione Dirigenziale n. 242 del 03/02/2011	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.	
	Nota n. 29803 del 22/05/2018 – NON NECESSITA' DI ADEMPIMENTI DI VIA	Provincia di Lecce Servizio Ambiente e Polizia Provinciale	D.Lgs. 152/2006 e L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.	
ISO	N. Certificato IE-0618-02	IQNET/CISQ	UNI EN ISO 14001:2015	NO
	N. Certificato IQ-0618-02	IQNET/CISQ	UNI EN ISO 9001:2015	
	N. Certificato IS-0618-02	IQNET/CISQ	BS OHSAS 18001:2007	
Altro	Permesso di costruire n. 14 del 09/03/2011	Comune di Guagnano	/	NO
	Certificato di agibilità igienico sanitaria prot. 3866 del 25/05/2012	ASL Lecce	D.P.R. 380/2001	

5 DOCUMENTI PROGETTUALI ACQUISITI DURANTE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO

Si elenca di seguito la documentazione trasmessa dal Gestore alla Sezione Autorizzazioni Ambientali relativamente al procedimento in oggetto, nello specifico per la parte di Autorizzazione Integrata Ambientale (come ricavato dalla nota del 24 marzo 2021 acquisita al prot. 4508 del 26/03/2021), in forma finale tenendo conto delle varie integrazioni prodotte durante il procedimento stesso



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Documentazione acquisita al prot. uff. n. 4508 del 26/03/2021 a mezzo pec		
Cartella "Elaborati AIA"		
Relazioni tecniche specialistiche		
All. 1	Relazione Tecnica e Schede	REV.5
All. 2	Relazione geologica ed idrogeologica	REV.0
All. 3	Studio di compatibilità idrologica e idraulica	REV.0
All. 4	Relazione sulle acque meteoriche	REV.3
All. 5	Relazione di sorveglianza radiometrica	REV.1
All. 6	Piano di Monitoraggio e Controllo	REV.6
All. 7	Gestione delle materie	REV. 2
All. 8	Documentazione attinente lo smaltimento dei rifiuti	REV.1
All. 9	Documentazione attinente il recupero ambientale	REV.1
All. 10	Documentazione attinente il recupero dei rifiuti	REV.1
All. 11	Emissioni in atmosfera e valutazione dell'inquinamento atmosferico	REV.2
All. 12	Valutazione dell'inquinamento acustico	REV.1
All. 13	Certificati analitici emissioni in atmosfera – anno 2018	REV.1
All. 14	Certificati analitici suolo, sottosuolo acque sotterranee e acque reflue – anno 2018	REV.1
All. 15	Precedenti autorizzazioni dell'impianto	REV.1
All. 16	Sintesi non tecnica	REV.4
All. 17	Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento	REV.0
All. 18	Verifica dimensionamento aree di stoccaggio	REV.0
Allegati grafici		
Tav. 1	Inquadramento territoriale e urbanistico	REV.0
Tav. 2	Verifica di compatibilità con il PPTR	REV.0



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Tav. 3	Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PAI	REV.0
Tav. 4	Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PTA	REV.0
Tav. 5	Verifica di compatibilità con il PTCP	REV.0
Tav. 6	Verifica di compatibilità con il sistema delle aree naturali protette	REV.0
Tav. 7	Stato di fatto e rilievo fotografico	REV.0
Tav. 8	Planimetria dell'impianto: progetto	REV.2
Tav. 9	Planimetria dell'impianto con indicazione dei punti di emissione in atmosfera	REV.1
Tav. 10	Planimetria dell'impianto rete idrico - fognante	REV.4
Tav. 11	Planimetria dell'impianto con l'individuazione delle sorgenti sonore	REV.1
Tav. 12	Planimetria aree deposito materie prime ausiliarie – prodotti intermedi - rifiuti	REV.3
Tav. 13	Planimetria punti di monitoraggio acque meteo, scarico reflui ed emissioni sonore	REV.3

N.B.: Gli originali dei documenti progettuali consegnati dal proponente, sono parte integrante del presente provvedimento.

6 DESCRIZIONE SOMMARIA DELL'INSTALLAZIONE

Quanto di seguito è uno stralcio tratto, ai fini descrittivi, dall' "All. 16 – Sintesi non tecnica." rev. 4 di marzo 2021 e dalla "Relazione tecnica – All.1" rev. 5, acquisita al prot. n. 4508 del 26/03/2021 a mezzo pec.

Techemet Sud S.r.l. svolge, nella propria sede di Guagnano (LE), Z.I.-PIP lotto n. 19/A, attività di recupero di: catalizzatori esausti non pericolosi contenenti metalli (CER 16.08.01), catalizzatori esausti pericolosi (CER 16.08.07*), componenti elettronici inerti come schede elettroniche, RAM, processori e telefoni cellulari (CER 16.02.14, CER 16.02.16 e CER 16.01.22) e metalli non ferrosi (CER 16.01.18). La stessa è in possesso di Autorizzazione Unica rilasciata con D.D. n. 1340 del 21/05/2013 ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/06 come successivamente integrata con D.D. n.23 del 152/06 del 29/08/2016.

Nel 2018 Techemet Sud S.r.l. ha richiesto una modifica dell'Autorizzazione Unica; nello specifico ha:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

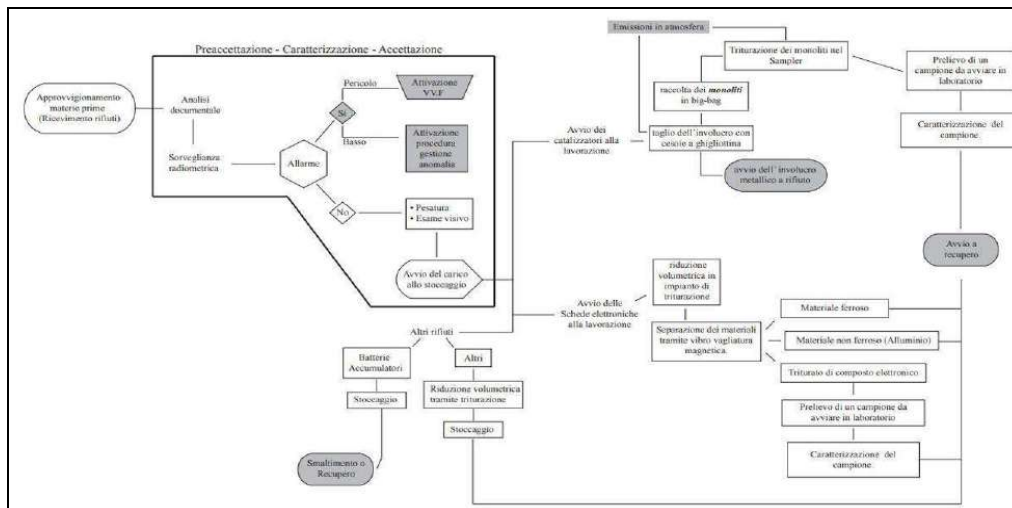
- richiesto l'autorizzazione al trattamento del nuovo CER 16.08.07*(catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose), precedentemente non trattato;
- rinunciato alle attività [R4] ed [R8], di cui all'All. C alla parte IV del D.lgs. 152/2006;
- richiesto di rimodulare la disposizione planimetrica degli stoccaggi dei rifiuti in ingresso (messa in riserva [R13]) ed in uscita (deposito temporaneo);

Le richieste sono state accolte con Determina n.1685 del 15/11/2018. La modifica all'Autorizzazione Unica non ha riguardato la potenzialità complessiva di trattamento di rifiuti speciali (rimasta di 6.000 t/anno) e di stoccaggio di rifiuti (rimasta di 250 t/a); inoltre, l'impianto è stato assoggettato a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. conclusasi con l'esclusione alla procedura di V.I.A. con nota della Provincia di Lecce n. 29803 del 22/05/2018.

6.1 DESCRIZIONE DEI CICLI PRODUTTIVI

L'ampliamento, oggetto del procedimento PAUR in esame all'interno del quale confluisce la nuova Autorizzazione integrata Ambientale, è finalizzato alla realizzazione di alcuni cambiamenti fondamentali nel processo di lavorazione, quali:

- variazioni nel processo di trattamento dei catalizzatori esausti e dei rifiuti elettronici inerti;
- introduzione di nuovi macchinari per la lavorazione dei rifiuti (es. impianto per la triturazione delle schede elettroniche);
- realizzazione di un laboratorio di ricerca per l'analisi quantitativa dei metalli contenuti nei monoliti estratti dai catalizzatori;
- ricezione di rifiuti caratterizzati da ulteriori nuovi codici CER rispetto a quelli per cui l'impianto risulta attualmente autorizzato.





REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Figura 2: Schema di flusso del ciclo produttivo

L'attività ricade nei casi citati nell'All. VIII alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e precisamente al punto 5.1. Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività, ed alle lettere:

- b) trattamento fisico-chimico;
- i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori.



Figura 3: stralcio TAV. 08 REV. 2- Planimetria di progetto – Fabbricato A - esistente (evidenziato con "A"), Fabbricato B - nuovo (evidenziato con "B")



REGIONE PUGLIA

 DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)



Figura 4: Stralcio TAV. 12 REV. 2- Planimetria aree deposito materie prime

6.1.1 Approvvigionamento materie prime (Ricevimento rifiuti)

I rifiuti in ingresso all'impianto, che solitamente giungono all'interno di autocarri, prima di essere depositati all'interno dello stesso, vengono sottoposti alle procedure di:

- Preaccettazione e caratterizzazione: controllo della documentazione che accompagna il rifiuto
- Accettazione: controllo radiometrico, pesatura e controllo visivo.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

6.1.2 Sorveglianza radiometrica

Tutti i rifiuti in ingresso verranno sottoposti a controllo radiometrico ai sensi dei seguenti provvedimenti:

- D.Lgs n.49/2014, attuazione della direttiva 2012/19/UE;
- art. 157 del D.Lgs n.230/95 "Attuazione delle direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, e 2006/117/Euratom" e D.lgs. 100/2011.

Il controllo verrà effettuato mediante un portale radiometrico che sarà ubicato all'ingresso dell'impianto, come indicato nella Tav. B 2.1 Planimetria generale.

6.1.3 Trattamento dei catalizzatori esausti

Nella nuova configurazione, i catalizzatori esausti in ingresso all'impianto, superata la fase di preaccettazione, caratterizzazione ed accettazione, verranno depositati dentro cassoni in acciaio posti in apposite aree adibite alla messa in riserva [R13] sul piazzale esterno. Entro dieci/venti giorni lavorativi, i catalizzatori verranno spostati dalla zona di deposito alla zona lavorativa, tramite ausilio di attrezzatura quale ragno e muletti.

Le fasi lavorative cui verranno sottoposti i catalizzatori sono le seguenti:

- Si asportano le rimanenze dei tubi d'innesto, tramite apposita attrezzatura, che effettua il taglio dei tubi con cesoia, in totale sicurezza per gli operatori. Si asportano inoltre le sonde e gli eventuali cavi di collegamento. Le parti di risulta dei tubi vengono stoccate in appositi cassoni in acciaio (deposito temporaneo dei rifiuti prodotti; ai rifiuti esitati dall'operazioni R12, saranno attribuiti i codici di cui alla categoria 19.12.XX, ovvero CER 19.12.12 o 19.12.03)
- nel frattempo, altri operatori selezionano le marmitte che andranno successivamente aperte per l'asportazione del monolite, separandole da quelle che saranno immediatamente stoccate dentro i big bag o contenitori plastici. Queste ultime sono destinate all'avvio ad impianti di recupero/smaltimento terzi senza subire ulteriori lavorazioni, a meno del taglio dei tubi di innesto al catalizzatore (riduzione volumetrica per l'ottimizzazione del trasporto) in quanto prive di componenti di interesse, ovvero metalli preziosi, per l'impianto in parola (deposito temporaneo di CER 16 08 01). Tale distinzione è possibile grazie al know-how ed all'esperienza del Gestore, che consente di operare una distinzione sulla base delle partite di catalizzatori ricevute;
- sui catalizzatori da aprire si realizza il taglio dell'involucro esterno attraverso l'utilizzo di **cesoie a ghigliottina**, che sostituiranno le cesoie a coccodrillo attualmente utilizzate. Le cesoie saranno inoltre dotate di bocche di aspirazione, collegate ad un filtro a tessuto di nuova installazione, che raccoglieranno la totalità delle particelle di polvere prodotte durante il taglio. Dai tronconi di catalizzatore verrà estratto il monolite contenente i metalli



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

preziosi (platino, palladio e rodio). Il monolite recuperato dalle operazioni di taglio cadrà in appositi sacchi tipo big-bag;

- le porzioni degli involucri dei catalizzatori derivanti dal taglio verranno a loro volta pulite tramite aspiratore per il recupero delle polveri depositate dentro le stesse. Tutte le polveri recuperate saranno convogliate in appositi contenitori, che saranno a loro volta svuotati in appositi sacchi di plastica impermeabile (CER 19 12 12 - stato pulverulento) e depositati in big bag assieme ai monoliti (CER 19 12 12 - stato solido);
- gli involucri dei catalizzatori verranno divisi a seconda del materiale di composizione e depositati insieme ai tubi d'innesto; le porzioni degli involucri del catalizzatore verranno stoccate in appositi cassoni scarrabili all'interno del capannone, per poi essere caricati su camion e trasportati ad impianti autorizzati al conferimento (es. fonderie);
- tramite movimentazione meccanica il big bag contenente i monoliti verrà inviato ad un campionatore (Sampler) che triturerà il materiale omogeneizzandolo. Le polveri prodotte all'interno del sampler saranno trattate all'interno di un secondo filtro a tessuto, prima di essere immesse in atmosfera. Un campione di tale materiale triturato, identificativo della composizione dell'intero lotto lavorato, sarà poi inviato al laboratorio di ricerca aziendale (realizzato nell'ambito del presente progetto) e sottoposto ad un processo per l'analisi del contenuto di metalli preziosi;
- all'interno del laboratorio il campione sarà sottoposto ad una ulteriore riduzione volumetrica tramite l'impiego di un mulino a palle e un mulino a sfere, e preparato mediante un processo di digestione all'interno di un forno a microonde. Il campione così preparato verrà quindi sottoposto a spettrometria ICP per l'identificazione del contenuto di metalli preziosi. L'analisi ottenuta accompagnerà il lotto presso il fornitore terzo che fisicamente effettuerà il recupero dei metalli.

In totale, per la lavorazione dei catalizzatori esausti verranno utilizzate n° 2 cesoie a ghigliottina e un sampler, oltre all'attrezzatura presente nel laboratorio di analisi dei campioni descritto in seguito. Le macchine presenti verranno dotate di aspiratori a tessuto per polveri (un aspiratore a servizio di n. 2 cesoie ed un secondo aspiratore per il sampler).

6.1.4 Trattamento delle schede elettroniche

Le schede elettroniche in ingresso all'impianto, superata la fase di preaccettazione, caratterizzazione ed accettazione, verranno depositate dentro cassoni in acciaio posti in apposite aree adibite alla messa in riserva [R13] sul piazzale esterno. Entro dieci/venti giorni lavorativi, le schede elettroniche verranno spostate dalla zona di deposito alla zona lavorativa, tramite ausilio di attrezzatura quale ragno e muletti. Parte fondamentale nella lavorazione delle schede elettroniche inerti sarà costituita dall'impianto di triturazione e separazione che permetterà una notevole riduzione volumetrica delle componenti elettroniche.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Il caricamento delle schede nella tramoggia avverrà dall'alto, utilizzando un caricatore gommato. A fine triturazione, degli appositi nastri trasportatori con installato un sistema di vibro vagliatura magnetica ed un sistema ad eddy current, porteranno ad ottenere tre diversi tipi di prodotto:

- 1) triturato di composto elettronico;
- 2) materiale ferroso;
- 3) materiale non ferroso (alluminio principalmente).

Il materiale ferroso e l'alluminio saranno destinati al recupero mentre il triturato di composto elettronico sarà ulteriormente trattato per ridurre la granulometria. Il composto elettronico finale, rappresentativo della composizione di metalli contenuta nel lotto originario, sarà inviato al nuovo laboratorio di ricerca aziendale per l'analisi del contenuto metallico.

All'interno del laboratorio il campione sarà sottoposto ad un processo di pirolisi effettuato all'interno di un forno di calcinazione, quindi sottoposto ad una ulteriore riduzione volumetrica tramite l'impiego di un mulino a palle e un mulino a sfere.

L'analisi ottenuta accompagnerà il lotto di triturato elettronico presso il cliente terzo, che materialmente si occuperà dell'estrazione del metallo.

Una volta pronto il campione viene quindi sottoposto a spettrometria ICP per l'identificazione del contenuto di metalli preziosi. L'analisi ottenuta accompagnerà il lotto presso il fornitore terzo che fisicamente effettuerà il recupero dei metalli.

6.1.5 Trattamento degli altri rifiuti autorizzati

Techemet Sud S.r.l. intende richiedere l'autorizzazione a ricevere nuovi codici CER rispetto alla configurazione attuale. Inoltre, per alcune categorie di rifiuti, oltre all'autorizzazione per l'operazione R13 - *messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12* (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti), verrà effettuata anche l'operazione R12 - *scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R11*.

I rifiuti in ingresso autorizzati per le attività R13 ed R12 saranno stoccati e successivamente sottoposti a lavorazioni di smontaggio manuale e selezione (attività di scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 [R12]), effettuate con l'ausilio della seguente strumentazione:

- ✓ utensileria varia (serie di chiavi, martello, scalpello, flessibile);
- ✓ morsa da banco USAG 150;
- ✓ compressore B4900 270 lt;

oppure sottoposti ad una riduzione volumetrica tramite triturazione prima di essere poi avviati a recupero finale in altri impianti.

Le suddette operazioni avverranno su un banco con due postazioni di lavoro. Adiacente alla postazione di lavoro, sarà collocata sia l'area di deposito del materiale da lavorare sia l'area per il



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

deposito del prodotto lavorato. Il rifiuto da lavorare ed il prodotto lavorato, saranno posti all'interno di vasche metalliche o in HDPE. Tutti i rifiuti stoccati nelle diverse aree del locale stoccaggio, saranno collocati in contenitori metallici o in contenitori in HDPE rigido impilabili. Tutte le lavorazioni sui rifiuti (sia quelle sui rifiuti classificati come pericolosi che quelle sui rifiuti classificati come non pericolosi), nonché lo stoccaggio in ingresso ed il deposito temporaneo dei rifiuti prodotti, verranno svolte all'interno dei capannoni, da personale altamente qualificato. Dopo l'attività di separazione del prodotto per tipologia i rifiuti verranno venduti al cliente per essere sottoposti alle operazioni di cui alle attività [R4] ed [R8] di cui all'Allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/2006.

6.1.6 Modalità di stoccaggio dei rifiuti

I rifiuti in ingresso saranno stoccati separandoli in base al singolo codice CER. Per alcune tipologie di rifiuti, lo stoccaggio sarà effettuato sui piazzali, all'esterno dei capannoni, all'interno di cassoni carrabili opportunamente coperti o di altri contenitori a perfetta tenuta stagna; per altre tipologie di rifiuto lo stoccaggio sarà fatto all'interno del capannone nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Nello specifico, l'organizzazione dello stoccaggio avverrà nel seguente modo:

- messa in riserva [R13] sui piazzali in cassoni scarrabili o in altri contenitori a perfetta tenuta stagna, dei seguenti rifiuti:
 - ✓ CER 16.01.18 - Metalli non ferrosi;
 - ✓ CER 16.01.22 - Componenti non specificati altrimenti;
 - ✓ CER 16.02.14 - Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 a 16.02.13;
 - ✓ CER 16.02.15* - Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso;
 - ✓ CER 16.02.16 - Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.15;
 - ✓ CER 16.08.01 - Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07);
 - ✓ CER 16.08.02* - Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi;
 - ✓ CER 16.08.03 - Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.;
 - ✓ CER 16.08.05* - Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico;
 - ✓ CER 16.08.07* - Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose;
 - ✓ CER 17.04.10* - Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose;
 - ✓ CER 17.04.11 - Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10;
 - ✓ CER 19.12.03 – Metalli non ferrosi;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

- ✓ CER 19.12.11* - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose.
 - ✓ CER 19.12.12 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11;
 - ✓ CER 20.01.35* - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, componenti pericolosi;
 - ✓ CER 20.01.36 - Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23, 20.01.35;
- messa in riserva [R13] all'interno del capannone di nuova realizzazione dei seguenti rifiuti:
 - ✓ CER 16.06.01* - Batterie al piombo;
 - ✓ CER 16.06.02* - Batterie al nichel-cadmio;
 - ✓ CER 16.06.03* - Batterie contenenti mercurio;
 - ✓ CER 16.06.04 - Batterie alcaline (tranne 16.06.03);
 - ✓ CER 16.06.05 - Altre batterie e accumulatori;
 - ✓ CER 16.08.01 - Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07);
 - ✓ CER 16.08.02* - Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi;
 - ✓ CER 16.08.03 - Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.;
 - ✓ CER 16.08.05* - Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico;
 - ✓ CER 16.08.07* - Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose;
 - ✓ CER 20.01.33* - Batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01*, 16.06.02* e 16.06.03*, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie;
 - ✓ CER 20.01.34 - Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33;

Batterie ed accumulatori, saranno stoccate all'interno dei capannoni, in idonei contenitori in materiale resistente ai prodotti chimici aggressivi e quindi idonei a contenere eventuali sversamenti o spandimenti delle batterie o degli accumulatori esausti riposti all'interno.

I rifiuti in uscita saranno gestiti in deposito temporaneo prima della raccolta, nel rispetto della definizione di cui all'art. 183, c.1 lett. bb) del D.lgs. 152/2006. In particolare, i rifiuti verranno rimossi dal deposito temporaneo entro e non oltre tre mesi dalla loro produzione presso l'impianto in parola.

6.1.7 Laboratorio di ricerca

All'interno del nuovo stabilimento verrà realizzato un laboratorio di ricerca finalizzato all'individuazione, attraverso un'analisi ICP, della effettiva quantità di metallo presente nei campioni analizzati. Il laboratorio, la cui progettazione è stata portata avanti dal Dipartimento di Scienza e



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Tecnologie Biologiche e Ambientali dell'Università del Salento, sarà dotato di una zona di preparazione del campione in cui effettuare la triturazione del campione, di una zona per la preparazione chimica del campione e di una zona di analisi, in cui sarà collocato lo spettrometro ICP. Lo spettrometro ICP abbina la spettrometria di massa al plasma accoppiato induttivamente e consente di misurare le concentrazioni degli elementi ricercati e di confrontare tali concentrazioni con quanto certificato per il materiale analizzato.

6.2 IMPIANTO DI TRATTAMENTO ACQUE METEORICHE

La Techemet Sud S.r.l. è attualmente dotata di autorizzazione, rilasciata con determina n.1217 del 29/08/2016, allo scarico delle acque meteoriche negli strati superficiali del sottosuolo mediante trincea disperdente, ai sensi del R.R. n. 26 del 09/12/2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia".

In seguito all'ampliamento dello stabilimento, l'impianto di trattamento esistente non sarà più adeguato al trattamento delle nuove portate di progetto. Si è pertanto deciso di dismetterlo e di realizzarne uno nuovo, nel quale verranno trattate tutte le portate che si genereranno nella configurazione futura dello stabilimento.

La rete di drenaggio esistente verrà collegata a quella da realizzare e l'intera portata verrà quindi convogliata al nuovo impianto di trattamento.

Il processo di trattamento sarà costituito dalle seguenti fasi:

- le acque meteoriche che cadono sul piazzale sono inviate, mediante canaline grigliate di drenaggio prima e una condotta in PVC DN400 dopo, in un pozzetto di grigliatura e di selezione realizzato in calcestruzzo monolitico, dalle dimensioni 0.8m x 0.8m x 1,96m. Successivamente, le acque di prima pioggia sono separate attraverso sfioro e, passando da un pozzetto di curva, sono inviate verso la vasca di accumulo di prima pioggia. Questa è realizzata in cls C35/45, armata con acciaio B450C e doppia rete elettrosaldata, completa di fori di ingresso-uscita e soletta di copertura non carrabile con foronomie per botole, dalle dimensioni 9,75m x 2,25m x 2,37m. La vasca è dotata, inoltre, di una pompa che si aziona entro le 48h ore dalla fine della precipitazione che ha il compito di rimandare le acque di prima pioggia nella linea di trattamento;
- la linea di trattamento delle acque di seconda pioggia si compone, in prima istanza, di un dissabbiatore a canale, composto da una vasca realizzata in c.a.v. con cls C35/45, armata con acciaio B450C e doppia rete elettrosaldata, delle dimensioni di 7,75m x 2,25m e altezza 2,37m, di capacità lorda 41 mc, completa di fori ingresso-uscita, setto deflettore in ingresso e soletta di copertura non carrabile con foronomie per botole;
- successivamente, una tubazione in PVC DN400 recapita l'acqua al disoleatore composto da una vasca realizzata in c.a.v. con cls C35/45, armata con acciaio B450C e doppia rete elettrosaldata, avente all'interno deflettori in acciaio inox e filtro a coalescenza, oltre a dispositivo di scarico munito di otturatore a galleggiante, con copertura di tipo carrabile



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

4.000 daN/m² per interrimento massimo 1-1,2 m e assenza di falda, completa di ispezione a passo d'uomo, avente dimensioni 2,25m x 3,75m x h 2,37m;

- la linea prosegue con un pozzetto di ispezione che servirà per i controlli periodici della qualità dell'acqua, affinché possano essere monitorate le concentrazioni di inquinanti ed il rispetto dei valori limite di emissione previsti dalla Tabella 4, di cui all'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii;
- le acque sono successivamente recapitate, mediante tubazione in PVC DN200, ad un pozzetto di rilancio dove vengono mandate attraverso sistema di pompaggio in due vasche di accumulo per il riutilizzo antincendio, igienico sanitario e per il lavaggio dei piazzali. Le vasche di accumulo presentano dimensioni in pianta interne pari a 7,75m x 2,25m e altezza 2,37m ciascuna, con capacità netta complessiva pari a circa 82,00 m³. Ciò consentirà di avere un maggior accumulo di acque meteoriche trattate da utilizzare anche nei periodi durante i quali non piove: si accumuleranno pertanto tutte le acque di prima pioggia e quota parte di quelle di seconda pioggia. All'interno della vasca saranno presenti due sensori per la regolazione del livello minimo e del livello massimo (LSL ed LSH), al fine di garantire sempre la presenza del volume d'accumulo necessario ai fini antincendio. Nel caso in cui non sia disponibile la quota parte destinata all'utilizzo dei servizi igienici, questa viene reintegrata mediante pozzo. Le acque in eccesso dal pozzetto di rilancio sono invece recapitate per sfioro ad una trincea drenante dalle dimensioni 52m x 4,3m x 1m.

L'impianto di drenaggio e trattamento delle acque meteoriche così realizzato sarà conforme alle prescrizioni contenute nel R.R. 26/2013 della Regione Puglia.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

7 GESTIONE DEI RIFIUTI

7.1 IMPIANTO DI TRATTAMENTO E RECUPERO CATALIZZATORI

L'impianto Techemet Sud S.r.l. è attualmente autorizzato con Determina Dirigenziale della Provincia di Lecce n. 2335 del 25/10/2012, oggetto di modifica non sostanziale autorizzata con D.D. n. 1340 del 21/06/2013, integrata con la D.D. n. 1217 del 29/08/2016 e con Determina n.1685 del 15/11/2018, alle attività di stoccaggio, operazioni preliminari di smontaggio, cernita e selezione delle seguenti tipologie di rifiuto:

- 16.01.18 (metalli ferrosi);
- 16.01.22 (componenti non specificati altrimenti);
- 16.02.14 (apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213);
- 16.02.16 (componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215);
- 16.08.01 (catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807);
- 16.08.07*(catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose);
- 19.12.03 (metalli non ferrosi).

La potenzialità complessiva di trattamento di rifiuti speciali è pari a 6.000 t/anno.

La capacità massima di stoccaggio autorizzata è definita in 250 t di rifiuti.

Tale quota comprende anche la quota parte di catalizzatori che possono essere classificati con CER pericolosi.

L'installazione è stata autorizzata a gestire i seguenti quantitativi massimi di rifiuti:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Tipologia rifiuto	Tipologia rifiuto Codice CER	Operazioni – Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
Non pericolosi	16 01 08	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	20	---	400
	16 01 22	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	80	---	2.100
	16 02 14	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	10	---	150
	16 02 16	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	20	---	450
	16 08 01	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	100	---	2.400
	19 12 03	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	20	---	500



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Tipologia rifiuto	Tipologia rifiuto Codice CER	Operazioni – Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. n.152/06 e smi	Operazione Autorizzata Allegati B e C alla parte IV del D.lgs. n. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
Pericolosi	16 08 07*	Messa in riserva e scambio di rifiuti	R12 – R13	Messa in riserva e lavorazione	100	---	2.400

7.1.1 Rifiuti con relativi codici EER ed operazioni di trattamento nella configurazione di progetto

La nuova configurazione dell'impianto porterà delle variazioni sulla quantità delle materie trattate prevedendo un totale di 28.500 t/anno di rifiuti da trattare.

I rifiuti in ingresso saranno stoccati separandoli in base al singolo codice EER. Per alcune tipologie di rifiuti, lo stoccaggio sarà effettuato sui piazzali, all'esterno dei capannoni, all'interno di cassoni scarrabili opportunamente coperti o di altri contenitori a perfetta tenuta stagna; per altre tipologie di rifiuto lo stoccaggio sarà fatto all'interno del capannone nel rispetto di quanto previsto dalla vigente normativa.

Nello specifico, l'organizzazione dello stoccaggio avverrà nel seguente modo: messa in riserva [R13] sui piazzali in cassoni scarrabili o in vasche in metallo/HDPE; messa in riserva [R13] all'interno del capannone di nuova realizzazione. Batterie ed accumulatori saranno stoccati all'interno dei capannoni, in idonei contenitori in materiale resistente ai prodotti chimici aggressivi e quindi idonei a contenere eventuali sversamenti o spandimenti delle batterie o degli accumulatori esausti riposti all'interno. Si riporta di seguito l'elenco dei rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi in ingresso all'impianto secondo la configurazione di progetto.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Rifiuti provenienti dall'esterno dell'installazione	Operazione autorizzata	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)	
Codice EER	RIFIUTI NON PERICOLOSI					
16.01	Veicoli fuori uso appartenenti a diversi modi di trasporto (comprese le macchine mobili non stradali) e rifiuti prodotti dallo smaltimento di veicoli fuori uso e dalla manutenzione di veicoli (tranne 13, 14, 16.06 e 16.08)					
16.01.18	Metalli non ferrosi	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	1,6	400
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	80	8,4	2100
16.02	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche					
16.02.14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 16.02.09 a 16.02.13	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	9,2	2300



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Rifiuti provenienti dall'esterno dell'installazione		Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
16.02.16	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16.02.015	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	10,2	2550
16.06	Batterie ed accumulatori					
16.06.04	Batterie alcaline (tranne 16.06.03)	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	1,6	400
16.06.05	Altre batterie e accumulatori	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	1,4	350
16.08	Catalizzatori esauriti					
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16.08.07)	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna e all'interno del capannone di nuova costruzione/ lavorazione	200	31,2	7800



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Rifiuti provenienti dall'esterno dell'installazione		Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
16.08.03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti.	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna e all'interno del capannone di nuova costruzione/ lavorazione	30	1,2	300
17.04	Metalli inclusi le loro leghe					
17.04.11	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17.04.10	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	60	2,4	600
19.12	Rifiuti prodotti da trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti.					
19.12.03	Metalli non ferrosi	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	2	500



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Rifiuti provenienti dall'esterno dell'installazione		Operazione autorizzata All. B - C alla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)
19.12.12	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19.12.11	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	4	1000
20.01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15.01)					
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	2,4	600
20.01.36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, 20.01.23, 20.01.35	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	10	2,4	600
TOTALE RIFIUTI NON PERICOLOSI (quantità max trattabili)				510	78	19.500

--	--



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Rifiuti provenienti dall'esterno dell'installazione	Operazione autorizzata	Attività svolte dal Gestore	Capacità massima istantanea (ton)	Potenzialità massima giornaliera (ton/giorno)	Potenzialità massima annua (ton/anno)	
Codice EER	RIFIUTI PERICOLOSI					
16.02	Scarti provenienti da apparecchiature elettriche ed elettroniche					
16.02.15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	9,2	2300
16.06	Batterie ed accumulatori					
16.06.01*	Batterie al piombo	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	1,4	350
16.06.02*	Batterie al nichel cadmio	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	1,4	350
16.06.03*	Batterie contenenti mercurio	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	1,4	350
16.08	Catalizzatori esauriti					



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

16.08.02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione (3) pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna e all'interno del capannone di nuova costruzione/ lavorazione	30	1,2	300
16.08.05*	Catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna e all'interno del capannone di nuova costruzione/ lavorazione	30	1,2	300
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna e all'interno del capannone di nuova costruzione/ lavorazione	100	12	3000
17.04	Metalli inclusi le loro leghe					
17.04.10*	Cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	60	2,4	600
19.12	Rifiuti prodotti da a trattamento meccanico di rifiuti (ad esempio selezione, triturazione, compattazione, riduzione in pellet) non specificati altrimenti.					



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

19.12.11*	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti da trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	20	4	1000
20.01	Frazioni oggetto di raccolta differenziata (tranne 15.01)					
20.01.33*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 16.06.01*, 16.06.02* e 16.06.03*, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12 – R13	Messa in riserva all'interno del capannone di nuova realizzazione/lavorazione	10	1,4	350
20.01.35*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20.01.21, componenti pericolosi (6)	R12 – R13	Messa in riserva su piazzali in cassoni scarrabili o altri contenitori a tenuta stagna/ lavorazione	10	0,4	100
TOTALE RIFIUTI PERICOLOSI (quantità max trattabili)				310	36	9.000



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

7.1.2 Prescrizioni sulla gestione dei rifiuti

Il Gestore è tenuto a rispettare le seguenti prescrizioni:

1. rispettare, nelle operazioni di trattamento (R12-R13) sopra indicate, i limiti massimi complessivi suddivisi per tipologia di rifiuti pericolosi e non pericolosi intendendo, invece, non prescrittivi i valori associati ad ogni singolo codice EER.
2. individuazione e rimozione di rifiuti ritenuti incompatibili con le successive fasi di lavorazione;
3. nell'installazione devono essere distinte le aree di stoccaggio dei rifiuti da quelle utilizzate per lo stoccaggio delle materie prime;
4. i rifiuti da trattare devono essere stoccati separatamente dai rifiuti prodotti e destinati ad ulteriori operazioni di recupero/smaltimento;
5. devono essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri;
6. le superfici e/o le aree interessate dalle movimentazioni, dal ricevimento, dallo stoccaggio provvisorio, dal trattamento, dalle attrezzature (compresi i macchinari utilizzati nei cicli di trattamento), devono essere continuamente impermeabilizzate, possedere adeguati requisiti di resistenza in relazione alle caratteristiche chimico - fisiche dei rifiuti e delle sostanze contenute negli stessi e realizzate in modo tale da facilitare la ripresa dei possibili sversamenti, nonché avere caratteristiche tali da convogliare le acque e/o i percolamenti in pozzetti di raccolta a tenuta;
7. le pavimentazioni di tutte le sezioni dell'impianto (aree di transito, di sosta e di carico/scarico degli automezzi, di stoccaggio provvisorio e trattamento) devono essere sottoposte a periodico controllo e ad eventuale manutenzione al fine di garantire l'impermeabilità delle relative superfici, nonché provvedere alla periodica pulizia delle stesse, ivi comprese eventuali canaline di raccolta reflui;
8. deve essere garantita una puntuale manutenzione e pulizia delle aree interessate dal transito di rifiuti al fine di garantire l'efficienza degli scoli, canalizzazioni;
9. lo stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime e di tutte le sostanze introdotte deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive nonché in modo da confinare eventuali sversamenti;
10. i controlli delle aree dedicate a tutti gli stoccaggi e al deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno essere eseguiti con frequenza mensile ed oltre ad interessare lo stato manutentivo delle aree dovranno estendersi alle giacenze dei rifiuti allocati con adozione di un registro



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

dedicato, su cui annotare data, esito controllo per singolo aspetto verificato, eventuale intervento di ripristino e/o adeguamento necessario, addetto al controllo, ecc.

11. prima della ricezione dei rifiuti all'impianto deve essere verificata l'accettabilità degli stessi mediante le seguenti procedure:
 - sia acquisito il relativo formulario di identificazione riportante le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
 - in ingresso all'impianto devono essere accettati solo i carichi compatibili con la capacità autorizzata in termini di trattamento e stoccaggio;
 - deve essere comunicato, alla Provincia di Lecce, ad ARPA Puglia e alla Sezione Regionale Vigilanza Ambientale, l'eventuale respingimento del carico di rifiuti entro e non oltre 24 ore, trasmettendo copia del formulario di identificazione;
12. i registri di carico e scarico devono essere tenuti in conformità a quanto stabilito dall'art. 190 del D.lgs. 152/06 e smi;
13. le operazioni di scarico e di stoccaggio dei rifiuti devono essere condotte in modo da evitare emissioni diffuse. I rifiuti liquidi devono essere stoccati nei serbatoi ad essi dedicati, movimentati in circuito chiuso;
14. la movimentazione e lo stoccaggio dei rifiuti devono essere effettuate in condizioni di sicurezza, evitando:
 - la dispersione di materiale pulverulento nonché gli sversamenti al suolo di liquidi;
 - l'inquinamento di aria, acqua, suolo e sottosuolo, ed ogni danno a flora e fauna;
 - per quanto possibile, rumori e molestie olfattive;
 - di produrre degrado ambientale e paesaggistico;
 - il mancato rispetto delle norme igienico - sanitarie;
 - ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività;
15. devono essere adottate tutte le cautele per impedire il rilascio di fluidi pericolosi e non pericolosi, la formazione degli odori e la dispersione di aerosol e di polveri; al riguardo eventuali contenitori in deposito (rifiuti) in attesa di trattamento, devono essere mantenuti chiusi;
16. in caso di sversamenti accidentali, la pulizia delle superfici interessate deve essere eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti, qualora



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

- si tratti rispettivamente di materiali solidi o polverulenti o liquidi. I materiali derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere avviati a recupero/smaltimento congiuntamente ai rifiuti in deposito temporaneo;
17. tutti i rifiuti devono essere identificati da un codice EER, in base alla provenienza ed alle caratteristiche del rifiuto stesso e devono essere stoccati per categorie omogenee nelle rispettive aree dedicate dell'impianto, nel rispetto delle prescrizioni di legge e alle modalità indicate negli atti autorizzativi, per evitare incidenti dovuti alla possibile reazione di sostanze tra loro incompatibili e come misura per prevenire l'aggravarsi di eventuali eventi accidentali;
 18. le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso nonché di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti dovranno rispettare la configurazione riportata nella tavola 12 "Planimetria aree deposito materie prime ausiliarie – prodotti intermedi – rifiuti" rev. 3 marzo 2021.
 19. nella fase di stoccaggio dei rifiuti nelle aree dedicate dell'installazione, non devono essere effettuate miscele;
 20. ai fini della sicurezza e della stabilità, le altezze di abbancamento dei rifiuti stoccati non possono superare i 3 metri;
 21. i fusti e le cisternette contenenti rifiuti non devono essere sovrapposti per più di 3 piani ed il loro stoccaggio deve essere ordinato, prevedendo appositi corridoi d'ispezione per consentire il passaggio di personale e mezzi anche al fine di evitare la propagazione di eventuali incendi e facilitare le operazioni di spegnimento;
 22. le modalità di stoccaggio dei rifiuti dovranno rispettare quanto previsto dall'elaborato "All. 18: verifica dimensionamento aree stoccaggio – rev. 0 marzo 2021"
 23. eventuali rifiuti infiammabili devono essere stoccati in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente in materia;
 24. la viabilità e la relativa segnaletica all'interno dell'impianto deve essere adeguatamente mantenuta e la circolazione opportunamente regolamentata;
 25. gli accessi a tutte le aree di stoccaggio devono essere sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
 26. la recinzione deve essere adeguatamente mantenuta, avendo cura di tagliare le erbe infestanti e di rimuovere eventuali rifiuti accumulati per effetto eolico o anche altre cause;
 27. i macchinari e mezzi d'opera devono essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

28. il personale operativo nell'impianto deve essere formato e dotato delle attrezzature e dei sistemi di protezione specifici in base alle lavorazioni svolte;
29. tutti gli impianti devono essere oggetto di verifica e controllo periodico, per assicurarne la piena efficienza;
30. La gestione dell'area buffer oggetto di impianto di vegetazione autoctona dovrà essere mantenuta nel tempo, ovverosia dovrà essere raggiunto un efficace attecchimento delle specie impiantate tramite l'irrigazione nel periodo secco per almeno i primi 2 anni, la periodica pacciamatura e diserbo meccanico delle infestanti ed ogni altra misura ritenuta necessaria allo scopo.

7.1.3 Prescrizioni sui controlli radiometrici

31. Il Gestore è tenuto a garantire il funzionamento del portale per la rilevazione della radioattività in conformità a quanto disposto nella DGR PUGLIA 1096/2012 "Gestione allarmi radiometrici in impianti di trattamento/smaltimento RSU", dotandosi della consulenza di un esperto qualificato che supporterà la gestione operativa degli allarmi radiometrici nonché rispettando le istruzioni operative riportate nella "Relazione di sorveglianza radiometrica – All. 5 rev. 1 - novembre 2019";
32. Il Gestore è tenuto ad attuare i provvedimenti indicati da ARPA Puglia con nota prot. 9890-144 del 14 febbraio 2020
33. Il portale deve essere posizionato a monte della pesa per controllare i veicoli che trasportano il rifiuto al momento del passaggio attraverso l'area di misura. La calibrazione del portale deve essere eseguita in conformità alla normativa di settore;
34. L'area da destinare alla quarantena dei mezzi contenenti materiali radioattivi deve essere:
 - Pavimentata con cemento liscio, anche se all'aperto;
 - Dotata di recinzione alta 1,80 metri e cancello di ingresso in modo da non consentire l'accesso a personale non autorizzato;
 - Dotata di idonea segnaletica apposta sulla recinzione attestante la presenza di materiale radioattivo all'interno dell'area;
 - Dotata di segnaletica orizzontale finalizzata alla individuazione dei posti sosta per i mezzi, con un buffer di almeno 5 metri fra i mezzi stessi e fra i mezzi e la recinzione;
 - Dotata di sistema di video-sorveglianza.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

7.1.4 Rifiuti prodotti dall'installazione

Per tutti i rifiuti prodotti, il Gestore è tenuto a rispettare le prescrizioni del “*deposito temporaneo prima della raccolta*” secondo quanto previsto dall’art.183 comma 1 lett. bb) e art. 185-bis del D.lgs. 152/06 e smi.

7.1.4.1 Prescrizioni

35. Le singole zone di stoccaggio dei rifiuti devono essere identificate con apposita cartellonistica indicante il codice EER del rifiuto presente in deposito;
36. Il Gestore, in caso di eventuale conferimento in discarica dei rifiuti prodotti, deve rispettare quanto disciplinato dal DM 121/2020;
37. Il Gestore è tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni indicate dal D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. agli artt. 188, 189 e 190;
38. Il Gestore è tenuto ad adottare il criterio temporale per la gestione dei rifiuti in deposito temporaneo, previsto dall'art. 185 bis del D.lgs. 152/06 e smi, con riferimento alla totalità dei rifiuti prodotti e l'eventuale variazione del criterio gestionale dovrà essere preventivamente comunicata all'Autorità di Controllo ARPA Puglia - DAP Lecce;
39. Il Gestore, in qualità di produttore, ha l'onere di garantire la corretta classificazione e codifica dei rifiuti prodotti secondo la legislazione vigente;
40. I rifiuti in uscita dall'impianto, accompagnati dal formulario di identificazione, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.lgs. 152/06 o agli impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D14 dell'allegato B relativo alla Parte Quarta del D. Lgs.152/06. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico/commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale;
41. Le operazioni di stoccaggio e movimentazione dei rifiuti devono essere condotte in modo da prevenire e minimizzare la formazione di emissioni diffuse e la diffusione di odori.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

8 EMISSIONI ATMOSFERICHE

Si riporta nella seguente tabella il quadro riassuntivo e prescrittivo delle emissioni in atmosfera, di tipo convogliato:

N.	Provenienza Reparto - Macchinaria	Altezza punto di emission e dal suolo (m)	Portata Aeriforme max (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici per il camino esistente E1 da dismettere			Valori autorizzati con D.D. n. 1217 del 29/08/2016 e riconfermati nella D.D. n. 1685 del 15/11/2018	Valori stimati secondo modello di emissione CALPUF F mg/Nm ₃	BAT-AEL e Tabella B Tabella B Parte II All. I Pt. V D.lgs. 152/06	Valore autorizz ato con la present e AIA mg/Nm ₃	Tip. di abbatti mento	Frequ enza di monit oraggi o		
					2017	2018	2019							max	max
EC1 EC2	Stazione di taglio - Sampler	10	EC1: 5.000 EC2: 1.800	Polveri	max 0,80	max 0,65	max 3,21	10	5	2-5	4		semes trale		
				Cadmio	<0,09	<0,09	<0,09	---	0,20	---	---	---	Filtro a tessuto	annua le	
				Mercurio	<0,001 ₂	<0,0012	<0,0012	---	0,20	---	---	---	---	---	---
				Tallio	<0,06	<0,06	<0,06	---	0,20	---	---	---	---	---	---
				Sommatoria metalli (Cd,	<0,02	<0,02	<0,02	0,20	0,20	0,20	0,20	---	---	0,20	---

D.lgs. 152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

N.	Provenienza - Macchinaria	Altezza punto di emission e dal suolo (m)	Portata Aeriforme max (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici per il cammino esistente E1 da dismettere			Valori autorizzati con D.D. n. 1217 del 29/08/2016 e riconfermati nella D.D. n. 1685 del 15/11/2018	Valori stimati secondo modellazione CALPUF F	BAT-AEL e Tabella B Parte II All. I Pt. V D.lgs. 152/06	Valore autorizzato con la presente e AIA mg/Nm ³	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggio
					2017	2018	2019						
				Hg, Tl)									
				Selenio	<0,10	<0,10	<0,10	---	1	---	---		
				Tellurio	<0,10	<0,10	<0,10	---	1	---	---		
				Nichel	<0,03	<0,03	224,00	---	1	---	---		
				Arsenico	---	---	---	---	1	---	---		
				Sommatoria metalli (Se, Te, Ni, As)	<0,10	<0,10	0,22	1	1	1	1		
				Antimonio	<0,06	<0,06	<0,06	---	5	---	---		
				Cianuri	<0,10	<0,10	<0,10	---	5	---	---		

D.lgs. 152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

N.	Provenienza - Macchinaria	Altezza punto di emission e dal suolo (m)	Portata Aeriforme max (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici per il camino esistente E1 da dismettere			Valori autorizzati con D.D. n. 1217 del 29/08/2016 e riconfermati nella D.D. n. 1685 del 15/11/2018	Valori stimati secondo modellazione CALPUF F	BAT-AEL e Tabella B Parte II All. I Pt. V D.lgs. 152/06	Valore autorizzato con la presente e AIA mg/Nm ³	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggi oroggero
					2017	2018	2019						
				Cromo (III) e suoi composti, espressi come Cr	<0,06	<0,06	0,5075	---	5	---	---		
				Manganese	<0,06	0,09	0,49	---	5	---	---		
				Palladio	<0,10	<0,10	<0,10	---	5	---	---		
				Piombo	<0,010	<0,010	0,238	---	5	---	---		
				Platino	<0,10	<0,10	<0,10	---	5	---	---		
				Quarzo in polvere	<0,001	<0,001	<0,010	---	5	---	---		

D.lgs. 152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

N.	Provenienza - Macchinaria	Altezza punto di emission e dal suolo (m)	Portata Aeriforme max (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici per il cammino esistente E1 da dismettere			Valori autorizzati con D.D. n. 1217 del 29/08/2016 e riconfermati nella D.D. n. 1685 del 15/11/2018	Valori stimati secondo modella zione CALPUF F mg/Nm ³	BAT-AEL e Tab Tabella B Parte II All. I Pt. V D.lgs. 152/06	Valore autorizz ato con la present e AIA mg/Nm ³	Tip. di abbatti mento	Frequ enza di monit oraggi o
					2017	2018	2019						
				sotto forma di silice cristallina libera (SiO ₂)	<0,06	0,07	0,10	---	5	---	---		
				Rame	<0,10	<0,10	<0,10	---	5	---	---		
				Rodio	<0,06	<0,06	<0,06	---	5	---	---		
				Stagno	<0,06	<0,06	<0,06	---	5	---	---		
				Vanadio	<0,06	<0,06	<0,06	---	5	---	---		
				Sommatoria metalli (Sb, CN, Cr, Mn,	<0,50	0,21	1,55	5	5	5	5		

D.lgs. 152/06 e s.m.i. – Autorizzazione Integrata Ambientale

Pagina 46 di 60



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA', QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

N.	Provenienza - Macchinaria	Altezza punto di emission e dal suolo (m)	Portata Aeriforme max (Nm ³ /h)	Sostanza Inquinante	Valori storici per il cammino esistente E1 da dismettere			Valori autorizzati con D.D. n. 1217 del 29/08/2016 e riconfermati nella D.D. n. 1685 del 15/11/2018	Valori stimati secondo modellazione CALPUF F mg/Nm ³	BAT-AEL e Tabella B Parte II All. I Pt. V D.lgs. 152/06	Valore autorizzato con la presente e AIA mg/Nm ³	Tip. di abbattimento	Frequenza di monitoraggi o
					2017	2018	2019						
				Pd, Pb, Pt, SiO ₂ , Cu, Rh, Sn, V)	0,24	14	18	50	50	50			semestrale
				C.O.T. (Carbonio Organico Totale)									



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

8.1 PRESCRIZIONI SULLE EMISSIONI IN ATMOSFERA

8.1.1 Misure discontinue degli autocontrolli

Il Gestore:

42. deve ottemperare alle disposizioni dell'Allegato VI punto 2.3 della Parte V del D.lgs. 152/06;
43. deve riportare i dati relativi su apposito registro previsto dal punto 2.7 – Allegato VI alla parte quinta del D.lgs. 152/06 e smi;
44. deve comunicare alla Provincia di Lecce, ARPA Puglia – DAP Lecce e Comune di Guagnano con anticipo di almeno 15 (quindici) giorni, le date degli autocontrolli;
45. deve trasmettere alla Provincia di Lecce, ARPA Puglia – DAP Lecce e Comune di Guagnano i certificati d'analisi, con la stessa frequenza prevista per il monitoraggio, entro 45 (quarantacinque) giorni dall'esecuzione del campionamento;
46. deve compilare il DB CET (Catasto delle emissioni territoriali).
47. è tenuto, per i nuovi punti di emissione convogliata EC1 e EC2, al rispetto dell'art. 269 comma 6 del TUA con comunicazione all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia della data di messa in esercizio e all'esecuzione di 3 campionamenti per un periodo continuativo di 15 giorni dalla data di messa a regime coincidente con la data di messa in esercizio.

8.1.2 Prescrizioni relative ai metodi di prelievo e analisi emissioni atmosfera

48. Il Gestore è tenuto a rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della autorizzazione, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro. In particolare, devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

8.1.2.1 Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione

49. Ogni punto di emissione deve essere numerato e identificato univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. I punti di prelievo devono essere collocati in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento. È facoltà dell'Autorità di Controllo richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. In funzione delle dimensioni del condotto devono essere previsti uno o più punti di prelievo.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

8.1.2.2 Accessibilità dei punti di prelievo

50. I sistemi di accesso degli operatori ai punti di prelievo e misura devono garantire il rispetto delle norme previste in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (D.Lgs. n. 81/08 e norme di buona tecnica). L'azienda dovrà fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni.
51. L'azienda deve garantire l'adeguatezza di coperture, postazioni e piattaforme di lavoro e altri piani di transito sopraelevati, in relazione al carico massimo sopportabile. Le scale di accesso e la relativa postazione di lavoro devono consentire il trasporto e la manovra della strumentazione di prelievo e misura.
52. Il percorso di accesso alle postazioni di lavoro deve essere ben definito ed identificato nonché privo di buche, sporgenze pericolose o di materiali che ostacolano la circolazione. I lati aperti di piani di transito sopraelevati (tetti, terrazzi, passerelle, etc.) devono essere dotati di parapetti normali secondo definizioni di legge.
53. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli: non sono considerate idonee scale portatili. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. L'accesso ai punti di campionamento può essere garantito anche a mezzo di attrezzature mobili regolarmente dotate dei necessari dispositivi di sicurezza e protezione. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza. In particolare, le piattaforme di lavoro devono essere dotate di: parapetto normale su tutti i lati, piano di calpestio orizzontale ed antisdrucciolo nonché di botola incernierata non asportabile (in caso di accesso dal basso) o cancelletto con sistema di chiusura (in caso di accesso laterale) per evitare cadute e possibilmente dotate di protezione contro gli agenti atmosferici.

8.1.2.3 Metodi di campionamento e misura

54. Per la verifica dei valori limite di emissione devono essere utilizzati i metodi indicati nel Piano di Monitoraggio e Controllo ed allegato alla presente autorizzazione o altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità di Controllo.

8.1.2.4 Incertezza delle misurazioni

55. Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti con metodi normati e/o ufficiali devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione, così come descritta e riportata nel metodo stesso. Qualora



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

l'incertezza non venisse indicata, si prenderà in considerazione il valore assoluto della misura.

8.1.2.5 Emissioni Fuggitive

Sorgenti:

Le potenziali sorgenti di emissioni fuggitive sono: valvole, flange, etc.

Misure di contenimento:

56. Relativamente alle emissioni fuggitive causate dalle fasi suddette o da altri eventi, si prescrive al Gestore il controllo periodico della tenuta con regolare manutenzione delle relative apparecchiature, rispettando il programma per la manutenzione ordinaria di guarnizioni, flange, ecc.

9 SCARICHI IDRICI

Acque meteoriche: lo stabilimento nella sua configurazione attuale è dotato di una rete di raccolta, trattamento e scarico/riutilizzo delle acque meteoriche. Nella configurazione di progetto sarà dismesso l'impianto di trattamento esistente e la rete di raccolta sarà collegata ad un nuovo impianto di trattamento che tratterà tutte le acque meteoriche incidenti nelle aree di impianto. Parte delle acque trattate sarà riutilizzata e parte sarà inviata in trincea drenante. Le acque trattate, prima di essere riutilizzate o smaltite in trincea, passeranno attraverso un pozzetto fiscale di controllo (punto di campionamento M1 indicato nella Tav.13 rev. 3 ottobre 2020) in modo da essere campionate e sottoposte ad analisi con frequenza semestrale.

Acque reflue: i nuovi uffici e laboratori saranno dotati di una rete di raccolta, trattamento e scarico in subirrigazione delle acque reflue. A monte della subirrigazione sarà installato un pozzetto di ispezione per il campionamento del refluo depurato (punto di campionamento S1 indicato nella Tav.13 rev. 3 ottobre 2020),

Così come riportato all'interno della BAT 11, il monitoraggio deve essere effettuato con cadenza annuale e pertanto con tale scadenza saranno prelevati i campioni di acque reflue ed analizzati. La frequenza di esecuzione delle analisi è annuale.

Per quanto riguarda gli uffici esistenti, questi sono dotati di una vasca a tenuta stagna all'interno della quale sono convogliati i reflui di origine civile che, periodicamente, sono analizzati e successivamente avviati a smaltimento presso impianti autorizzati.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

Sigla	Provenienza	Destinazione	Trattamento	Valori limite	Frequenza monitoraggio
M1	Acque di dilavamento di prima e seconda pioggia – fino ad avvenuto ampliamento	Trincea disperdente	Grigliatura-dissabbiatura-disoleazione	Tabella 4 dell'allegato 5, alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. relativamente alle acque di prima pioggia	Annuale
M1	Acque di dilavamento di prima e seconda pioggia – a seguito di ampliamento	Riutilizzo e/o smaltimento in trincea drenante	Grigliatura-dissabbiatura-disoleazione-filtrazione (Vedi All.4 Relazione acque meteoriche rev. 3 ott. 2020)	Allegato DM 185/2003 per le acque di prima e seconda pioggia	Semestrale
S1	Scarichi acque reflue civili – a seguito di ampliamento	Rete di subirrigazione	Vasca Imhoff	Art. 6 comma 4 del RR 26/2011 "La conformità ai valori limite di emissione non è richiesta per gli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate provenienti da insediamenti aventi dimensione inferiore o uguale a 50 A.E. per i quali deve, comunque essere garantita l'efficienza del trattamento appropriato adottato"	Annuale

Gli scarichi sono soggetti alle seguenti prescrizioni:



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

57. **Acque meteoriche nello stato impiantistico esistente pre-ampliamento:** rispettare le prescrizioni di cui al punto 3 della Determinazione Dirigenziale n. 1217 del 29/08/2016 della Provincia di Lecce.
58. **Acque meteoriche nello stato impiantistico a seguito di ampliamento:** il Gestore deve assicurare il monitoraggio dello scarico e il rispetto dei limiti di cui alla tabella precedente, garantire la corretta gestione dei rifiuti derivanti dalla conduzione/manutenzione dell'impianto di trattamento (ad esempio fanghi, sabbie, olii, filtri esausti) nei termini previsti dalla parte quarta del D.Lgs. 152/06 e smi. Devono, inoltre, essere ricercate le sostanze di cui al paragrafo 2.1 dell'All. 5 parte III del TUA, nei termini previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo per verificarne l'assenza.
59. **Acque reflue civili:** il Gestore deve garantire il rispetto delle disposizioni del RR 26/2011 e smi.

Per tutti gli scarichi, a partire dal rilascio del presente titolo autorizzativo:

60. In caso di malfunzionamento dell'impianto di trattamento, le acque meteoriche non potranno essere scaricate sul suolo ma dovranno essere avviate a smaltimento in impianti autorizzati;
61. I punti di prelievo dei campioni di controllo della qualità sullo scarico devono essere sempre mantenuti in perfette condizioni di efficienza e accessibilità;
62. I pozzetti assunti a riferimento per il campionamento degli scarichi devono essere:
- A perfetta tenuta;
 - Conformati in modo tale da consentire la creazione di un battente idraulico all'interno del pozzetto idoneo al campionamento per caduta;
 - Mantenuti in buono stato con periodica asportazione di fanghi e sedimenti accumulati sul fondo;
 - Resi sempre accessibili per il campionamento da parte dell'Autorità di Controllo.
63. Tutte le superfici scolanti esterne e le relative griglie di scolo dovranno essere mantenute in condizioni di pulizia; nel caso di sversamenti accidentali di qualsiasi natura ed entità (perdite, fuoriuscite, traboccamenti, gocciolamenti), la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I materiali derivanti da tali operazioni dovranno essere smaltiti come rifiuti;
64. La rete di raccolta ed il sistema di trattamento delle acque meteoriche devono essere mantenuti in condizioni di efficienza e devono essere sottoposti con regolarità a manutenzione; eventuali intasamenti devono essere rimossi al loro manifestarsi;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

65. Tutte le operazioni di manutenzione ordinaria dovranno essere calendarizzate secondo le indicazioni fornite dal costruttore degli impianti (libretto d'uso/manutenzione o assimilabili); in assenza di tali indicazioni la frequenza minima dovrà essere semestrale. I suddetti calendari dovranno essere tenuti a disposizione delle Autorità di Controllo.
66. Tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria eseguiti dovranno essere annotati in un apposito registro, tenuto a disposizione delle Autorità di Controllo, ove riportare le seguenti informazioni minime:
- la data dell'intervento;
 - il tipo di intervento (ordinario/straordinario);
 - la descrizione sintetica dell'intervento;
 - l'autore dell'intervento.
67. Devono essere operate tutte le precauzioni e le attività necessarie per mantenere puliti i piazzali;
68. Il Gestore deve assicurare che lo scarico avvenga senza indurre fenomeni di erosione, scalzamento o stati di pericolosità idraulica e che le portate scaricate siano compatibili con la natura e lo stato del corpo recettore, prevedendo, ove risulti necessario, interventi di manutenzione idraulica dello stesso;
69. Il Gestore deve evitare fenomeni di ristagno delle acque e impaludamento del terreno nell'area della trincea drenante per lo scarico delle acque meteoriche e della rete di subirrigazione degli scarichi di acque reflue civili;
70. Il Gestore deve rendere accessibile all'autorità di controllo, ai sensi dell'art. 101 del TUA, gli scarichi per il campionamento nei punti assunti per la misurazione fiscale;
71. Il Gestore deve consentire al personale dell'Autorità di Controllo di effettuare tutte le ispezioni che ritenga necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di scarichi, ai sensi del citato articolo 101 del D.lgs. 152/06 e smi.
72. Il Gestore deve procedere alla contabilizzazione delle portate da scaricare al suolo (acque meteoriche trattate e acque reflue civili) tramite l'installazione di appositi misuratori di portata da effettuare entro il termine massimo di adeguamento alle BAT Conclusioni di settore (quattro anni dalla data di pubblicazione della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. 1147/2018).



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

10 MONITORAGGIO ACQUE SOTTERRANEE E SUOLO

73. Per il monitoraggio delle acque di falda dovranno essere prelevati, da n. 2 piezometri di nuova realizzazione, con frequenza annuale, due campioni di acqua, uno a monte idrogeologico, rispetto al verso di deflusso della falda, ed uno a valle così come indicato nell'All.1 al Piano di Monitoraggio e Controllo. I risultati delle analisi chimiche saranno confrontati con le CSC di cui alla Tab.2 dell'All.5 alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. ad esclusione di amianto, diossine e furani.
74. Il Gestore è tenuto ad effettuare, con cadenza annuale, il monitoraggio della qualità delle acque sotterranee secondo quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e Controllo.
75. Il Gestore è tenuto ad effettuare, almeno una volta ogni dieci anni, il controllo del suolo ai sensi dell'art. 29-sexies comma 6-bis del Testo Unico Ambientale concordando con l'Autorità di Controllo, entro 3 mesi dalla data della presente AIA, il termine del primo monitoraggio e le relative modalità di esecuzione.

11 EMISSIONI SONORE

Il Comune di Guagnano non è dotato di piano di zonizzazione acustica ed al fine di poter definire la presenza di situazioni di inquinamento acustico, in attesa della suddivisione del territorio comunale nelle zone di cui alla tabella A art.1 del DPCM 14.11.1997, si applicano per le sorgenti sonore fisse i limiti di accettabilità riportati in tabella 3 ai sensi dell'art.6 del DPCM 01.03.1991. L'area su cui insiste l'impianto ricade nella CLASSE IV "Zona esclusivamente industriale", per cui il Gestore dovrà rispettare i valori limite di immissione sonora per le suddette aree.

11.1 PRESCRIZIONI

76. Il Gestore deve rispettare i limiti di rumorosità stabiliti dal DPCM 01.03.1991.
77. Il Gestore deve effettuare, secondo modalità e frequenze previste nel Piano di Monitoraggio e Controllo e comunque a seguito di eventuali modifiche impiantistiche che possano determinare un incremento dell'impatto acustico, campagne di rilevamento del clima acustico, inclusa la verifica dell'assenza di componenti tonali, con le modalità ed i criteri contenuti nel DM 16.03.1998.
78. Qualora non dovessero essere verificate le condizioni imposte dalle suddette normative, dovranno essere attuate adeguate misure di contenimento delle emissioni sonore, intervenendo sulle singole sorgenti emmissive, sulle vie di propagazione o direttamente sui recettori, considerando, quale obiettivo progettuale, i valori di qualità di cui alla tab. D del DPCM 14.11.1997, ed adottando sorgenti come spettri di emissione possibilmente privi di componenti tonali; la documentazione relativa alle suddette campagne di rilevamento del clima acustico e delle eventuali misure previste per la riduzione del rumore ambientale dovrà



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

essere trasmessa alla Autorità Competente/Autorità di Controllo.

79. Il Gestore deve garantire il monitoraggio delle emissioni sonore, al confine dello stabilimento, con frequenza annuale nei termini previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere ARPA prot. 10230 – 193 del 17/02/2020.

12 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il Piano di Monitoraggio e Controllo predisposto per l'installazione e presentato dal Gestore (All. 6 rev. 6 marzo 2021, acquisito al prot. 4508 del 26/03/2021), visti gli accertamenti istruttori eseguiti da ARPA Puglia, è riportato in allegato.

80. Il Gestore deve attuare il Piano di Monitoraggio e Controllo rispettando frequenza, tipologia e modalità dei diversi parametri da controllare, nelle parti eventualmente non in contrasto con il presente allegato.
81. Il Gestore è tenuto a mantenere in efficienza i sistemi di misura relativi al Piano di Monitoraggio e Controllo, provvedendo periodicamente alla loro manutenzione ed alla loro riparazione nel più breve tempo possibile.
82. Tutti i risultati dei controlli e delle verifiche dovranno essere inviati all'ARPA Puglia – DAP di Lecce, alla Provincia di Lecce ed al Comune di Guagnano per i successivi controlli del rispetto delle prescrizioni da parte di ARPA ed eventuale adozione di provvedimenti amministrativi da parte dell'Autorità Competente e, in caso di violazioni penalmente rilevanti, anche alla competente Autorità Giudiziaria.

13 CONDIZIONI GENERALI PER L'ESERCIZIO DELL'INSTALLAZIONE

13.1 CONDIZIONI RELATIVE ALLA GESTIONE DELL'INSTALLAZIONE

83. L'installazione deve essere condotta con modalità e mezzi tecnici atti ad evitare pericoli per l'ambiente ed il personale addetto. Le eventuali modifiche all'installazione dovranno essere orientate a scelte impiantistiche che permettano di:
- ottimizzare l'utilizzo delle risorse ambientali e dell'energia;
 - ridurre la produzione di rifiuti, soprattutto pericolosi;
 - ottimizzare i recuperi comunque intesi, con particolare riferimento al recupero delle acque meteoriche;
 - diminuire le emissioni in atmosfera.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

13.2 COMUNICAZIONI E REQUISITI DI NOTIFICA GENERALI

84. Il Gestore dell'installazione è tenuto a presentare al Comune di Guagnano, alla Provincia di Lecce ed ARPA Puglia annualmente entro il 30 Aprile una relazione relativa all'anno solare precedente (cfr. art. 29-sexies comma 6 del TUA), che contenga almeno:

- dichiarazione del Gestore secondo cui l'esercizio dell'impianto, nel periodo di riferimento del rapporto, è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite dal provvedimento autorizzativo;
- risultanze delle campagne di misurazione/monitoraggio eseguite in regime di autocontrollo su tutte le matrici ambientali (commento degli esiti, rapporti di prova con giudizio finale e corredati del relativo verbale di campionamento);
- eventuali variazioni intervenute rispetto all'anno solare precedente;
- descrizione di ogni anomalia/guasto/malfunzionamento/evento incidentale/superamento VL verificatosi con evidenza dell'avvenuta comunicazione ad A.C. ed Ente di Controllo e dell'annotazione nel relativo registro implementato in rispondenza alla BAT 22 c;
- elenco dei codici EER sottoposti a trattamento;
- quantitativo totale annuo di rifiuti trattati, distinti tra rifiuti pericolosi e rifiuti non pericolosi;
- dichiarazione del rispetto del quantitativo massimo giornaliero autorizzato per il trattamento di rifiuti pericolosi e di rifiuti non pericolosi;
- elenco dei codici EER sottoposti alle operazioni di riduzione volumetrica tramite triturazione;
- quantitativo totale annuo di rifiuti sottoposti a triturazione;
- dichiarazione del rispetto del quantitativo massimo giornaliero autorizzato per la riduzione volumetrica;
- elenco dei rifiuti prodotti (codici EER, descrizione qualitativa, quantità e destino);
- consumi idrici, energetici, di materie prime e produzione di acque reflue, così come annotati nei registri all'uopo predisposti in rispondenza alla BAT 11;
- bilancio energetico espresso in termini di consumo e produzione di energia, suddiviso per tipo di fonte (energia elettrica, gas, combustibili liquidi convenzionali, combustibili solidi convenzionali, etc.), così come riportato nel "Registro del bilancio energetico" predisposto in rispondenza alla BAT 23 b;



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

- posizionamento rispetto alle BAT individuate nel documento di BAT conclusion di settore (2018/1147 - G.U Europea 17.08.2018), evidenziando eventuali variazioni rispetto alle modalità di applicazione comunicate l'anno precedente

Qualora l'Autorità competente ritenga utile predisporre un modello da utilizzare per tali comunicazioni, sarà reso disponibile.

85. Il Gestore è tenuto, al fine di garantire la massima trasparenza ed informazione al pubblico, a rendere disponibili le informazioni, di carattere ambientale, sulla conduzione delle attività di trattamento rifiuti sul proprio sito web aziendale.
86. Per ogni eventuale modifica impiantistica, il Gestore deve trasmettere all'Autorità Competente la comunicazione/richiesta di autorizzazione secondo le modalità previste dalla disciplina nazionale e regionale.
87. Il Gestore deve comunicare il prima possibile (e comunque entro le 8 ore successive all'evento), in modo scritto (fax/pec) alla Provincia di Lecce, all'ARPA Puglia – DAP di LE e al Comune di Guagnano particolari circostanze quali:
- le fermate degli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera, senza la possibilità di fermare immediatamente l'impianto asservito;
 - malfunzionamenti e fuori uso dei sistemi di controllo e monitoraggio;
 - incidenti di interesse ambientale che abbiano effetti all'esterno dell'installazione (effettuare inoltre comunicazione telefonica immediata all'ARPA - DAP di LE)

provvedendo alla messa in atto di azioni volte a risolvere le problematiche riscontrate, circoscrivere gli effetti derivanti dall'accadimento nonché prevenire la ripetizione dell'episodio.

Il Gestore, con successiva comunicazione, deve indicare gli impatti dovuti ai rilasci di inquinanti, indicare le azioni di cautela attuate e/o necessarie, individuare eventuali monitoraggi sostitutivi. Successivamente, nel più breve tempo possibile, il Gestore deve ripristinare le normali condizioni di esercizio.

88. Qualora i risultati di un monitoraggio eseguito in regime di autocontrollo evidenziassero il superamento dei valori limite prescritti per uno o più parametri, il Gestore dovrà darne tempestiva comunicazione all'Autorità Competente e ad ARPA Puglia DAP Lecce entro massimo 24 ore dal momento in cui ne viene a conoscenza, provvedendo alla messa in atto di azioni volte all'eliminazione delle probabili cause del superamento. Il Gestore, inoltre, dovrà ripetere tempestivamente il controllo e trasmetterne i risultati ad A.C. ed ARPA entro il giorno successivo al loro esito.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

89. Si prescrive al Gestore di trasmettere la comunicazione *ex co.* 1, art. 29-decies D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con un anticipo di almeno 15 gg dalla data di avvio dell'impianto nella sua nuova configurazione;
90. Si prescrive al Gestore di provvedere annualmente, entro il 30 aprile, alla trasmissione della dichiarazione PRTR (Pollutant Release and Transfer Register) secondo le modalità previste dall'art. 4 del DPR 157/2011, inserendo tra i destinatari della comunicazione anche il seguente indirizzo PEC di ARPA Puglia dedicato dichiarazioneprtr.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it; qualora il Gestore verifichi l'assenza dei requisiti per la trasmissione della dichiarazione (valori al di sotto delle soglie di capacità applicabili), il Gestore è tenuto ad inoltrare al suddetto indirizzo PEC di ARPA Puglia apposita comunicazione, tramite autodichiarazione, per ogni anno solare di riferimento.

14 RISCHIO DI INCIDENTE RILEVANTE

L'installazione della TECHEMET SUD S.r.l., su dichiarazione del Gestore (All. 1 Relazione tecnica), non rientra nel campo di applicazione del D.Lgs. 105/2015 e s.m.i. e pertanto non è soggetto ai relativi adempimenti.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, confermare l'esclusione indicata dal Gestore.

15 RELAZIONE DI RIFERIMENTO

Il Gestore con relazione (All. 17 – Verifica della sussistenza dell'obbligo di presentazione della relazione di riferimento rev. 0 marzo 2021), acquisita al prot. 4508 del 26/03/2021, ha dichiarato l'esclusione dall'obbligo di redazione della "Relazione di riferimento" ai sensi dell'art. 29-sexies comma 9 quinquies del Testo Unico Ambientale.

ARPA Puglia dovrà, in occasione della prima verifica ispettiva programmata, valutare ed accertare le condizioni che hanno comportato la suddetta esclusione.

91. Il Gestore, a chiusura dell'installazione, dovrà applicare le operazioni di ripristino ambientale previste dal documento "AII.C.5-Piano di ripristino ambientale rev. 1° novembre 2019" acquisito al prot. 4508 del 26 marzo 2021.

16 STATO DI APPLICAZIONE DELLE BAT DI SETTORE

Lo stato di applicazione delle BAT di settore è riportato nell'elaborato "*Allegato 1: Relazione tecnica e schede – rev. 5 marzo 2021*", acquisito al prot. n. 4508 del 26/03/2021.

ARPA Puglia, al primo controllo ispettivo, verificherà in campo la corretta applicazione delle migliori tecniche disponibili e i termini di adeguamento ivi indicati.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

92. Il Gestore, prima dell'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione, dovrà procedere all'implementazione di un "Piano di efficienza energetica", che oltre alla definizione ed il calcolo dei consumi e della produzione di energia, definisca gli indicatori chiave di prestazione su base annua e pianifichi obiettivi e relative azioni di miglioramento ai fini di un continuo miglioramento ed efficientamento energetico.

17 GARANZIE FINANZIARIE

93. Il Gestore è tenuto ad adeguare e prestare in favore della competente Provincia di Lecce (salvo diversa espressione della stessa Provincia di Lecce entro 10 giorni dal rilascio della presente AIA), entro 60 giorni dal rilascio del presente provvedimento, le seguenti garanzie finanziarie come indicato dalla bozza di decreto interministeriale trasmesso con nota prot. 0020553/TRI del 25 luglio 2014 del MATTM, salvo conguaglio a seguito di pubblicazione dello stesso decreto, del seguente importo:

Attività di recupero	Capacità/potenzialità massima autorizzata	Coefficiente unitario (€/ton)		Garanzia minima per singola operazione	Garanzie da prestare secondo art. 8 comma 5 lett. a della bozza di Decreto Interministeriale	Importo della garanzia
		SNP	SP			
R12	19.500 ton/anno	11,5	---	€ 90.500,00	€224.250,00	€224.250,00
	9.000 ton/anno	---	18,5	€ 140.000,00	€166.500,00	€166.500,00
R13	510,00 ton	145	---	€ 10.000,00	€73.950,00	€73.950,00
R13	310,00 ton	---	300	€ 15.000,00	€ 93.000,00	€ 93.000,00
Totale (vedi articolo all'art. 8 comma 5 della bozza di decreto interministeriale)						€ 390.750
Riduzione 25% (impresa registrata UNI EN ISO 14001)						€ 97.687
Totale complessivo						€ 293.062,50

94. Il Gestore deve prestare la precedente garanzia finanziaria con estensione all'intero periodo di validità della presente AIA e per ulteriori 2 anni.



REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI – SERVIZIO AIA-RIR

ID VIA 430 - Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona P.I.P. nel comune di Guagnano (LE)

18 DURATA DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la presente Autorizzazione Integrata Ambientale ha una validità di anni 12 (dodici) fermo restando che il riesame, con valenza di rinnovo, dell'AIA è disposto sull'installazione nel suo complesso entro quattro anni dalla data di pubblicazione delle decisioni relative alle conclusioni sulle BAT riferite all'attività principale.

95. Il Gestore è tenuto, al fine della estensione del periodo di validità dell'AIA a dodici anni, a garantire il mantenimento della certificazione del sistema di gestione ambientale secondo la norma UNI EN ISO 14001 per tutta la durata della presente Autorizzazione Integrata Ambientale.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	<input checked="" type="checkbox"/> Servizio VIA e VInCA
Tipo materia	<input type="checkbox"/> PO FESR <input checked="" type="checkbox"/> Altro
Privacy	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Pubblicazione integrale	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO

**N. _030_ del _04.02.2021
del Registro delle Determinazioni**

Codice CIFRA: 089/DIR/2021/00030

OGGETTO: D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 430 ex art. 27 bis del TUA per il progetto di "Ampliamento Impianto di Recupero Rifiuti Zona PIP" sito nel Comune di Guagnano (Le). **Proponente:** TEHEMET SUD S.r.l. (già INVEMET SUD S.r.l.)

L'anno 2021 addì _04_ del mese di _Febbraio_ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n. 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 *"Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

VISTA la DGR n. 85 del 22 gennaio 2021 avente ad oggetto: *"Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione dei Servizi strutture della G.R."*;

VISTA la Determina n.00002 del 28/01/2021 codice cifra 006/DIR/2021/00002 avente oggetto: *Deliberazione della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n.85 "Revoca conferimento incarichi direzione Sez. Dipartimento G.R. deliberazione G.R. 25 febbraio 2020, n.211 e ulteriore proroga incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della G.R. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta Regionale – Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio"*;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1;
- l'art. 2 della L.241/1990.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'Allegato A-Elenco A.2-lettera A.2 h) "stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno", dei punti B.2.aj) e B.2.ak) della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 23 della L.R. n. 18/2012 e smi, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex art.5 co. 1 lett. o) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE:

- con pec del 03/06/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6828 del 06/06/2019, con pec del 03/06/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6829 del 06/06/2019, con pec del 03/06/2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6830 del 06/06/2019 e consegna a mano di una copia cartacea in data 10/06/2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7082 del 12/06/2019, la Società TECHEMET SUD in qualità di Proponente ha chiesto alla Sezione Autorizzazioni Ambientali l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Unico Regionale ex art. 27 bis del D.Lgs.n. 152/2006 e ss.mm.ii. relativamente alla proposta di "Ampliamento di un impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (Le)" inviando la documentazione pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 13/09/2019 e comprensiva dello Studio di Impatto Ambientale e della Sintesi Non Tecnica;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInca

- con nota prot. n. AOO_089/11068 del 17/09/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale relativo al progetto in oggetto identificato con l'ID VIA 430 invitando le Amministrazioni e gli Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare nei termini ivi previsti- l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione è stata trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341, al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti;
- con nota prot. n. AOO_089/13209 del 29/10/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente gli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione invitando lo stesso a riscontrare nei successivi trenta giorni;
- in data 10/01/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/750 del 16/01/2020, il proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 21/01/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/13209 del 29/10/2019;
- con nota prot. n. AOO_089/3161 del 04/03/2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio della fase di pubblicità ex art. 27 bis, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii e ha convocato Conferenza di Servizi istruttoria ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. dando seguito al procedimento avente ad oggetto l' **"Ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel Comune di Guagnano (Le)";**
- nella seduta del 27/05/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6607 del 27/05/2020, ha reso il proprio parere di richiesta integrazioni documentali trasmesso al Proponente con nota prot. n. AOO_089/9091 del 29/07/2020;
- con pec del 28/10/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13061 del 29/10/2020, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 29/10/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/9091 del 29/07/2020;
- con nota prot. n. 82103 del 24/11/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14887 del 24/11/2020, Arpa Puglia-Dap Lecce ha rilasciato, per tutte le motivazioni e considerazioni contenute nel proprio parere prot. n. 82103 del 24/11/2020, il contributo istruttorio che si allega alla presente quale parte integrante;
- nella seduta del 25/11/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14986 del 25/11/2020, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio *"...omissis... Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che **gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle seguenti condizioni ambientali:***
 - **il progetto sia realizzato solo ed esclusivamente dopo che sia stato realizzato, ultimato e collaudato l'intervento di mitigazione e compensazione del rischio di pericolosità idraulica, per la presenza di impronte allaqabili a Media Pericolosità (M.P.) e Bassa Pericolosità (B.P.), consistente nella esecuzione di un vascone della capacità di 50 mc, ovvero di quella**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITÀ URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

che sarà specificatamente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale stante peraltro il parere da quest'ultima già rilasciato nella nota N. 6092/2020 del 19-03-2020;

- *il proponente deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, al fine di confermare l'alternativa ragionevole del progetto, gli elementi che consentono di garantire la prevenzione integrata dell'inquinamento attraverso l'attuazione del progetto proposto e della tecnologia e delle tecniche proposte, considerata la localizzazione dell'installazione;*
- *il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
- *il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo;*
- *il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero del sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati";*
- *il Proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "All. C1 "Relazione Generale Ambientale_Rev.03" par. 4.12 "Misure di mitigazione e/o compensazione adottate" e par. 5. "Impatti e misure di mitigazione alla dismissione dell'impianto";*
- *il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "All.C6.1 Piano di monit_amb_cantiere_Rev.03" e "All. C6.2 Piano di monit_amb_progetto_Rev.03" e nell'elaborato AIA "All. 06 Piano di monitoraggio e controllo_Rev.03". I piani dovranno essere aggiornati con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati;*
- *il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anticovid-19;*
- *il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;*
- *il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dismettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;*
- *il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenti/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;*



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VInCA

- *il proponente attui quanto previsto da ARPA Puglia con parere del 24.11.2020, fatto salvo quanto precisato al punto 7 relativamente alle terre e rocce da scavo, se confermata la gestione delle stesse in esclusione al campo di applicazione della Parte IV del TUA ed in conformità all'art. 24 commi 3, 4, 5 del DPR 120/2017."*
- con nota prot. n. AOO_089/15133 del 30/11/2020 il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ha trasmesso al Proponente il parere del Comitato Reg.le VIA secondo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 15 della L.R. n. 11/2001;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/15738 del 11.12.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art.14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm.ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, per il giorno 12.01.2021 con il seguente Ordine del Giorno:
 - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
 - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
 - varie ed eventuali.
- con pec del 29/12/2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16507 del 29/12/2020, il Proponente ha trasmesso documentazione integrativa pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia a far data dal 30/12/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/15133 del 30/11/2020;
- con nota prot. n. 1206 del 11.01.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/365 del 12.01.2021, Arpa Puglia-Dap Lecce ha trasmesso il proprio contributo istruttorio unitamente al parere del Servizio territoriale U.O.S. Agenti Fisici prot. n. 10230 del 17.02.20 e del C.R.A. prot. n. 89654 del 23.12.2020 che si allega alla presente per farne parte integrante;
- con nota prot. n. 371 del 08.01.2021, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/366 del 12.01.2021, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale-sede Puglia ha rilasciato il proprio contributo istruttorio;
- nella seduta su citata di conferenza di servizi, il Responsabile del Procedimento di VIA ha dato lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 25.11.2020 (prot. n. AOO_089/14986 del 25/11/2020) e del Quadro delle Condizioni Ambientali. In merito alle prescrizioni impartite dal Comitato il Proponente ha dichiarato di averne già preso atto e di aver già ottemperato nella documentazione inviata in data 29.12.2020 con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/ 16507 del 29.12.2020, così come si evince dal verbale di Conferenza di Servizi trasmesso con nota prot.n. AOO_089/528 del 14.01.2020 "*.....omissis....Il Proponente si rimette alle controdeduzioni trasmesse il 29.12.2020 al parere del comitato VIA reso il 25.11.2020 da cui sono tratte le prescrizioni succitate....omissis.... Il Proponente relaziona riportando sinteticamente quanto argomentato nella documentazione del 29.12.2020. Il Servizio VIA/VInCA si riserva di condurre le valutazioni conclusive sulla base di quanto oggi presentato e discusso ed alla luce degli ulteriori pareri pervenuti per la odierna seduta di CdS.*"



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co. 3 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 25/11/2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14986 del 25/11/2020;
- del parere di Arpa Puglia –Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/365 del 12.01.2021;
- degli esiti della Conferenza di Servizi decisoria di cui all'art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. del 12.01.2021 convocata giusta nota prot. n. AOO_089/15738 del 11.12.2020;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento ID VIA 430 in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art. 2 co. 1 della L.241/1990 e s.m.i, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 430 ex art. 27-bis del TUA inerente al progetto in oggetto proposto da TEHEMET SUD S.r.l. (già INVEMET SUD S.r.l.).



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

**Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal
D.Lgs. n. 101/2018**

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 co.1 della l.241/1990 e s.m.i, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni espresse in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dalla Società TEHEMET SUD S.r.l., sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, del parere di Arpa Puglia-Dap Lecce, dei lavori e degli esiti della Conferenza di Servizi del 12.01.2021, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle scansioni procedurali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il progetto di "Ampliamento Impianto di Recupero Rifiuti Zona PIP sito nel Comune di Guagnano (Le)" presentato con tre diverse pec del 03.06.2019 e consegna a mano di una copia cartacea in data 10/06/2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7082 del 12/06/2019 identificato dall' ID VIA 430;
- **che la documentazione progettuale inoltrata dal Proponente con pec del 29/12/2020**, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/16507 del 29/12/2020 in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/15133 del 30/11/2020 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, **sarà oggetto di valutazione e verifica in seno al procedimento di Verifica di Ottemperanza** che la Società TEHEMET SUD S.r.l. dovrà avviare ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii;
- che i seguenti allegati **costituiscono parte integrante del giudizio di compatibilità ambientale**:
 - **Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali"**;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

- Allegato 2: "Parere di Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 comprensivo di allegati";
- **di subordinare l'efficacia del giudizio di compatibilità ambientale al rispetto:**
 - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
 - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "Quadro delle Condizioni Ambientali", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E
QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA e VInCA**

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 5 pagine, l'Allegato 2 composto da 11 pagine per un totale di 26 (ventisei) pagine.

Il presente provvedimento,

- a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
- b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 D.P.G.R. n. 443/2015;
- c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*;
- d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
- e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO
MARIANGELA
04.02.2021
13:24:07
UTC

La sottoscritta attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente a.i. del Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie ed alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Fabiana Luparelli



LUPARELLI
FABIANA
04.02.2021
09:49:45
UTC



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 430 ex art. 27 bis del TUA
Progetto:	Ampliamento Impianto di Recupero Rifiuti Zona PIP sito nel Comune di Guagnano (Le).
Tipologia:	L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.- Allegato A-Elenco A.2-lettera A.2 h) "stazioni di trasferimento di rifiuti con capacità superiore a 100 t/giorno", punti B.2.aj) e B.2.ak)
Autorità Competente:	Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 art.23 e s.m.i.
Proponente:	TECHEMET SUD S.r.l. (già INVEMET SUD S.r.l.)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi - L. n. 241/1990 e smi relativo al "Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 430 ex art. 27 bis del TUA- Società TECHEMET SUD (già INVEMET SUD)" è redatto in considerazione delle scansioni procedurali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di VIA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrano tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p style="text-align: center;">SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-SERVIZIO VIA VINCA- COMITATO VIA (prot. n. AOO_089/14986 del 25/11/2020)</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>il progetto sia realizzato solo ed esclusivamente dopo che sia stato realizzato, ultimato e collaudato l'intervento di mitigazione e compensazione del rischio di pericolosità idraulica, per la presenza di impronte allagabili a Media Pericolosità (M.P.) e Bassa Pericolosità (B.P.), consistente nella esecuzione di un vascone della capacità di 50 mc, ovvero di quella che sarà specificatamente approvata dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale stante peraltro il parere da quest'ultima già rilasciato nella nota N. 6092/2020 del 19-03-2020;</u> 2. Il proponente deve fornire e precisare all'autorità competente AIA ed all'autorità di controllo, al fine di confermare l'alternativa ragionevole del progetto, gli elementi che consentono di garantire la prevenzione integrata dell'inquinamento attraverso l'attuazione del progetto proposto e della tecnologia e delle tecniche proposte, considerata la localizzazione dell'installazione; 3. il proponente deve identificare e classificare i rifiuti prodotti dall'attività R12 con i codici EER del capitolo 19 dell'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; 4. il proponente deve assicurare la massimizzazione del riuso delle acque meteoriche nei processi produttivi e fornire adeguata rendicontazione alle Autorità competente e di Controllo; 5. il proponente deve effettuare il controllo di tenuta di tutte le vasche e serbatoi interrati presenti nell'intero del sito aziendale (esistente ed in ampliamento) attraverso prova di tenuta idraulica di serbatoi con metodo Differential Liquid Gauge (DLG), secondo la norma On B2501, riconosciuto da UNICHIM e pubblicato sul manuale 195/3 ed. 2014 "Prove di tenuta sui serbatoi interrati"; 6. il Proponente deve attuare tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate negli elaborati SIA "All. C1 "Relazione Generale Ambientale_Rev.03" par. 4.12 "Misure di mitigazione e/o compensazione adottate" e par. 5. "Impatti e misure di mitigazione alla dismissione dell'impianto"; 7. il proponente deve attuare tutte le misure di monitoraggio riportate negli elaborati SIA "All.C6.1 Piano di monit_amb_cantiere_Rev.03" e "All. C6.2 Piano di monit_amb_progetto_Rev.03" e nell'elaborato AIA "All. 06 Piano di monitoraggio e controllo_Rev.03". I piani dovranno essere aggiornati con il monitoraggio e la previsione di rendicontazione, nella relazione ambientale annuale, di indicatori di prestazione ambientale dei processi di gestione e trattamento dei rifiuti pericolosi e non autorizzati; 8. il proponente deve garantire nel tempo l'applicazione di ognuna delle misure di tutela ambientale anche nel caso della necessità pur remota di una ristrutturazione dell'organizzazione interna del lavoro al fine della eventuale implementazione di protocolli anticovid-19; 9. il proponente, preliminarmente all'avvio delle attività di dismissione, dovrà definire e sottoporre alla valutazione preliminare 	Servizio VIA-VInCA/Arpa Puglia



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

<p>dell'Autorità Competente e di quella di Controllo, i presidi ambientali atti ad evitare ogni possibile immissione di sostanze in acqua, aria e suolo, la produzione di rifiuti e di rumori, assicurando, in merito, il clima acustico alle previsioni di legge ovvero a quelle che potranno essere impartite dall'Autorità Competente e di Controllo;</p> <p>10. il proponente deve assicurare e dimostrare, in applicazione dei principi dell'economia circolare, il riutilizzo di ogni bene ed infrastruttura a dimettersi nonché l'avvio a recupero dei rifiuti eventualmente a prodursi;</p> <p>11. il proponente, all'esito degli eventuali gravi incidenze/o calamità che dovessero verificarsi, deve relazionare all'Autorità Competente e di Controllo circa l'efficacia della pianificazione adottata, le azioni poste in essere e sugli effetti dell'evento rispetto alle diverse matrici ambientali, determinandone anche l'impatto ambientale;</p> <p>12. il proponente attui quanto previsto nel parere di ARPA Puglia prot. n. 82103 del 24/11/2020, <u>fatto salvo quanto precisato al punto 7 relativamente alle terre e rocce da scavo, se confermata la gestione delle stesse in esclusione al campo di applicazione della Parte IV del TUA ed in conformità all'art. 24 commi 3, 4, 5 del DPR 120/2017 ed in particolare:</u></p> <p>12.1) Si prende atto delle modifiche apportate al progetto (elaborati All.01 "Relazione di Sintesi non Tecnica" rev. 4 e All.B2 "Piano di Gestione Operativa" rev. 3 del SIA e All.1 "Relazione tecnica e schede" rev. 3 dell'AIA) che recepiscono la necessità evidenziata di ricercare nella sottocategoria 19.12 dell'Elenco europeo dei rifiuti², il codice EER da attribuire ai rifiuti prodotti dalle operazioni di lavorazione dei catalizzatori. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021);</p> <p>12.2) Il proponente si è impegnato a garantire la separazione fisica tra rifiuti pericolosi e non pericolosi posti in deposito nella medesima area tramite strutture di divisione in plastica tipo New Jersey ed ha preso atto della prescrizione che impone il divieto di contatto tra rifiuti pericolosi e materiali/altri rifiuti non pericolosi e la predisposizione, in base alla natura fisica del rifiuto pericoloso (ad es. liquido), di aree di stoccaggio e di deposito attrezzate con pozzetti a tenuta atti ad intercettare eventuali sversamenti e pavimentazione opportunamente impermeabilizzata (resistente ad agenti chimici corrosivi) suddivisa tramite cordolatura in aree all'uopo dedicate. Si chiede pertanto al proponente di fornire evidenza dell'ottemperanza a tale prescrizione predisponendo e trasmettendo agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova configurazione, apposita planimetria "as built" delle aree di deposito rifiuti e materie prime in revisione della Tav. 123 rev.2 giugno 2020. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021);</p> <p>12.3) nessun riscontro-vedasi successivo punto 5;</p> <p>12.4) A fronte della richiesta di un maggior accumulo di acque meteoriche il proponente ha dichiarato di voler raddoppiare il quantitativo di acque recuperate, da 41 a 82 m3, mantenendo</p>	
--	--



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA**

	<p>comunque l'intenzione di realizzare un pozzo ai fini irrigui per "avere a disposizione ulteriori quantitativi di acque per i periodi di penuria delle stesse [...]". Si condivide la previsione di incremento volumetrico della vasca di accumulo acque da 41 a 82 m3. In merito alla realizzazione del pozzo ai fini irrigui si rappresenta che l'irrigazione del verde e le necessità di apporti idrici nei periodi estivi a parere della Scrivente Agenzia non possono giustificare la realizzazione di un nuovo punto di emungimento in aree vincolate dal Piano di Tetela delle Acque (PTA) specie in presenza di soluzioni alternative quali il maggiore accumulo di acque derivanti dal trattamento delle acque meteoriche, l'aridocoltura (con conseguente impiego di specie autoctone con scarse necessità irrigue) del verde di progetto e in ultima analisi l'acquisto dei residui quantitativi necessari. Sul tale aspetto si demandano all'A.C. le relative determinazioni di merito;</p> <p>12.5) Al fine di compensare l'impatto sulla componente suolo, il proponente ha recepito la proposta formulata dalla scrivente, di realizzare un nuovo impianto di vegetazione autoctona, adeguata alle caratteristiche morfo-pedologiche del sito, a costituire un'area buffer di almeno 25 m di raggio intorno alla vasca di compensazione (come dichiarato al par. 4.2 dell'All.C1 "Relazione Generale del Quadro di Riferimento Ambientale" rev.4). Si chiede al proponente di fornire evidenza dell'ottemperanza a tale prescrizione predisponendo e trasmettendo agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio, apposita planimetria, corredata da rilievi fotografici, indicante le specie impiantate ed il relativo sesto d'impianto. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021);</p> <p>12.6) Il proponente, come richiesto, ha previsto la realizzazione di n. 2 pozzi da attrezzare a piezometri (Pz1 e Pz2) posti rispettivamente a monte e a valle rispetto al verso di scorrimento del corpo idrico sotterraneo (v. All.6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev. 4 dicembre 2020 e Tavola 13 rev. 3 ottobre 2020). (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021);</p> <p>12.7)Relativamente alle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito dei lavori di realizzazione delle opere in progetto ed alle modifiche apportate all'elaborato All. B15 "Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" rev. 2 dicembre 2020, si prende atto dell'eliminazione delle carenze segnalate al punto 7 del parere ARPA prot. n. 82103 del 24.11.2020. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021);</p> <p>12.8) Si conferma quanto già espresso dall'U.O.S. Agenti Fisici del DAP Lecce sull'agente rumore (Allegato 2_ parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021 comprensivo di parere Arpa-Servizio Territoriale U.O. Agenti Fisici prot. n. 10230 del 17.02.2020).</p> <p>12.19)In merito alla valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera (All. C3 rev. 1 giugno 2020) ed in particolare alle valutazioni espresse dall'U.O.C. Centro Regionale Aria di ARPA Puglia nel parere trasmesso con nota prot. n. 79851/2019 e ribadite al punto 19 del parere ARPA prot. n. prot.22831/2020, si rimanda al parere della competente U.O.C. (prot. ARPA n. 89654 del</p>	
--	---	--



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	23.12.2020). Si chiede al proponente di fornire i chiarimenti richiesti. (Allegato 2_parere Arpa Puglia-Dap Lecce prot. n. 1206 del 11.01.2021 reso in seno ai lavori di CdS decisoria del 12.01.2021 comprensivo di parere Arpa-CRA prot. n. 89654 del 23.12.2020).	
--	--	--

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli



LUPARELLI
FABIANA
04.02.2021
09:52:11
UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VinCA

Dott.ssa Mariangela Lomastro



LOMASTRO
MARIANGELA
04.02.2021
13:24:48 UTC



c.a. Direzione DAP LE
STLE

p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: "Ampliamento impianto di recupero rifiuti, zona P.I.P. - Guagnano (LE)",
Melissano (LE) - SIA. Risccontro integrazioni. *Rif. pratica CRA_AA_74/2020.*

In riferimento alla pratica in oggetto, vista la documentazione prodotta dal proponente, in particolare l'elaborato: "All. C3 - Valutazione previsionale emissioni in atmosfera (Giugno 2020)", si riportano di seguito alcune osservazioni.

Emissioni

Il gestore ho riscontrato la richiesta di questo servizio, inserendo nella valutazione anche i parametri: PM10, PM2,5, Arsenico, Nichel, Cadmio e Piombo, per un confronto con la normativa vigente in materia di qualità dell'aria. Per questi ultimi inquinanti sono stati utilizzati dati rinvenuti da misure (anche appositamente effettuate) al camino esistente.

Modellistica

Si prende atto del risccontro presentato dal proponente in merito alle integrazioni richieste, con particolare riferimento a:

- 1) valutazione della conformità dell'impianto rispetto agli indicatori del PM10 e del PM2.5 previsti dal D.lgs. 155/2010, ottenuta sommando ai valori delle concentrazioni modellate i valori delle concentrazioni di background, acquisite dalla centralina ARPA sita a Guagnano, secondo la metodologia indicata nel parere di ARPA (prot. 0079776/2019);
- 2) ricaduta degli inquinanti Arsenico, Nichel, Cadmio, Piombo previsti dal Dlgs155/2010.

Si evidenzia che dall'analisi dei ratei emissivi relativi ai composti considerati, riportati in Tabella 3 a pag. 20, e dei risultati presentati per il Cadmio, risulta una incoerenza.

In particolare, dalla Tabella 3 si osserva che le stime emissive del Nichel pari ad un rateo di 0.00016 g/s (come somma dei ratei emissivi dei due camini Ec1 e Ec2) sono più basse di quelle del Cadmio (0.00039 g/s, come somma dei ratei emissivi dei due camini Ec1 e Ec2), mentre queste ultime sono confrontabili con quelle del Piombo (0.00042 g/s, come somma dei ratei emissivi dei due camini Ec1 e Ec2).

Andamento analogo è atteso in merito alle ricadute dei suddetti inquinanti.

Tuttavia, dalla Tabella 5 a pag. 27, in cui viene riportato per i metalli il valore massimo delle concentrazioni medie annuali, risulta che la concentrazione del Nichel (6.03 ng/m3) è

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria**
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0089654 - 32 - 23/12/2020 - CRA



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

maggiore di quella del Cadmio (2.47 ng/m³), a sua volta minore di quella del Piombo (6.5 ng/m³). Tale situazione è confermata anche dalle mappe relative alle medie annuali.

– **Si chiede di chiarire tali incongruenze.**

Tanto si trasmette per il seguito di competenza.

Distinti saluti.

Il Dirigente Responsabile
Centro Regionale Aria
Dott. Domenico Gramagna

*Il funzionario CRA
Dott. T. Pastore*

GdL: Dr.ssa A. Morabito, Dr.ssa F. Intini

2

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

**Direzione Scientifica
Centro Regionale Aria**
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460201 Fax 080 5460200
e-mail: aria@arpa.puglia.it



SACI
C/221/1020
Sif. n. n. r. 1

PROTOCOLLO INTERNO

Al Direttore del DAP di Lecce
ing. Roberto Bucci

Alla Funzionaria istruttrice
dott.ssa Valeria Lezzi

Al Funzionario istruttore
dott. Ivan Polo

Oggetto: integrazioni a Valutazione di impatto acustico in Procedimento Autorizzativo Unico Regionale VIA/AIA per il Progetto di ampliamento di un impianto di recupero di rifiuti, sito in zona PIP di Guagnano (LE). Ditta proponente: Invetmet Sud Srl. Riscontro.

Rif. Regione Puglia: ID Procedimento: 804; ID VIA: 430; prot. n. A00089/1471 del 31.01.2020
Ns rif.: prot. n. 6718 del 03.02.2020

Con riferimento al procedimento in oggetto, relativamente all'impatto dell'agente rumore, si rammenta che con precedente nota del nostro Servizio¹ si era espresso parere favorevole riguardo alla compatibilità ambientale delle emissioni preventivate. Esso, il parere positivo, era stato formulato nonostante si fossero rilevate alcune imprecisioni, considerate però schiettamente formali e superate con *ratio* deduttiva analizzando la documentazione complementare allegata.

Contestualmente all'assenso si rammentava però che le peculiarità segnalate abbisognavano di attestazione esplicita da parte del Tecnico, il quale avrebbe dovuto sia comparare gli ipotizzati livelli sonori coi limiti delle aree non PIP confinanti, sia pronunciarsi in merito alla non applicabilità del criterio differenziale.

Le necessità sopra evidenziate, erano rappresentate nel verbale della CdS per la verifica di adeguatezza della documentazione presentata², che richiamava la nota di ARPA Puglia col parere formulato per l'occasione³. Da ciò le integrazioni alla valutazione previsionale⁴. In esse, per le aree esterne al perimetro industriale si individua come classificazione comunale "Tutto il territorio nazionale"⁵, e si esclude l'applicazione del criterio differenziale avendo verificato l'assenza di ricettori sensibili o siti abitativi⁶.

Così, prendendo atto delle conclusioni, si conferma il parere già espresso⁷, assentendo alla necessità di eseguire una misura del rumore con l'impianto a pieno regime⁸, come tra gli altri già da noi indicato.

¹ ARPA Puglia - DAP di Lecce, prot. n. 73316, 2019.

² Regione Puglia, *Esiti della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata - RICHIESTA DI INTEGRAZIONI*, prot. A00089/29.10.2019 n. 13209.

³ ARPA Puglia - DAP di Lecce, prot. n. 74706, 2019.

⁴ F. De Pascalis, *Valutazione di Impatto Acustico*, Allegato C4, novembre 2019.

⁵ *Ibidem*, p. 7-8.

⁶ *Ibidem*, p. 13.

⁷ Doc. Cit. ARPA Puglia DAP di Lecce, prot. n. 73316.

⁸ Doc. Cit. F. De Pascalis, *Valutazione di Impatto Acustico*, p. 13.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale - U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 - 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-30 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpa.puglia.it
lstefanazzi@arpa.puglia.it



ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0193/0029/0003 - Protocollo 0010230 - 193 - 17/02/2020 - AFLE, SDLE



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Infine, rispetto al piano di monitoraggio proposto sia per le emissioni rumorose negli aspetti generali⁹, sia per la fase di cantiere¹⁰, ovvero per quella d'esercizio¹¹, si segnala che nelle integrazioni alla previsione acustica venivano riconosciute come non esclusivamente industriali le aree a est e a ovest della zona PIP¹², il che comporta per esse limiti diversi, anche se solo nel periodo notturno che è comunque scevro da attività della INVEMET.

Quest'occorrenza non è rilevata dai citati elaborati progettuali e previsionali; tuttavia, anche in questo caso non vi sono ricadute sostanziali, ovvero pratiche, sulla validità dei documenti e degli atti da compiere.

Ciò nonostante si è reputata opportuna questa segnalazione, in quanto propedeutica alla inappuntabilità delle successive valutazioni della conformità delle emissioni a seguito dei monitoraggi che in avanti saranno eseguiti.

Lecce, 17.10.2019



Francesco Stefanazzi

Francesco Stefanazzi

⁹ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale*, Allegato 6, novembre 2019, p. 14-5.

¹⁰ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale in Fase di Cantiere*, Allegato C6.1, novembre 2019, p. 6-7.

¹¹ F. De Pascalis, *Piano di Monitoraggio Ambientale in Fase di Esercizio*, Allegato C6.2, novembre 2019, p. 6-7.

¹² Ibidem, p.7-8.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce - Servizio Territoriale - U.O. Agenti Fisici

Via Miglietta n° 2 - 73100 LECCE
Tel. 0832.1810018-10 Fax. 0832.342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
e-mail: dap.le@arpapuglia.it
f.stefanazzi@arpapuglia.it





ARPA PUGLIA

Documento firmato digitalmente

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente**A REGIONE PUGLIA**Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Servizio VIA, VInCA

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ID VIA 430 - Proponente INVEMET SUD – “Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti zona PIP nel comune di Guagnano (LE)” – Richiesta attivazione procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 – bis del D.lgs. 152/2006 e smi. - **Convocazione di Conferenza di Servizi decisoria di cui all’art. 27-bis, comma 4 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii PARERE ARPA PUGLIA.**

Rif.: Nota Regione Puglia prot. n. 15738 del 11.12.2020 acquisita al prot. ARPA Puglia n. 86401 del 12.01.2020

1

Con riferimento al procedimento in epigrafe e facendo seguito alla convocazione dei lavori della Conferenza dei Servizi decisoria per il 12.01.2021, al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, si riporta nel seguito il parere di competenza della scrivente Agenzia.

Preliminarmente si porta all’attenzione di codesta A.C. la variazione della denominazione della titolarità dell’istanza di Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale da INVEMET SUD s.r.l. a TECHEMET SUD s.r.l., per quanto desumibile dall’ultima trasmissione acquisita agli atti in data 29.12.2020 (prot. ARPA n. 90762/2020).

Premesso che:

- Con prot. n. 74706 del 17.10.2019, ARPA Puglia, nell’ambito della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione progettuale, ha rappresentato la necessità di acquisire documentazione integrativa e chiarimenti.
- Con prot. n. 79851 del 06.11.2019, ARPA Puglia ha trasmesso le valutazioni specialistiche della competente U.O.C. Centro Regionale Aria (C.R.A.) della Direzione Scientifica di ARPA Puglia (prot. n. 79776 del 06.11.2019).
- Con prot. 10333 del 17.02.2020, ARPA Puglia ha formalizzato il contributo di competenza per la seduta del Comitato Regionale VIA/AIA del 18.02.2020, fornendo la proprie valutazioni rispetto ai riscontri forniti dal proponente a valle degli esiti della verifica di adeguatezza e completezza della documentazione.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



- Con prot. n. 22831 del 14.04.2020, ARPA Puglia ha reso il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi istruttoria ex art. 15 della L.R. 11/2001 e s.m.i. richiedendo ulteriori integrazioni/revisioni al progetto.
- Con prot. n. 32415 del 25.05.2020, ARPA Puglia ha comunicato, in riscontro alla convocazione della seduta del Comitato Regionale VIA/AIA per il 27.05.2020 (prot. Regione Puglia n. 6256 del 20.05.2020 – prot. ARPA 31404/2020), l'assenza di riscontri da parte del proponente alle valutazioni già espresse dall'Agenzia in seno ai lavori della Conferenza di Servizi del 15.04.2020 (parere ARPA prot. n. 22831/2020).
- Con prot. n. 82103 del 24.11.2020, ARPA Puglia ha formalizzato il contributo di competenza per la seduta del Comitato Regionale VIA/AIA del 25.11.2020, precisando che le valutazioni rese attecavano unicamente al procedimento di VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE e che ogni valutazione di merito riguardante l'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE sarebbe stata resa in seno ai lavori della Conferenza dei Servizi.

Rilevato che il proponente, con nota del 29.12.2020, acquisita al prot. ARPA con n. 90762 del 29.12.2020, ha riscontrato il parere espresso dal Comitato VIA/AIA nella seduta del 25.11.2020 (prot. n. 14986 del 25.11.2020 – prot. ARPA n. 83424/2020), nonché il parere della scrivente Agenzia reso per la stessa seduta (prot. 82103/2020) ed ha trasmesso contestualmente anche gli elaborati revisionati in riscontro ai suddetti pareri.

Tanto premesso e rilevato, si riporta nel seguito la valutazione puntuale dei riscontri forniti dal proponente¹ nel medesimo ordine con cui gli stessi sono stati in origine formulati (nota ARPA prot. 22831 del 14.04.2020).

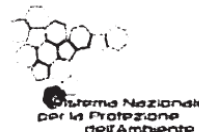
2

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

1. Si prende atto delle modifiche apportate al progetto (elaborati All.01 "Relazione di Sintesi non Tecnica" rev. 4 e All.B2 "Piano di Gestione Operativa" rev. 3 del SIA e All.1 "Relazione tecnica e schede" rev. 3 dell'AIA) che recepiscono la necessità evidenziata di ricercare nella sottocategoria 19.12 dell'Elenco europeo dei rifiuti², il codice EER da attribuire ai rifiuti prodotti dalle operazioni di lavorazione dei catalizzatori.
2. Il proponente si è impegnato a garantire la separazione fisica tra rifiuti pericolosi e non pericolosi posti in deposito nella medesima area tramite strutture di divisione in plastica tipo New Jersey ed ha preso atto della prescrizione che impone il divieto di contatto tra rifiuti pericolosi e materiali/altri rifiuti non pericolosi e la predisposizione, in base alla natura fisica del rifiuto pericoloso (ad es. liquido), di aree di stoccaggio e di deposito attrezzate con pozzetti a tenuta atti ad intercettare eventuali sversamenti e pavimentazione opportunamente impermeabilizzata (resistente ad agenti chimici corrosivi) suddivisa tramite cordolatura in aree all'uopo dedicate. **Si chiede pertanto al proponente di fornire evidenza dell'ottemperanza a tale prescrizione predisponendo e trasmettendo agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio dell'impianto nella sua nuova**

¹ nota INVEMET SUD del 12.06.2020 acquisita al prot. ARPA con n. 37351 del 12.06.2020. Nota INVEMET SUD del 28.10.2020 acquisita al prot. ARPA n. 74596 del 29.10.2020. Nota TEHEMET SUD del 29.12.2020 acquisita al prot. ARPA con n. 90762 del 29.12.2020.

² Allegato alla [Decisione 2000/532/CE](#) così come modificato dalla [Decisione 2014/955/UE](#) e rettificato in ultimo il 06.04.2018 ([GUUE L. 90/117](#)).



configurazione, apposita planimetria "as built" delle aree di deposito rifiuti e materie prime in revisione della Tav. 12³ rev.2 giugno 2020.

3. *Nessun riscontro* – vedasi successivo punto 5.
4. Si concorda con la previsione di incremento volumetrico della vasca di accumulo delle acque meteoriche da 41 a 82 m³. In merito alla realizzazione di un nuovo pozzo per l'irrigazione del verde e per eventuali ulteriori apporti idrici necessari nei periodi estivi, si rimanda a quanto già espresso nel parere ARPA prot. n. 82103 del 24.11.2020 e **si demandano all'A.C. le determinazioni di merito conclusive.**
5. Al fine di compensare l'impatto sulla componente suolo, il proponente ha recepito la proposta formulata dalla scrivente, di realizzare un nuovo impianto di vegetazione autoctona, adeguata alle caratteristiche morfo-pedologiche del sito, a costituire un'area buffer di almeno 25 m di raggio intorno alla vasca di compensazione (come dichiarato al par. 4.2 dell'All.C1 "Relazione Generale del Quadro di Riferimento Ambientale" rev.4). **Si chiede al proponente di fornire evidenza dell'ottemperanza a tale prescrizione predisponendo e trasmettendo agli Enti, preliminarmente all'entrata in esercizio, apposita planimetria, corredata da rilievi fotografici, indicante le specie impiantate ed il relativo sesto d'impianto.**
6. Il proponente, come richiesto, ha previsto la realizzazione di n. 2 pozzi da attrezzare a piezometri (Pz1 e Pz2) posti rispettivamente a monte e a valle rispetto al verso di scorrimento del corpo idrico sotterraneo (v. All.6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev. 4 dicembre 2020 e Tavola 13 rev. 3 ottobre 2020).
7. Relativamente alle terre e rocce da scavo prodotte nell'ambito dei lavori di realizzazione delle opere in progetto ed alle modifiche apportate all'elaborato All. B15 "Piano di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo" rev. 2 dicembre 2020, si prende atto dell'eliminazione delle carenze segnalate al punto 7 del parere ARPA prot. n. 82103 del 24.11.2020.
8. In merito all'agente rumore, si conferma quanto già espresso dall'U.O.S. Agenti Fisici del DAP Lecce con nota prot. ARPA n. 10230 del 17.02.2020, che si allega alla presente per completezza ed **a cui si rimanda per i necessari adempimenti.**

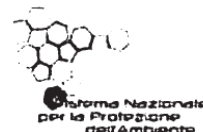
3

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

9. I rifiuti in ingresso saranno sottoposti a sole operazioni di recupero (v. Tabelle 8 e 9 *Elenco rifiuti speciali non pericolosi/pericolosi in ingresso all'impianto nella configurazione di progetto* - All.1 "Relazione tecnica e schede" rev. 3).
10. Rispetto alle perplessità evidenziate da questa Agenzia circa una possibile incongruenza tra le operazioni di recupero per cui si richiede l'autorizzazione (R12 e R13), preliminari all'effettivo recupero (R4 e R8 - recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori) svolte presso terzi, e le categorie IPPC per cui si richiede l'A.I.A., "punto 5.1. Smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività, ed alle lettere:
 - b) trattamento fisico-chimico;
 - i) recupero dei prodotti provenienti dai catalizzatori."⁴,

³ Tav. 12 "Planimetria aree deposito materie prime ausiliarie - prodotti intermedi - rifiuti"

⁴ par. 1 All. 1 "Relazione tecnica e schede" rev.3.



si prende atto della dichiarazione del proponente secondo cui *“l’operazione R12 si configura, seppur con una accezione cautelativa, come operazione di trattamento nel flusso dei rifiuti destinati al recupero”*. **Si demandano all’A.C. eventuali determinazioni di merito conclusive.**

11. In merito alle categorie IPPC, si prende atto della dichiarazione del proponente relativa alla presenza di un refuso nell’indicazione della categoria 5.5⁵ tra quelle oggetto di istanza.
12. **I quantitativi di rifiuti** richiesti in ingresso all’impianto, da intendersi **fissi ed inderogabili**, sono riportati nelle Tabelle 8 e 9 dell’All. 1 *“Relazione tecnica e schede”* rev. 3 (**rifiuti non pericolosi: massimo annuo 19.500 t e massimo giornaliero 78 t - rifiuti pericolosi: massimo annuo 9.000 t e massimo giornaliero 36 t**). Sul punto si rileva che, nell’elaborato All. B2 *“Piano di Gestione Operativa”* rev. 3 dicembre 2020 (pag. 20/26), il proponente riporta una dichiarazione, di seguito esplicitata, che, sebbene incompleta, contrasta con quanto dichiarato nel suddetto All. 1 e prescritto dalla scrivente: *“Poiché la classificazione del rifiuto in ingresso non è prevedibile a priori, i quantitativi riportati per ciascun CER sono indicativi e potranno variare in funzione delle condizioni del mercato, mentre il quantitativo massimo di rifiuti trattabili dall’impianto (indipendentemente dal CER e dalla sua pericolosità).”* **Si chiede di rettificare.**
13. In merito ai codici EER che si intendono sottoporre a triturazione/frantumazione, il proponente ha chiarito che il rifiuto pericoloso individuato dal codice EER 16.02.13* riportato nel novero dei rifiuti per cui si richiede l’autorizzazione (par. 4.5 All.1 *“Relazione tecniche e schede”*), costituisce un refuso ed è stato di fatto eliminato.
In merito alla richiesta di specificare il corrispondente quantitativo giornaliero/annuo di rifiuti da sottoporre a triturazione/frantumazione, il proponente al par. 4.5 dell’All.1 rev. 3, ha riportato il quantitativo massimo *giornaliero* (14.400 Kg/giorno) e *annuale* (3.600.000 Kg/anno) di rifiuti triturbabili⁶, considerata la potenzialità del nuovo trituratore pari a 1.600 kg/h, un ciclo lavorativo organizzato su 9 ore/giorno ed una media di giornate lavorative annue pari a 250 giorni.
I suddetti quantitativi sono da intendersi massimi e inderogabili.
14. Relativamente alle modalità di contenimento/abbattimento delle emissioni associate all’attività di riduzione volumetrica tramite triturazione, il proponente ha dichiarato che trattasi di un trituratore di piccole dimensioni (v. scheda tecnica dimensioni macchina ca. 2.210x1.340x1.520 mm) con *“caratteristiche prestazionali [...] tali da non sviluppare polveri rilevanti”*; tuttavia in fase di avvio il proponente prevede di eseguire un monitoraggio della qualità dell’aria indoor. **Sul punto si demanda alle valutazioni degli Enti competenti in materia di tutela della salute dei lavoratori.**
15. Il refuso rilevato al par. 4.4 dell’All.1 *“Relazione tecniche e schede”* è stato rettificato riferendo correttamente le attività descritte alle *schede elettroniche*.
16. Il proponente ha integrato la Tabella 12 del par. 8 dell’All.1 rev. 3, indicando, come richiesto, i codici EER conferiti presso gli impianti di destino.
17. Rispetto al recupero delle acque meteoriche si rappresenta quanto segue:

4

⁵ Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

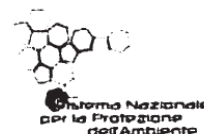
⁶ EER 16.02.16 (componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15) - 16.02.15* (componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso) - 16.01.18 (metalli non ferrosi) - CER 16.01.22 (componenti non specificati altrimenti) - CER 16.02.14 (apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13) - 17.04.10* (cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose) - 17.04.11 (cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10).



- 17.1. Come già riferito al precedente punto 4, si concorda con la scelta di raddoppiare il volume di accumulo delle acque recuperate da 41 a 82 m³.
- 17.2. Il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia prevede una sezione di aggiuntiva ai trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione costituita da un filtro a carboni attivi (par. 6.6 dell'All. 4 "Relazione sulle acque meteoriche" rev. 1).
- 17.3. La frequenza di controllo degli scarichi, come richiesto, è semestrale e comprende anche le sostanze di cui al par. 2.1 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs 152/2006 per cui sussiste il divieto di scarico al suolo⁷.
- 17.4. Il monitoraggio periodico nel punto di prelievo M1 è eseguito sia sulle acque di prima pioggia che su quelle successive (seconda pioggia) in uscita dal trattamento, prima di essere riutilizzate e/o smaltite in trincea.
18. In merito alla matrice radiazioni ionizzanti si rimanda al parere espresso dalla competente U.O.S. Agenti Fisici del DAP di Lecce per i necessari adempimenti (prot. n. 9890 del 14.02.2020 allegato alla presente).
19. In merito alla valutazione previsionale delle emissioni in atmosfera (All. C3 rev. 1 giugno 2020) ed in particolare alle valutazioni espresse dall'U.O.C. Centro Regionale Aria di ARPA Puglia nel parere trasmesso con nota prot. n. 79851/2019 e ribadite al punto 19 del parere ARPA prot. n. prot. 22831/2020, si allega alla presente il parere della competente U.O.C. (prot. ARPA n. 89654 del 23.12.2020). Si chiede al proponente di fornire i chiarimenti richiesti.
20. Con riferimento all'All. 6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev.4, si rileva che:
- 20.1. Il titolo dell'elaborato è stato modificato in "Piano di Monitoraggio e Controllo", così come richiesto e come di fatto denominato all'interno dello stesso documento.
- 20.2. Al par. 1 *Premessa* sono state richiamate le corrette categorie IPPC per cui si richiede l'autorizzazione, 5.1 b) e 5.1 i).
- 20.3. È stato eliminato l'acronimo SME per indicare il sistema complessivo dei controlli a carico del Gestore, atteso che il convenzionale significato dell'acronimo è riferito al *Sistema Monitoraggio in continuo delle Emissioni in atmosfera*.
- 20.4. Il monitoraggio delle acque sotterranee è stato aggiornato secondo le nuove previsioni (realizzazione di n. 2 piezometri Pz1 e Pz2).
- 20.5. In merito al monitoraggio delle emissioni in atmosfera, il proponente ha indicato in Tabella 1 "Elenco dei valori limite di emissione da monitorare all'emissione dei camini EC1 ed EC2 di progetto" le metodiche per i composti pertinenti individuati (polveri, COT e metalli) secondo le previsioni della BAT 8 delle conclusioni sulle BAT di settore ("Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della Direttiva UE 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio").
- 20.6. Il proponente ha chiarito che il monitoraggio delle emissioni avverrà tramite analisi in discontinuo ed ha rettificato la Tabella 1 indicando nel campo "Tipologia di determinazione" quella *discontinua* e nel campo "Frequenza di monitoraggio" le periodicità di campionamento delle sostanze ricercate; tuttavia nella suddetta Tabella 1 si rileva:
- per la Classe I Tabella B parte II dell'Allegato I alla Parte V del D.Lgs 152/06 (riga n. 3 della Tabella 1), l'assenza di indicazioni circa la tipologia di determinazione e la frequenza di monitoraggio che si chiedono di indicare;

5

⁷ Tab. 3 par. 3.2.2 dell'All. 6 "Piano di Monitoraggio e Controllo" rev.4.



- **l'erronea indicazione del Pb nella sommatoria dei metalli della Casse I (riga n. 7 della Tabella 1) che si chiede di eliminare**, essendo lo stesso elemento ricompreso nella successiva Classe III;
- **l'erronea indicazione del simbolo associato al Tellurio (TI in luogo di Te) che si chiede rettificare** (righe nn. 10 e 13 della Tabella 1).

20.7. In merito alla frequenza di monitoraggio delle emissioni, il proponente ha chiarito che il monitoraggio di polveri e COT avverrà con frequenza semestrale (in linea con la BAT 8) e con frequenza annuale per tutte le altre sostanze monitorate.

20.8. La silice cristallina è stata inserita nel set analitico oggetto di monitoraggio delle emissioni in atmosfera.

21. In merito al monitoraggio dei consumi idrici, energetici e di materie prime, nonché della produzione annua di residui e di acque reflue, in linea con la BAT 11, il proponente ha predisposto i registri richiesti (in allegato all'All. 1 "Relazione tecnica e schede" rev.3) da compilare con frequenza minima annuale e rendere disponibili per il controllo da parte degli Enti. Tuttavia si rileva che:

- I registri relativi alle acque reflue civili ed alle acque meteoriche (pagg. 144÷150 dell'All.1 rev. 3) non riportano la contabilità annua dei reflui prodotti; la contabilizzazione prevista dal proponente delle sole acque meteoriche da avviare a riutilizzo non risponde a quanto richiesto dalla BAT 11. **Si chiede pertanto di contabilizzare le volumetrie da scaricare al suolo (acque meteoriche trattate e acque reflue civili) tramite installazione di appositi misuratori di portata.**
- Nel registro "Rifiuti prodotti - controllo qualità/quantità dei rifiuti prodotti" (pag. 159 dell'All.1 rev. 3) si rileva l'erronea presenza dei codici EER 16.01.22 e 16.01.18 contrariamente a quanto richiesto dalla scrivente Agenzia sulla scelta dei EER afferenti la categoria 19.12 (v. precedente punto 1). **Si chiede di rettificare.**
- Nel registro "Emissioni convogliate camino EC1 ed EC2" (pag. 123/164 dell'All.1 rev. 3), si chiede di **rettificare il VL associato alle polveri totali erroneamente indicato in 10 mg/Nm³ e l'indicazione "annuale" associata alla frequenza di monitoraggio in quanto non applicabile a tutti i parametri ricercati (polveri e COT frequenza semestrale).**

6

In merito al confronto con le **BAT di settore di cui alla DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2018/1147 della COMMISSIONE del 10 agosto 2018⁸**, in Allegato 01 (BAT Conclusions per la prevenzione integrata dell'inquinamento) alla nota TECHEMET SUD del 29.12.2020 (prot. ARPA n. 90762/2020) si rileva che:

- non è preso in considerazione il confronto con la BAT 19 (**applicabile all'impianto di riferimento**) e con la BAT 20 (**applicabile parzialmente** al trattamento in loco delle acque meteoriche);
- le misure che il proponente intende attuare in riscontro alla BAT 21 lettere b. e c. non sono riferite alla prevenzione/limitazione delle **conseguenze ambientali** connesse ad inconvenienti/incidenti, ma ricondotte unicamente nell'alveo del D.Lgs 81/2008; **si chiede di aggiornare le misure da attuare in linea con le previsioni della BAT 21 (Piano di gestione in caso di incidente ricompreso nel Sistema di Gestione Ambientale cfr BAT 1);**
- le misure previste dal proponente in riscontro alla BAT 23 non sono rispondenti alle previsioni della BAT stessa e pertanto **dovranno essere integrate (Piano di efficienza energetica e Registro del bilancio energetico).**

⁸ Conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per il trattamento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio



Stante quanto tutto sopra evidenziato, si chiede al proponente di apportare ogni adeguata rettifica agli elaborati progettuali e di fornire i chiarimenti richiesti con particolare riferimento alle emissioni in atmosfera (vedi punto n. 19), tanto ai fini della valutazione tecnica finale della scrivente Agenzia.

Si rimette per il prosieguo.

**Il Direttore DAP Lecce e
UOC Servizio Territorio
ing. Roberto Bucci**

Firmato da:BUCCI ROBERTO
Data: 11/01/2021 12:35:25

Il GdL
dott.ssa *Valeria Lezzi*
dott. *Ivan Polo*
dott. *Tiziano Pastore*
dott. *Angelo Michele Durante*

7

LUPARELLI
FABIANA
04.02
.2021
09:53:42
UTC

ALLEGATI:

- parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 10230 del 17.02.2020 per agente rumore.
- parere U.O.C. Centro Regionale Aria di ARPA Puglia prot. n. 89654 del 23.12.2020 per emissioni in atmosfera.
- parere U.O. Agenti Fisici del DAP di Lecce prot. n. 9890 del 14.02.2020 per matrice radiazioni ionizzanti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Lecce

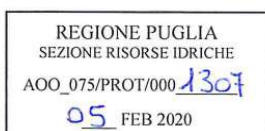
Servizio Territoriale

Via Miglietta, 2 73100 Lecce
Tel. 0832/1810018 Fax 0832/342579
PEC: dap.le.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

**REGIONE
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

Trasmissione a mezzo fax e posta
elettronica ai sensi dell'art.47 del
D. Lgs n. 82/2005

Servizio Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it



e, p.c.

Provincia di Lecce
Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale
ambiente@cert.provincia.le.it

Oggetto: ID_VIA 430 - "Progetto di ampliamento impianto di recupero rifiuti in zona PIP nel Comune di Guagnano (LE)" – esame integrazioni.

Proponente: INVEMET SUD
PARERE

Con la presente si prende atto della documentazione fornita dal proponente (sia con trasmissione di posta elettronica certificata, sia disponibile al link <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>) esprimendo il parere di competenza della Sezione scrivente, in materia di tutela delle risorse idriche.

Facendo seguito alla nota prot. AOO_075/prot-05/11/2019-0013662 di osservazioni avanzate dalla scrivente, e prendendo atto di quanto dichiarato dal proponente, in merito al fabbisogno idrico dell'attività, pari a circa 2000 mc annui (pag. 72 – All. C1_Relazione Generale Ambientale) ed alle fonti di approvvigionamento (recupero acque meteoriche e emungimento da acque sotterranee) si osserva quanto di seguito:

- Il trattamento depurativo delle acque meteoriche deve prevedere la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di seconda pioggia;
- Per il riutilizzo delle acque di prima pioggia è necessario che i trattamenti previsti siano conformi alle prescrizioni del D.M. 185/2003;
- per lo scarico del troppo pieno della vasca di accumulo, mediante le trincee drenanti, è necessario che sia rispettata la Tabella 4, dell'All. 5 alla Parte III del D.Lgs n°152/2006;
- la richiesta di autorizzazione all'emungimento esula dal presente procedimento e va inoltrata ai competenti uffici provinciali.

Si ribadisce inoltre che l'intervento insiste su area che il Piano di Tutela delle Acque sottopone al vincolo della cosiddetta "**Tutela Quali-Quantitativa**": trattasi prevalentemente di fasce di territorio, nella fattispecie che insistono sull'acquifero carsico del Salento, su cui si intende limitare la progressione del fenomeno di contaminazione nell'entroterra attraverso un uso della risorsa che minimizzi l'alterazione degli equilibri tra le acque dolci di falda e le sottostanti acque di mare di invasione continentale. Le iniziative previste dal PTA, aggiornato con DGR n°1333 del 16/07/2019, sono orientate verso l'adozione di sistemi per controllare i prelievi (presenza di limitazioni al prelievo e l'introduzione di una tariffazione a

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie, 6/8 ZI - 70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA
SVILUPPO RURALE ED AMBIENTALE
SEZIONE RISORSE IDRICHE**

consumo), limitare le portate massime estratte e le nuove opere di captazione, in modo da ridurre la progressione del fenomeno di contaminazione salina dell'acquifero.

Permangono pertanto le limitazioni espresse già con la nota AOO_075/prot-05/11/2019-0013662, in merito all'uso di acque di emungimento (Misure 2.12 dell'allegato 14 del PTA vigente e KTM8 dell'aggiornamento adottato con DGR n°1333/2019).

Tanto premesso, si esprime parere favorevole all'intervento in oggetto alle seguenti condizioni:

- si raccomanda il rispetto delle prescrizioni degli artt. 9 e seguenti del R.R. n°26/2013 in riferimento sia alla tipologia di superfici di dilavamento, sia del sistema di trattamento cui sottoporre le acque di prima e seconda pioggia;
- le acque di riuso devono rispettare i parametri prescritti dal D.M. 185/2003;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
- durante l'esecuzione delle opere di ampliamento, nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016.
- dovranno essere adottate tutte le misure al fine di proteggere la falda acquifera da eventuali contaminazioni.

Si demanda al competente Servizio Provinciale la verifica progettuale e la sorveglianza del rispetto delle norme in riferimento alla gestione delle acque meteoriche, agli scarichi su suolo ed ai sistemi di riutilizzo.

Il Responsabile P.O.
ing. Valeria Quartulli

Il Dirigente della Sezione
ing. Andrea Zotti

www.regione.puglia.it

Sezione Risorse Idriche
Via delle Magnolie,6/8 ZI -70026 Modugno (Ba) - Tel: 080 5401558
mail: v.quartulli@regione.puglia.it